SOLO € 1,90

Ogni 14 giorni sempre il giovedì

IL MIO Computer

# idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

**LE VERE NOVITA' DELLA FIERA DI LAS VEGAS** Pag. 12

**LE 5 REGOLE D'ORO PER SPOPOLARE SU FACEBOOK**



Pag. 16

**FAI SOLDI CON IL TUO SITO INTERNET**

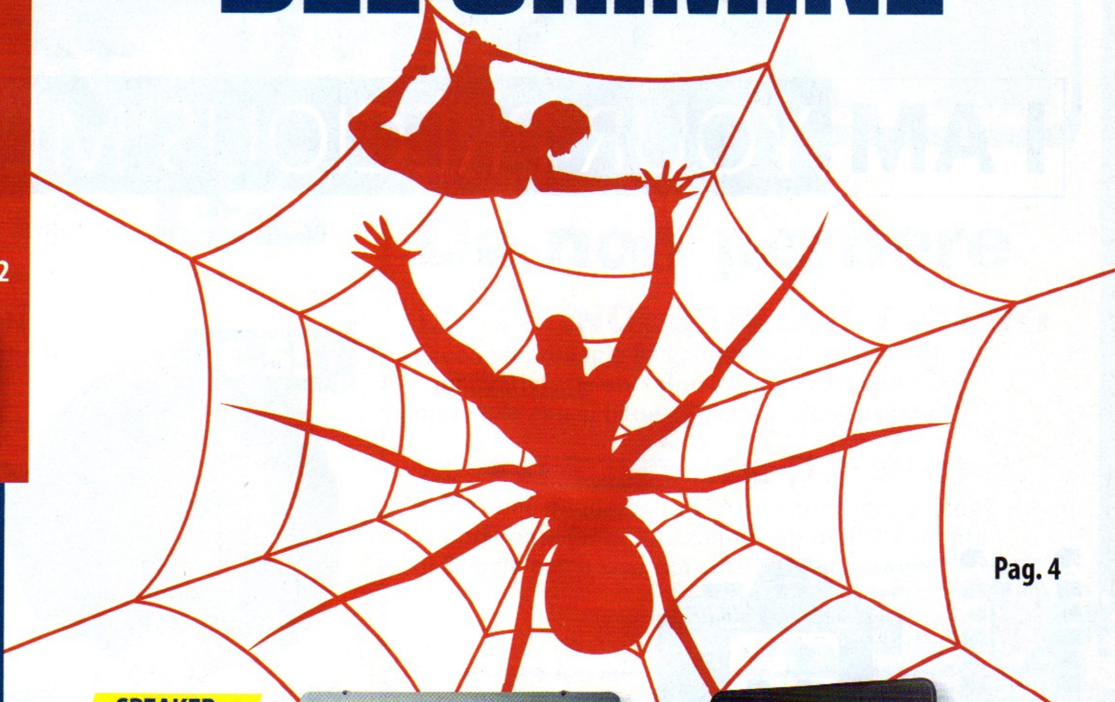
Pag. 42



**PROVATO PER VOI AOC MYSMART IL MONITOR CON DENTRO ANDROID**

Pag. 32

# DEEP WEB VIAGGIO NELLA GRANDE RETE DEL CRIMINE



Pag. 4

AFFARI DEL MOMENTO



SPEAKER PORTATILE € 55

PHILIPS SB2000



ATOM 1,8 GHZ € 272

ACER ASPIRE SWITCH 10



SCHERMO TOUCH € 59

AMAZON KINDLE TOUCH

2015 - Quattordicinale • N°65 • €1,90

TARIFFA R.O.C. - POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped in ABB. POST. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 n. 46), art.1, COMMA 1, S/NA.

Sprea Editori

Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

IL MIO
# Computer idea!

dal 29 gennaio
all'11 febbraio

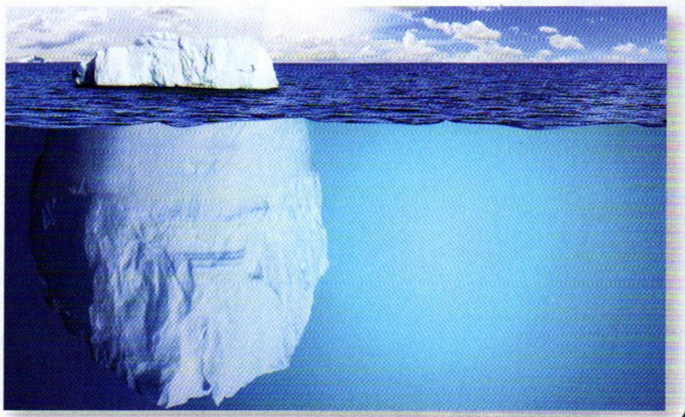
IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 12 FEBBRAIO



SPECIALE! Pag. 4

## DEEP WEB
## Viaggio nella Rete del crimine

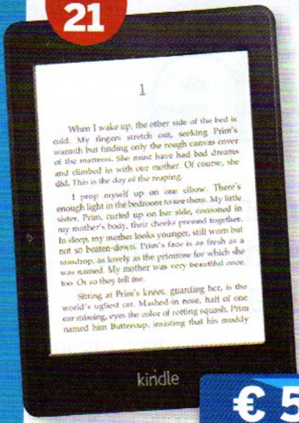
Google indicizza solo l'1% dei contenuti in Rete. Tutto il resto è nascosto in una zona chiamata Deep Web...



AFFARI DEL MOMENTO



Pag. 18
**ACER**
Aspire Switch 10
€ 272



Pag. 21
**AMAZON**
Kindle Touch
€ 59





€ 55
Pag. 23
**PHILIPS**
SB2000



Pag. 19
€ 244
**LENOVO**
Essential B50-45

## Da non perdere





**LE 5 REGOLE D'ORO PER SPOPOLARE SU FACEBOOK**
**Le strategie per fare pubblicità alla nostra attività senza dover sborsare un centesimo!**
Pag. 16




# Tutto quello che Internet nasconde

**Google indicizza solo l'1% dei contenuti presenti in Rete. Il resto è nascosto, invisibile e potenzialmente irrintracciabile. Si chiama Deep Web ed è un vero far west di illegalità, pericoli e insidie. Vediamo di cosa si tratta e perché è meglio starne alla larga**

Internet può essere paragonato a un enorme iceberg che naviga nel mare delle reti informatiche. Solo la sua punta è visibile. Sotto di essa esiste un blocco di ghiaccio mastodontico e invisibile ai più. Si chiama Deep Web e può essere definito il lato oscuro di Internet. Un luogo virtuale non indicizzato dai tradizionali motori di ricerca, dove i frequentatori si sentono protetti dall'anonimato. Ciò che si può trovare al suo interno rasenta l'inverosimile in fatto di illegalità e nefandezza. Vale quindi la pena conoscerlo e restarne molto alla larga.

## Come nasce il Deep Web

Il sistema che quest'oggi consente di sfruttare il Deep Web prende vita intorno al 1996. **Viene creato dalla Marina degli Stati Uniti per proteggere le comunicazioni tra i soldati e il quartier generale.** Grazie all'anonimato, si poteva garantire la sicurezza degli operatori sul campo, nascondendo a occhi indiscreti informazioni vitali. Da servizio militare, questa particolare rete è diventata ben presto un sistema accessibile anche ai civili. Come spesso accade, a causa delle ferree regole che prevedono l'irrintracciabilità degli utenti, è diventato un ambiente dove nascondere ciò che Internet non deve mostrare. Entrare nel Deep Web non richiede alcuna conoscenza tecnica particolare. Tutto quello di cui abbiamo bisogno è un programma che ci rende anonimi e non più tracciabili dai classici sistemi che governano il Web in chiaro. Per farlo è sufficiente cambiare indirizzo IP e nascondere la nostra reale provenienza. In Rete, infatti, la connessione è identificata con l'indirizzo IP: una serie di numeri che possiamo paragonare a una targa automobilistica. Grazie a questa targa, i server possono sapere da dove ci colleghiamo. Usando un software anonimizzante, il nostro IP cambia, falsificando

## A tuo rischio e pericolo!

Per ragioni di cronaca, noi abbiamo esplorato il Deep Web per diverse ore. L'obiettivo era trovare informazioni sufficienti a raccontare la nostra esperienza. Abbiamo ritenuto importante far conoscere questa realtà per far capire quanto Internet possa essere una giungla malfamata. Oltre che venire a contatto con varie tipologie di illegalità e di istigazione al crimine, si rischia di essere preda di massicci attacchi informatici. Gli anfratti più bui di Internet nascondono insidie di ogni genere. Ogni potenziale visitatore può trasformarsi in una facile preda. Per non indurre a dare un'occhiata con i propri occhi, non abbiamo citato volutamente alcun programma per entrare nel Deep Web. Il rischio non vale assolutamente il gioco.
Nell'articolo parliamo spesso dell'anonimato come una caratteristica fondamentale per accedere al lato oscuro di Internet. Ciò non deve essere scambiato per una nostra crociata contro questo modo di connettersi al Web. Sfruttare strumenti che evitano di localizzare la nostra posizione o di far acquisire informazioni su di noi è perfettamente legale. È altrettanto ovvio che tutto sta nell'uso che facciamo delle tecnologie utilizzate. Un conto è non dare in pasto i nostri dati personali a Internet, un altro è mettersi una maschera per delinquere.

## IL DEEP WEB IN NUMERI

**Google viene soprannominato il colosso dei motori di ricerca, ma in confronto al Web sommerso è solo una goccia d'acqua in un oceano. Si stima che Internet sia composto da 550 miliardi di documenti. Google ne indicizza meno di 2 miliardi. Tutto il resto è Deep Web.**

## Il Deep Web è un luogo virtuale non indicizzato dai tradizionali motori di ricerca

le informazioni riguardanti la localizzazione. Se in realtà ci colleghiamo da Roma, il programma che rende anonimi modifica i nostri dati. In questo modo, la connessione che usiamo non verrà più localizzata in Italia, ma in un altro continente. È come se cambiassimo targa della macchina. Così facendo, le forze di polizia non potranno più risalire a noi tramite le informazioni provenienti dalla motorizzazione.

### Come si naviga nel mare sommerso

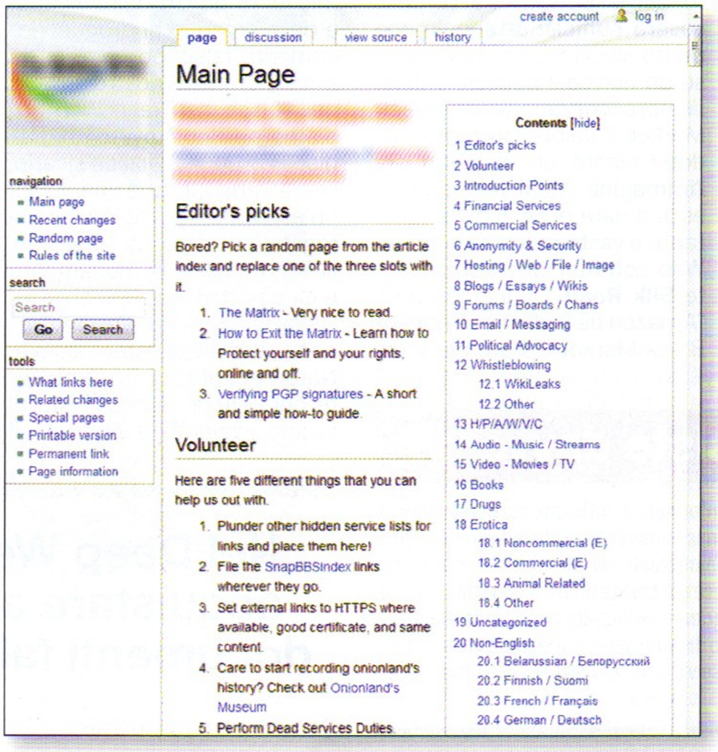
Internet in chiaro basa la navigazione sulla presenza dei motori di ricerca. Scriviamo ciò che cerchiamo e immediatamente ci viene riproposta una serie di pagine affine alla nostra richiesta. Nel Deep Web non funziona così. I motori di ricerca sono pochi e indicizzano solo una quantità minima di siti, spesso neppure raggiungibili. Il motivo è presto detto: tutto ciò che è accessibile non deve essere tracciato. Le richieste avvengono direttamente. I siti sono rintracciabili solo attraverso il proprio indirizzo che assume una forma del tutto diversa da quella cui siamo abituati. Non troviamo alcun prefisso HTTP, né WWW, né i tradizionali .com, .it e via dicendo. C'è solo una sequenza di numeri e lettere. Infatti, se proviamo a raggiungere un link del Deep Web senza far uso del software anonimizzante, il sito risulta irraggiungibile. Per navigare nel Web sommerso abbiamo quindi bisogno di riferimenti precisi. Ecco perché esistono pagine che contengono liste di indirizzi raggiungibili solo dopo essere entrati nel mondo dell'anonimato. In alcune di esse, spesso, sono disponibili anche le principali informazioni su come perfezionare l'uso degli stessi servizi che vengono pubblicati. Naturalmente gli elenchi sono organizzati in base a ciò che cerchiamo, fornendo indicazioni sintetiche ma chiare su cosa possiamo aspettarci dai rispettivi siti.

### Il mondo degli hacker

Il Deep Web può essere paragonato a un quartiere malfamato di un'enorme metropoli degradata. Al suo interno è possibile trovare di tutto. Basta pensare che i contenuti più "leggeri" riguardano l'hacking. Troviamo manuali più o meno dettagliati su come perpetrare crimini informatici di ogni genere. Ci sono poi tutte le istruzioni per evitare di farsi rintracciare dalle forze dell'ordine quando si commette un reato informatico. La realtà, in alcuni casi, supera la fantasia. Troviamo pagine che trattano di propaganda politica e terroristica, in cui possiamo toccare con mano quello che spesso vediamo solo nei telegiornali. Sono frequenti i vari proclami di criminali di ogni sorta contro questo o quel paese, così come l'esposizione più o meno allucinante degli eventuali atti di terrore da mettere in pratica.

### Il manuale del perfetto criminale

Tra i contenuti più inflazionati ci sono i manuali per la preparazione di droghe di ogni genere. Al pari dei normali siti di ricette culinarie, nel lato oscuro di Internet troviamo ricettari per chimici più o meno esperti. Sono disponibili informazioni estremamente dettagliate per estrarre le principali sostanze tossiche dai farmaci. Ci sono manuali su come tagliare la cocaina, preparare metanfetamine e via dicendo. Il tutto corredato da istruzioni precise con tanto di foto, elenco e dosaggio degli ingredienti e materiale da acquistare per crearsi una raffineria di droga fai ➥




***Sembra Wikipedia.*** *A un rapido sguardo, si nota subito una certa somiglianza con il sito più popolare del Web in chiaro. L'uguaglianza, però, si ferma alla sola forma stilistica. In realtà stiamo navigando su uno dei siti che raccolgono il maggior numero di collegamenti a pagine del Deep Web. Da notare l'elenco dei contenuti sulla destra.*

**Prices List**

| Product | Quantity (min) | Price per Quantity | |
|---|---|---|---|
| Hashish High Quality | 5 grams | 50 € | choose a quantity in grams |
| Marihuana High Quality | 5 grams | 60 € | choose a quantity in grams |
| Heroine High Quality 80% | 1 grams | 110€ | choose a quantity in grams |
| Cocaine High Quality 84% | 1 grams | 110€ | choose a quantity in grams |
| XTC High Quality MDMA | 4 pcs | 50€ | choose a quantity in pieces |
| Opium High Quality | 1 grams | 100€ | choose a quantity in grams |
| Magic Maschrooms | 10 grams | 60€ | choose a quantity in grams |
| LSD Trips Top Quality | 5 pcs | 70€ | choose a quantity in pieces |
| Speed very High Quality | 5 grams | 90€ | choose a quantity in grams |
| Amphetaminsulfat 13,6 MG | 7 pcs | 50€ | choose a quantity in pieces |
| MDMA High Quality | 1 grams | 70€ | choose a quantity in grams |

***Ce n'è per tutte le tasche.*** *Nel Deep Web si può acquistare droga con un semplice clic del mouse. Ci sono numerosi Black Market che forniscono qualsiasi stupefacente. In questo caso abbiamo trovato perfino il listino prezzi, con tanto di ampia scelta su tipo e qualità della sostanza da comprare.*

da te. Naturalmente troviamo anche tutta la parte dedicata alla fabbricazione di esplosivi e altri generi di armi offensive da creare in casa. In altre parole, il Deep Web è il luogo dove un qualsiasi delinquente, con una conoscenza medio bassa dell'inglese, può diventare un pericoloso fuorilegge.

### Mercato nero 2.0

Nel Web sommerso non si nascondono solo manuali su come delinquere nei modi più disparati. Si possono acquistare anche oggetti e servizi. Esistono i così detti **Black Market**, traduzione in chiave moderna dei vecchi mercati neri che si trovavano nelle zone più malfamate delle città. Si tratta di siti da cui è possibile vendere e acquistare prodotti di varia natura: dalle armi alla droga, passando per i documenti falsi. Chiunque può iscriversi e iniziare a comprare o vendere ciò che vuole. Basta solo inserire una manciata di dati in un modulo. Scorrendo tra le pagine di questi mercati neri, scopriamo che ci sono perfino le recensioni dei "clienti". Come su Amazon, per svariati prodotti troviamo le annotazioni dei compratori. Leggiamo se il venditore è affidabile, se la merce è arrivata e in quale stato, se corrisponde alle aspettative, se il pacco era sufficiente anonimo e molto altro ancora. Così come su un normale negozio online, sembra che anche nei Black Market il valore portante per determinare un acquisto sia l'immagine che il venditore riesce a dare di sé. Il più importante e vasto mercato nero del Web sommerso è sicuramente **Silk Road**. Definito come l' "Amazon delle droghe", questo Black Market è stato più volte contrastato dall'FBI. Tuttavia è spesso riuscito a risorgere dalle sue ceneri tra aperture e chiusure. Solo nell'ottobre del 2013, sempre l'FBI, è riuscito a mettere le manette ai polsi al proprietario del portale. Nonostante l'operazione andata a buon fine, il sito è recentemente riapparso sotto il nome di Silk Road 3. Nato nel 2011, questo supermercato del crimine pare abbia guadagnato milioni di dollari dalla vendita e dallo smercio di droghe, documenti falsi, pornografia e armi. Durante il nostro viaggio nell'abisso del Deep Web abbiamo perfino trovato chi fornisce i propri servizi da sicario. Tra le varie informazioni, c'era un'esposizione rigida delle regole sul tipo di ingaggio, sulle modalità di pagamento e gli obiettivi sensibili che per "deontologia professionale" non sarebbero stati colpiti. Naturalmente, in un ambiente del genere, la possibilità di essere raggirati è enorme. Il caso dell'assassino prezzolato di cui abbiamo parlato adesso potrebbe essere un valido esempio. Dubitiamo che basti un semplice contatto sul Deep Web per ingaggiare un sicario. Ciò nonostante, è emblematico il fatto che si possano trovare contenuti del genere con un semplice clic del mouse.

### Come si paga nel Web sommerso?

Nel Deep Web è bandita qualsiasi forma di transazione economica che possa essere rintracciata. Non esistono né vengono accettati soldi in contanti, scambi su conti correnti o sistemi tipo PayPal o simili. Tutto quello che è tracciabile, come detto, è messo al bando. L'intermediazione bancaria è quindi fuori discussione. Ecco perché il denaro ufficiale del Deep Web utilizzato per tutte le compravendite è soltanto il **bitcoin**. Si tratta di una "moneta virtuale" che garantisce un alto livello di riservatezza

## L'anonimato esiste davvero?

Quando si parla di Internet e sicurezza informatica, tutto diventa molto relativo. Non sussiste alcun modo assoluto per nascondersi da occhi indiscreti. In altre parole, non esiste ancora il sistema anonimizzante perfetto. Tutti hanno almeno un punto debole che può portare alla luce sia chi sta dietro a una connessione, sia cosa sta facendo. È il caso del programma utilizzato per accedere al Deep Web. Seppure questo offra un alto livello di protezione, c'è sempre la possibilità di essere tracciati. Ne sono prova diverse violazioni avvenute negli ultimi anni a opera di esperti di sicurezza.

**Nel Deep Web si possono acquistare armi, droghe e documenti falsi con i bitcoin**

## Lavorare in incognito

Gli esperti di sicurezza spesso devono travestirsi da criminali per acquisire informazioni. Gli agenti delle polizie di tutto il mondo vengono infiltrati come utenti in cerca di accordi e materiali illegali. È poi frequente che dietro alla riapertura di grossi nomi nel campo dei Black Market possano esserci proprio le forze dell'ordine. In questo modo possono acquisire una quantità impressionante di informazioni sui clienti, rintracciandoli e arrestandoli in flagranza di reato. L'FBI statunitense è maestra in questo tipo di operazioni, tanto da essere una delle forze di polizia più preparate al mondo nel contrastare i crimini informatici.

e anonimato. Due caratteristiche essenziali che l'hanno resa perfetta per lo smercio di prodotti illegali nel Web sommerso. Essendo poi una moneta che non viene controllata dal alcun governo, è perfetta per essere utilizzata dovunque e senza troppi problemi. Il bitcoin viene generato in modo simile a come in una miniera si estrae l'oro o qualsiasi altro materiale prezioso. Al posto della roccia ci sono però gli algoritmi matematici che grazie a particolari allineamenti creano la moneta virtuale. Invece del piccone o delle frese, per estrarre i bitcoin si usa la potenza di calcolo di più computer messi assieme. Naturalmente, questa moneta virtuale può essere trasformata in soldi reali. Per farlo ci sono software che si avvalgono di una tecnologia avanzata. Basta pensare che esistono perfino dei bancomat che per ogni versamento di bitcoin restituiscono denaro contante. I bitcoin si sono diffusi nel mondo dei traffici illeciti anche a causa del loro valore. Attualmente, infatti, hanno una quotazione che si aggira intorno ai 5 miliardi di dollari.

### Il più spregevole dei crimini

Purtroppo il Deep Web, a causa delle sue caratteristiche, è anche il ritrovo preferito di una delle categorie criminali più infami: i pedofili. Esistono siti nascosti che spesso hanno le caratteristiche di forum di discussione, in cui lo scambio di materiale pedopornografico è immenso. Ogni giorno si stima vengano inviati e ricevuti milioni di file contenenti immagini di minori. Nonostante i numerosi sforzi delle forze di polizia di tutto il mondo, si tratta di una piaga che stenta a essere estirpata. Per ogni ritrovo che viene chiuso, spesso ne nascono altrettanti e sempre difficili da trovare. Lo scambio dei link, in questo caso, non avviene tramite elenchi comunemente raggiungibili. Di solito si tramanda solo attraverso un passa parola molto confidenziale.




***Documenti falsi.*** *Serve un passaporto rigorosamente contraffatto? Nessun problema, basta accedere a uno dei tanti siti che offrono servizi di falsificazione e il gioco è fatto. Alcuni sono talmente forniti da mettere a disposizione documenti contraffatti di qualsiasi Paese, Italia compresa. Nel modulo d'ordine vengono spiegati tutti i dettagli della transazione.*




***Li hanno beccati!*** *Ecco cosa succede se proviamo ad accedere a qualche sito chiuso dalle forze dell'ordine. In questo caso si tratta di un'operazione congiunta FBI ed Europol, la polizia europea.*

## Per accedere al Deep Web bisogna rendersi del tutto anonimi e non rintracciabili

### Gli sforzi della polizia

Il contrasto al Deep Web e ai suoi contenuti è un'attività continua da parte di tutte le forze dell'ordine. In prima fila nella battaglia contro questo enorme mercato sommerso dell'illegalità c'è l'FBI. Tra le sue numerose operazioni si contano svariati successi. Tra questi, l'arresto di Eoin Marques, accusato di essere uno dei maggiori fiancheggiatori della pedopornografia mondiale. Anche la polizia italiana è in trincea con i propri uomini nel contrasto all'illegalità del Web sommerso. Sono numerosi gli agenti che scandagliano gli anfratti più oscuri della Rete alla ricerca di informazioni che li portino ai responsabili dello smercio di droghe, armi e materiale pedopornografico. Il lavoro è certosino e necessita di appostamenti che durano intere nottate. Spesso i nostri uomini riescono a mettere a segno discreti successi, ma la strada è ancora lunga. C'è addirittura chi teorizza l'impossibilità a debellare l'illegalità in un ambiente come il Deep Web. Nonostante il nostro viaggio in questa giungla d'illegalità sia durato solo qualche ora, ci siamo sentiti sopraffatti dalla quantità di potenziali crimini che vengono perpetrati o istigati. Non facciamo quindi fatica a pensare come la battaglia contro questi contenuti sia davvero difficile. Il nostro consiglio è di starne assolutamente alla larga, evitando nel modo più assoluto l'ingresso. Anche se la curiosità dovesse incitarvi, ricordate lo spaccato che abbiamo fornito in questo articolo. Il Deep Web non è posto per persone per bene.

# D&R

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **lettori@ilmiocomputeridea.it**

## Recupero file dopo ripristino di sistema

**Ho dovuto ripristinare Windows in seguito a dei problemi di stabilità. Purtroppo mi sono dimenticato di salvare alcuni dati. Portando il PC in un negozio di informatica mi hanno chiesto 80 euro per tentare il ripristino, ma vorrei provare da solo. Sapreste consigliarmi qualche programma appropriato?**

*Giuseppe*

Gentile lettore, recuperare i propri dati dopo un'operazione di ripristino non è un compito facile. Quando Windows viene ripristinato, subisce un processo di sovrascrittura quasi totale. In altre parole, viene sostituito da una copia funzionante di sé stesso salvata in precedenza. Questa procedura rende il recupero dei file andati persi molto difficile. Se poi l'operazione si ripete più volte, può essere impossibile qualsiasi tentativo di ripristino. È così che Windows cancella i dati che spostiamo nel cestino. In realtà, quando eliminiamo un file, questo non viene subito cancellato. Rimane in memoria ed etichettato come pronto per essere sovrascritto. Quando ciò avviene, ecco che possiamo considerarlo cancellato. Per prima cosa, evita di utilizzare il computer. Infatti, maggiori sono le operazioni che svolgi, più il rischio di sovrascrivere eventuali file rimasti è alto. Per fortuna esistono software che possono venirti in aiuto. Il loro funzionamento è piuttosto complesso. Ti basti però sapere che operano una scansione dell'unità da cui vuoi recuperare i dati andati persi. Se trovano delle tracce di file recuperabili, tentano il ripristino. È un'operazione che non va sempre a buon fine, ma vale comunque la pena provare.

Uno dei programmi in questione è **Wondershare Data Recovery** che puoi scaricare da **http://bit.ly/1BKii9G**. Avvia il software e seleziona l'opzione *Raw File Recovery*, quindi scegli la partizione su cui eseguire la scansione alla ricerca dei file cancellati. Dai il via alla procedura, al termine della quale sarai in grado di vedere cosa è stato recuperato. Per ciascun documento viene indicato anche lo stato. Se è eccellente, hai un'alta probabilità di riuscire a recuperarlo. Se invece è corrotto, è molto probabile che l'operazione non vada a buon fine.

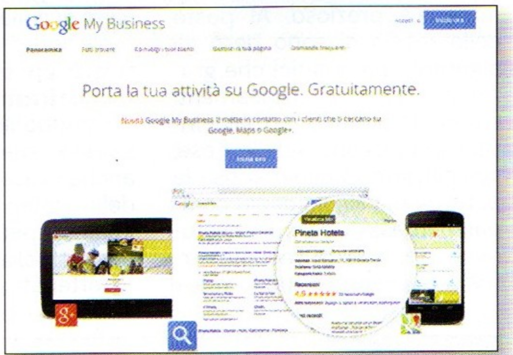
## Sotto la lente

### Come comparire su Google Maps

**Ho un'attività di artigianato e vorrei che comparisse su Google Maps, così da farmi trovare meglio dai miei clienti. Sapreste indicarmi la procedura per segnalarla?**

*Massimo*

Caro lettore, Google mette a disposizione una serie di servizi per tutte le attività commerciali presenti in Italia. Lo trovi con il nome di Google My Business all'indirizzo www.google.it/business. Facendo clic sul pulsante Inizia ora ti verrà chiesto di accedere con un Google Account che corrisponde a un indirizzo Gmail. Anche se ne possiedi uno, ti consigliamo di crearne uno dedicato alla tua attività. Di seguito dovrai inserire i vari dettagli del tuo profilo commerciale: nome, indirizzo, numero di telefono e categoria. A questo punto, Google ti informerà dell'invio via posta di una cartolina contenente un codice. Questo ti servirà per certificare l'effettiva proprietà del tuo esercizio. In più consentirà di accedere a servizi supplementari. Fino al momento in cui non inserirai il codice di Google, il tuo account My Business sarà trattato come "non certificato". Nel frattempo puoi completare il profilo con informazioni supplementari, come le foto del tuo luogo di lavoro, descrizione e orari di apertura e chiusura. Una volta che il tuo profilo sarà certificato, potrai sfruttare le recensioni dei clienti e un maggior numero di servizi. Usare i servizi My Business, oltre che farti comparire su Google Maps, ti consente di migliorare i risultati di ricerca su Google.




***Dedicato ai professionisti.*** *Con Google My Business è possibile accedere a una serie di servizi gratuiti dedicati alle imprese.*

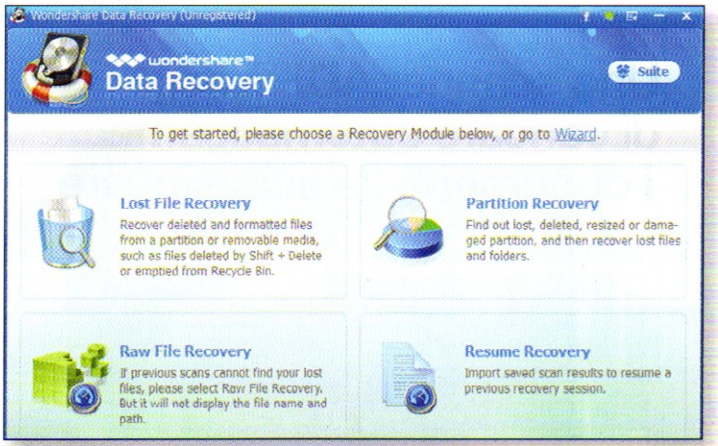
**Windows cancella realmente i file solo quando vi sovrascrive sopra altre informazioni**

## Firefox blocca la navigazione

**Quando tento di aprire una bolletta online del mio gestore telefonico, Firefox blocca l'operazione informandomi che il sito non è sicuro. Se eseguo la stessa operazione con Google Chrome, questo non succede. Sapreste spiegarmi come mai e come risolvere? Al limite, sono disposto anche ad eseguire l'operazione di ripristino di Firefox.**

*Sergio*

Caro lettore, il comportamento di Firefox non è da considerarsi un errore. Al limite, possiamo parlare di eccesso di zelo. Il browser di Mozilla utilizza una tecnologia integrata per la protezione della navigazione. Il primo elemento che controlla è il tipo di contenuti presenti in una pagina e come vengono trasmessi in Rete. Esistono due modalità principali di trasmissione: HTTP e HTTPS. La prima è intercettabile da qualsiasi malintenzionato che sia potenzialmente interessato al furto di informazioni sensibili. La seconda, invece, è criptata e a prova di curioso. In altre parole, una pagina trasmessa in HTTP può essere paragonata a una chiacchierata in pubblico, dove chiunque può ascoltare cosa diciamo. HTTPS, invece,



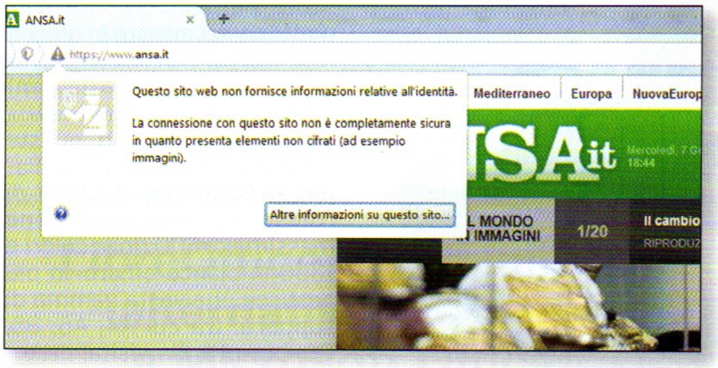

***Non è gratuito.*** *La versione di prova di Data Recovery permette di recuperare fino a 100 MB di dati. Per andare oltre, dobbiamo acquistare la licenza a 39,95 euro.*

**Il codice HTTPS davanti a un indirizzo Web indica un sito protetto da intrusioni**

può essere comparata a una conversazione a porte chiuse, dove nessun estraneo può sentire alcunché. La maggior parte dei siti sfrutta il tradizione HTTP, in quanto si presuppone non vi siano contenuti particolarmente sensibili da trasmettere. Le banche o i portali dei fornitori di servizi, come la telefonia, richiedono invece la registrazione e l'uso di un account utente. In questo modo, ci mettono a disposizione bollette, contratti e altri documenti importanti. Quando ci autentichiamo, la trasmissione tra noi e il sito dovrebbe essere criptata e quindi far uso di HTTPS. Se ciò non avviene, Firefox informa dei possibili rischi dovuti alla sicurezza. Se però con Chrome questo avviso non compare, significa che siamo in presenza dei così detti "contenuti misti". Si tratta di dati che, pur essendo presenti in una pagina HTTPS, vengono trasferiti in HTTP. Firefox, rilevando la presenza di quest'ultimi, precisa che il sito non è sicuro.
Per ovviare a questo problema, puoi decidere di disattivare la protezione sulla pagina. Per farlo, fai clic sull'icona dello scudo presente nella barra degli indirizzi, quindi seleziona l'opzione *Disattiva protezione su questa pagina*. Tieni comunque presente che questa scelta deve essere praticata con estrema cautela e solo per le pagine di cui ti fidi realmente. Se invece temi di aver pasticciato involontariamente con le impostazioni di sicurezza di Firefox, puoi ripristinarlo. Fai clic sul pulsante dei menu e poi sull'icona a forma di punto interrogativo. Adesso, non ti resta che selezionare il pulsante *Ripristina Firefox* sotto la voce *Ripristina Firefox allo stato iniziale*. Le impostazioni del browser verranno sovrascritte con quelle originali. In ogni modo, non perderai né i preferiti né le schede aperte.

## Android non digerisce Flash

**Ho un tablet da 10 pollici con Android. Quando apro al-**



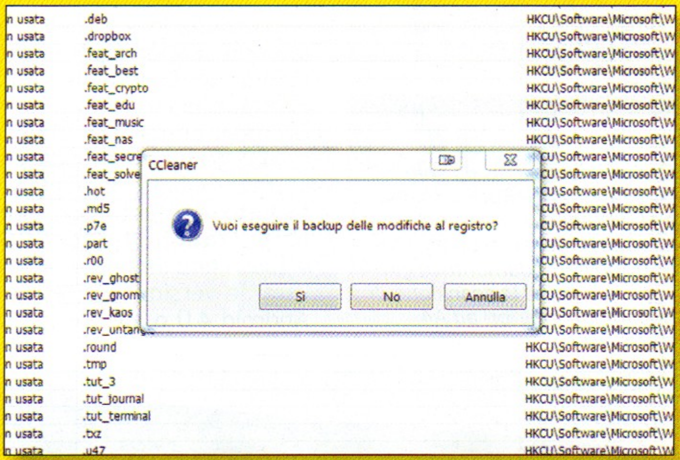

***Non tutto è sicuro.*** *Quando in un sito sono presenti contenuti trasmessi sia in HTTP sia in HTTPS, Firefox ci informa che le pagine visitate non sono sicure. In questo caso perché le immagini non sono cifrate.*

# CCleaner è pericoloso?

**Alcuni miei amici mi hanno detto che il famoso pulitore di registro CCleaner può danneggiare il computer. Chiedo a voi conferma di questa teoria. In realtà l'ho usato per molto tempo, ma dopo quanto ho sentito, ho preferito disinstallarlo.**

*Claudio*

Gentile lettore, i tuoi amici hanno preso un grosso granchio. CCleaner è uno dei migliori programmi per la pulizia del registro. Se utilizzato tramite le funzioni automatizzate non arreca alcun danno al registro di sistema. Al contrario permette di tenerlo in forma. Infatti, evita che si riempia di chiavi inutilizzate che alla fine portano solo al rallentamento e all'instabilità di Windows. È però importante puntualizzare che non tutti i pulitori di registro fanno un buon lavoro. Alcuni sono davvero pericolosi, soprattutto quelli che scansionano il registro in modo troppo superficiale. Se la procedura per trovare le chiavi da cancellare non è precisa, può succedere di eliminare istruzioni necessarie al funzionamento di qualche programma o addirittura del sistema. In questo caso si possono verificare svariati problemi di funzionamento. Tieni presente che la maggior parte dei pulitori, tra cui CCleaner, permette di creare un backup del registro di sistema prima di eseguire qualsiasi operazione di modifica. Questo dà modo di mettersi al riparo da ogni inconveniente, compresi quelli accidentali. Se qualcosa non dovesse funzionare in seguito a una scansione, basterà caricare il salvataggio del registro fatto in precedenza. In altre parole, i software di questo genere non sono affatto pericolosi, ma possono diventarlo se funzionano male o si utilizzano con leggerezza.




***Sempre in sicurezza.*** *Dopo aver trovato le chiavi da rimuovere nel registro di sistema, CCleaner chiede se vogliamo eseguire un backup delle modifiche. In questo modo evitiamo potenziali problemi.*

## Che significa?

**ADF**
Automatic Document Feeder, traducibile in italiano con Caricamento Automatico dei Documenti. Si tratta di una funzione di stampanti, fax e scanner che permette di caricare in blocco i fogli su un vassoio. Questi vengono poi inseriti automaticamente all'interno del dispositivo e stampati o scansionati.

**HTML5**
Linguaggio che stabilisce una serie di regole per la scrittura delle pagine Web. È l'evoluzione del tradizionale HTML. Può controllare e gestire numerosi elementi multimediali tra cui video e animazioni. In più supporta la geolocalizzazione e molte altre funzioni avanzate. Per la sua versatilità e sicurezza viene sempre più preferito a Flash.

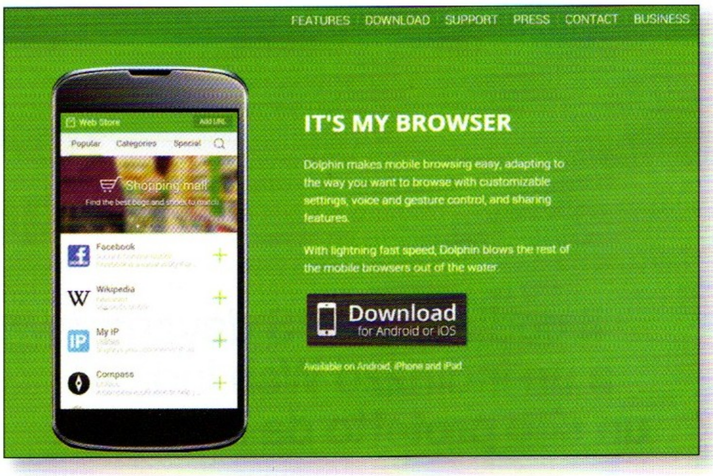
**HTTPS**
Acronimo di HyperText Transfer Protocol over Secure Socket Layer. È un sistema criptato di trasmissione dei contenuti Web. Viene sempre più utilizzato per mantenere al sicuro il trasferimento dei dati attraverso le pagine Internet. Banche, Poste e siti di servizi online offrono la connessione tramite HTTPS. Per controllare che sia presente, è sufficiente dare un'occhiata alla barra degli indirizzi e verificare la presenza del prefisso HTTPS anziché HTTP.

**cuni siti, non riesco a vedere i contenuti in Flash. Mi viene richiesto di installare il plug-in, ma nonostante segua la procedura di Adobe, Flash non si vede. Come mai?**

*Roberto*

Adobe Flash è una tecnologia Web che consente di visualizzare filmati e animazioni. Recentemente sta lasciando sempre più il campo ad HTML5, uno standard molto più sicuro. In modo analogo a Flash, consente di riprodurre contenuti dinamici nei siti Web.
Proprio a causa della scarsa sicurezza di cui Flash soffre, molti produttori di tablet hanno deciso di bandirlo dai propri supporti. Apple con i suoi iPad, per esempio, non lo supporta più. Parecchi tablet Android hanno seguito lo stesso esempio e non permettono più di utilizzare in modo nativo Flash.
Tuttavia c'è una soluzione che richiede solo qualche passaggio. Prima di tutto è necessario cambiare browser. Chrome viene utilizzato spesso come programma predefinito per la navigazione in Android. Questo non supporta più Flash e quindi dobbiamo sostituirlo con Mozilla Firefox o Dolphin Browser. Entrambi sono scaricabili gratuitamente dal play store di Google Play. Una volta fatto, collegati alla pagina **http://adobe.ly/1cn6PSO** e scorri fino in fondo. Qui troverai le versioni di Flash per Android 4.0 o superiori o 2.x o 3.x. Scegli quella adatta al tuo sistema operativo mobile e installala.

**Uno scanner ADF è in grado di caricare automaticamente i documenti da scansionare**



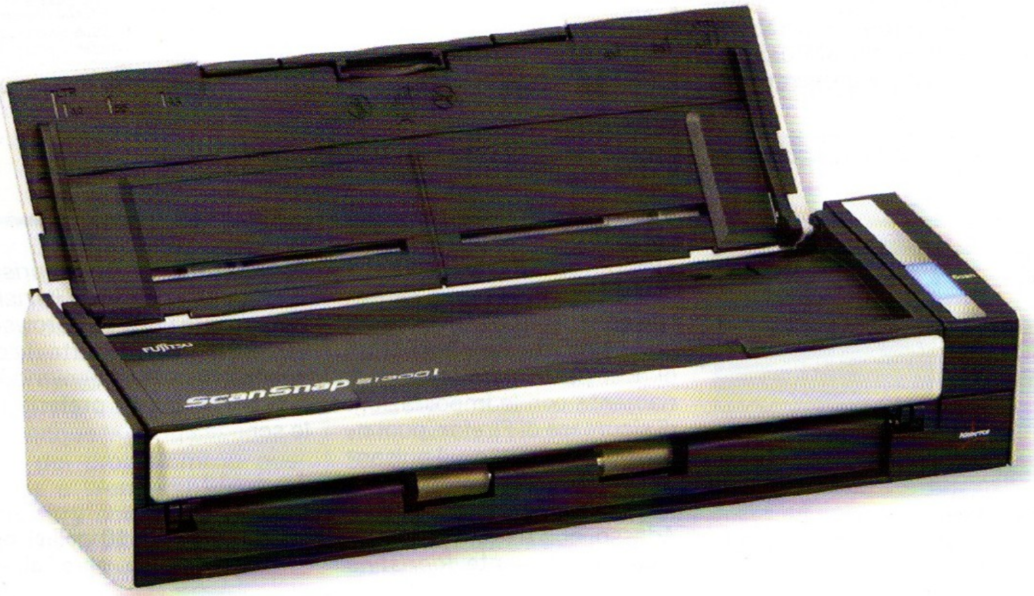

***Il browser del delfino.*** *Dolphin è uno dei browser più versatili disponibili per dispositivi mobile. Funziona sia su Android sia su iOS per iPad e iPhone. È leggero, veloce e molto facile da usare. Inoltre supporta Adobe Flash per impostazione predefinita.*

### Lo scanner giusto

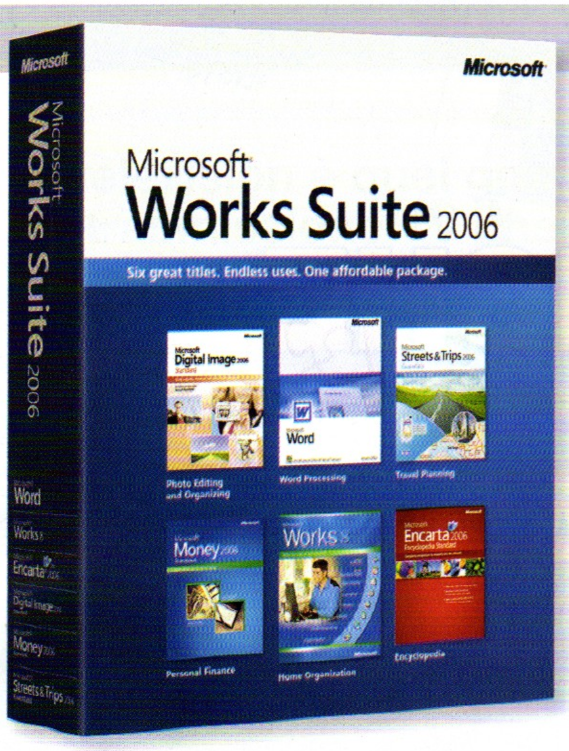
**Ho necessità di eseguire scansioni di foto a vari formati. Mi consiglieresti uno scanner ADF che supporti misure inferiori ad A4? Attualmente uso una stampante Epson WP4525, ma il processo è troppo lento e ripetitivo.**

*Tullio*

Caro lettore, la maggior parte degli scanner integrati nelle stampanti multifunzione non va oltre il formato A4 che misura 210x297 mm. Per sfruttare un dispositivo in grado di supportare anche i formati A5 o A6, rispettivamente di 148x210 e 105x148 mm, serve uno scanner dedicato. La funzione ADF, o Automatic Document Feeder, traducibile in italiano con Alimentatore Automatico dei Documenti, è un'opzione accessoria che restringe ulteriormente il campo. Gli scanner di livello medio alto, comunque, la supportano senza problemi. Infatti, permettono di caricare in blocco foto o fogli, facendoli scorrere automaticamente nel sensore di scansione.
Tra gli scanner con queste caratteristiche, consigliamo lo **ScanSnap S1300i** di Fujitsu. Ha una risoluzione massima di 600 dpi a colori e 1200 in bianco e nero. In più gestisce una vasta gamma di supporti, tra cui A4, A5, B5, B6, biglietto da visita, cartolina e molto altro. La capacità del vassoio è di 10 fogli in A4 e può essere collegato al




***Carica i documenti da solo.*** *Lo ScanSnap S1300i di Fujitsu è uno scanner versatile. Grazie alle sue dimensioni possiamo portarlo comodamente in giro. In più supporta la scansione di documenti inferiori ad A4.*




***Raccolta vecchio stampo.*** *Works era una raccolta di programmi Microsoft, adesso largamente sorpassata da Office. Se vogliamo un'alternativa gratuita a questo genere di applicazioni, possiamo provare LibreOffice.*

PC tramite la porta USB. È anche piuttosto piccolo. Potrai così portarlo nella borsa e utilizzarlo con il PC portatile. Per ulteriori informazioni, puoi collegarti alla pagina **http://bit.ly/1Fnw8Vl** e controllare le specifiche. In Rete lo trovi a partire da circa 230 euro. Su **Bpm Power**, **www.bpm-power.com**, è in vendita a 232,20 euro a cui devi aggiungere 5,81 euro di spese di spedizione.

## Alternativa a Works

**Opero come volontario in un'associazione sportiva dilettantistica. Per organizzare le schede e tenere in ordine l'anagrafica, ho necessità di scrivere una serie di dati su una scheda prestampata. Ne ho creata una con Works, ma vorrei avere più funzioni con cui lavorare. Sapreste consigliarmi un programma che possa fare al caso mio? Ho già provato con Excel, ma senza grandi risultati.**

*Osvaldo*

Caro lettore, Microsoft Works è una raccolta di programmi per la produttività oramai in disuso. Ha fatto il suo tempo, lasciando pieno campo a Office. In base a quanto ci hai raccontato, sembra però che continui a fare il suo dovere. Se vuoi sostituirla con una raccolta più moderna, naturalmente ti consigliamo Office 365 Home o Personal. Tuttavia, visto che hai provato con Excel e non ti sei trovato bene, probabilmente hai già scartato questa soluzione. In tal caso, non rimane che indirizzarti verso **LibreOffice**, la raccolta completamente gratuita che puoi scaricare da **https://it.libreoffice.org**. Al suo interno è presente Calc che pur essendo molto simile a Excel, si differenzia per diverse funzioni e caratteristiche. Provandolo, forse potrai trovare quello che fa al caso tuo. Oltre a questo programma, ci sono Writer per la stesura di fogli di testo, Impress per la creazione di presentazioni, Base per la gestione e la creazione di database, Draw per la realizzazione di disegni vettoriali e Math per l'elaborazione di formule matematiche. Il punto di forza di LibreOffice è la potenza, paragonabile in tutto e per tutto a Office. In più, non devi sborsare un euro per installarlo. Nelle ultime versioni, inoltre, la compatibilità con la raccolta di Microsoft è migliorata in modo significativo. Sarai così in grado di importare ed esportare i documenti tra Office e LibreOffice senza alcun problema. Nel caso poi dovessi avere problemi o avessi bisogno di suggerimenti, puoi rivolgerti alla comunità di programmatori e appassionati. Li puoi trovare sia sul sito ufficiale di LibreOffice, sia sul canale GooglePlus intitolato **LibreITALIA**.

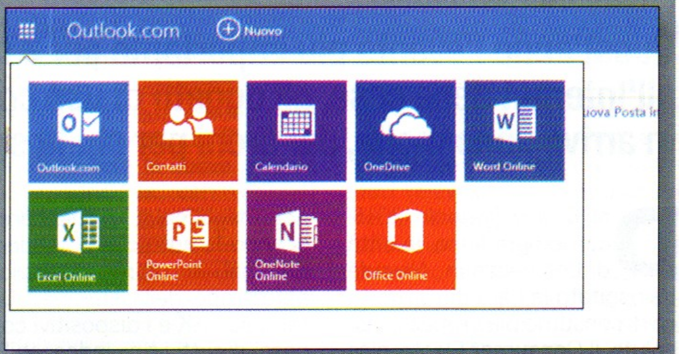
**LibreOffice è la migliore alternativa gratuita a Microsoft Office**

## Outlook si blocca

**Quando tento di copiare l'indirizzo di posta elettronica nel campo mittente di Outlook, il programma si blocca. Spesso succede anche quando provo ad avviarlo. Il sistema mi restituisce il messaggio: "Impossibile avviare Microsoft Outlook. Impossibile aprire la finestra di Outlook".**

*Gabriele*

Caro lettore, il tuo è un problema piuttosto frequente. Possiamo comunque risolverlo in modo abbastanza veloce. Il malfunzionamento è causato da un file di configurazione del programma oramai corrotto. Questo può generare il mancato avvio di Outlook. Altre volte, invece, causa il blocco del programma quando si esegue qualche operazione. Nel tuo caso il semplice inserimento di un indirizzo nel campo mittente. Ciò nonostante, produce una forte instabilità che può portarci anche alla perdita dei dati. Per prima cosa fai clic sulla barra di avvio, quindi scrivi il comando *Esegui* nella funzione *Cerca programmi e file*. Qui inserisci il comando *Outlook /resetnavpane*. Outlook si avvierà così senza alcun problema e potrai tornare a utilizzarlo. Per contro, però, perderai i collegamenti e le cartelle preferite. Se dovessi avere altri problemi, un buon modo per cominciare a risolverli è avviare l'applicazione in modalità provvisoria. Sempre dal pannello *Esegui*, scrivi il comando *Outlook /safe*. In questo modo non verranno caricati gli eventuali componenti aggiuntivi presenti nel programma. Questi, infatti, possono essere causa di instabilità, soprattutto se vanno in conflitto tra loro. Se tutto si risolve disattivandoli, il passo successivo è riavviarli uno alla volta. Così facendo si può capire qual è il responsabile e disinstallarlo.




***Posta di nuova generazione.*** *Il programma Microsoft Outlook presente nella raccolta di programmi Office non ha mai brillato per stabilità. Ora è possibile utilizzarlo in versione online, collegandosi alla pagina www.outlook.com.*

# Le NOVITÀ TECNOLOGICHE della fiera di LAS VEGAS




**Quest'anno l'evento più importante per il mondo della tecnologia ha spalancato le porte all'Internet delle cose, gli oggetti di uso comune connessi alla Rete. Non solo, le novità in arrivo sono molte, dai droni per chi fa sport estremi alle stampanti 3D trasportabili**

Dal 6 al 9 gennaio 2015, come ogni anno, la città di Las Vegas in Nevada ha ospitato la fiera di elettronica di consumo più grande in assoluto, il Consumer Electronics Show, chiamato da tutti per comodità CES. Gli oltre 3.600 espositori organizzati su 2,2 milioni di metri quadrati hanno attirato più di 170 mila visitatori tra giornalisti e operatori di settore, di cui 45.000 provenienti da Paesi al di fuori degli Stati Uniti. I padiglioni super affollati e le hall degli alberghi trasformate in sale conferenze sono la vetrina ideale per presentare le ultime novità in fatto di prodotti e tendenze. Per questo motivo sono tantissime anche le giovani aziende che scelgono il CES per farsi conoscere e presentare per la prima volta al mercato le proprie idee. Solo l'anno scorso hanno debuttato a Las Vegas ben 220 start-up. Tra gli argomenti "caldi" di quest'anno ci sono le auto che si guidano da sole, le ultime evoluzioni nel campo della stampa 3D, i televisori 8K e i dispositivi connessi di tutti i tipi, indossabili e non. Alcune di queste novità le vedremo presto sugli scaffali dei negozi, per altre dovremo aspettare alcuni anni. Ecco quali sono le più interessanti.

## Internet

**La vera rivoluzione del 2015 è l'esplosione di interesse verso "l'internet delle cose".** Un concetto destinato a cambiare profondamente il mercato di molti beni e servizi, anche quelli non strettamente legati al mondo dell'elettronica di consumo. **Intel** e **Samsung** hanno deciso di inaugurare il loro ciclo di interventi e presentazioni proprio partendo dall'Internet of Things e oltre 900 espositori hanno presentato le loro idee e applicazioni in questo ambito. **Non si tratta più solo di frigoriferi intelligenti o sistemi di riscaldamento e illuminazione avveniristici, ma di intere città connesse a Internet a più livelli, impianti industriali che si controllano a distanza, macchine che si guidano da sole.** Senza dubbio non vedremo subito grosse trasformazioni perché ancora non esistono piattaforme in grado di far comunicare tra loro e con la Rete dispositivi molto diversi l'uno dall'altro, ma Google e Apple ci stanno già lavorando. **I primi risultati di questa rivoluzione tecnologica dovrebbero concretizzarsi in 3/5 anni.**

**I numeri: oltre 3.600 espositori su 2,2 milioni di metri quadri e più di 170.000 visitatori**

## Hardware

Torniamo al presente. Al CES i grandi nomi del settore elettronica di consumo hanno presentato i loro prodotti di punta per il 2015. Intel ha portato a Las Vegas i processori **Core i3**, **Core i5** e **Core i7** di quinta generazione, la seconda famiglia di CPU basate su architettura Broadwell-U. Caratterizzate

# OTT television è quel genere di trasmissione TV che viaggia solo via Web

dalla tecnologia produttiva a 14 nanometri, garantiscono maggiore potenza e una migliore efficienza per quanto riguarda i consumi. **I 14 nuovi processori sono già disponibili sul mercato e verranno presto integrati in tutti i desktop compatti, notebook e ultrabook di ultima generazione.** A seconda del modello offrono fino a 1,5 ore di autonomia in più grazie al TDP (Thermal Design Power) di 15/28 W. La maggiore potenza generale è garantita dalla densità superiore del 35% dei transistor, con ingombri inferiori del 37%. I computer che montano questi processori riproducono senza problemi contenuti Ultra HD anche via wireless. La grafica migliorata e integrata e le dimensioni ridotte rendono questa nuova generazione di CPU perfetta per alimentare gli oggetti connessi, che ormai utilizzeremo sempre di più grazie allo sviluppo dell'Internet delle Cose.

## Notebook, tablet e convertibili

L'offerta è vastissima. Il modello top di gamma di tablet trasformabile firmato **Asus** si chiama **Transformer Book T300 Chi**. Dotato di schermo LCD IPS da 12,5 pollici con risoluzione WQHD (2.560x1.440 pixel) oppure Full HD, misura solo 7,6 millimetri di spessore. Il processore Intel Core M di ultima generazione da 1,2 Ghz garantisce il massimo delle prestazioni e rende T300 Chi adatto sia per il lavoro sia per lo svago, videogiochi compresi. Per quanto riguarda la memoria RAM possiamo scegliere tra 4 e 8 GB con SSD da 64/128 GB. Collegato alla sua tastiera dock si trasforma in un portatile molto comodo da utilizzare che pesa solo 1,4 kg, mentre lo spessore aumenta solo fino a 16,5 mm.

Le novità di **Lenovo** sono molte, tra tutte segnaliamo il notebook convertibile **YOGA 3** da 11,6 e 14 pollici. Si tratta di un computer portatile performante e sottile: 18,3 mm per il modello più grande e 15,8 mm per quello più piccolo. Quest'ultimo con i suoi 1,1 kg è il convertibile più leggero della serie YOGA. Dotati di schermo Full HD, Wi-Fi ac e speaker stereo con audio Waves montano processori Intel di ultima generazione. Non manca la doppia cerniera che caratterizza questa famiglia di prodotti e che permette la rotazione a 360° dello schermo, con una miglioria: quando apriamo uno dei nuovi YOGA 3 a 180° risulta totalmente piatto. Peccato per il sistema operativo che ovviamente è per tutti l'odiato Windows 8.1.

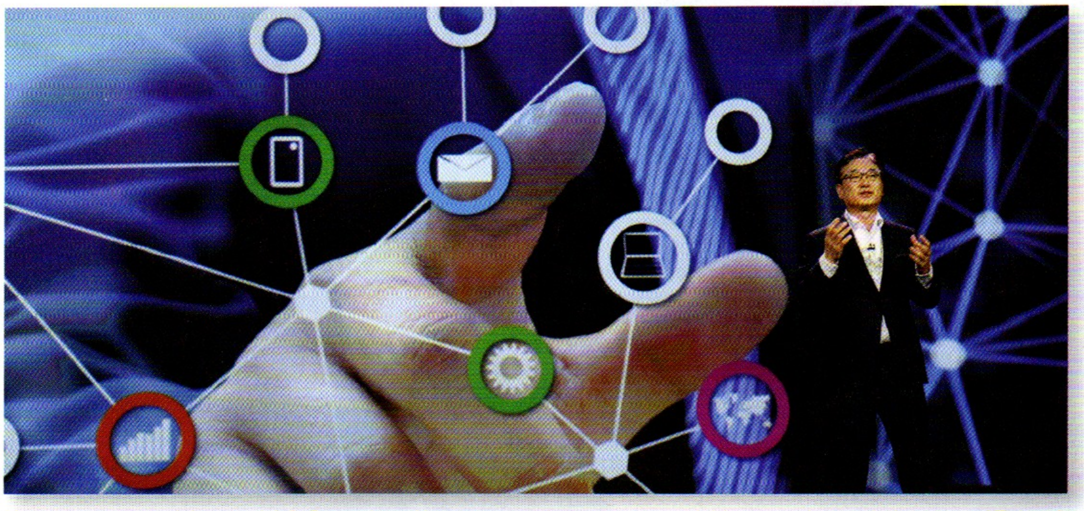
## Cos'è l'internet delle cose

In questo settore rientrano tutti quei prodotti e servizi che possono essere migliorati da un processo di digitalizzazione. Secondo l'Osservatorio Internet of Things del Politecnico di Milano sono 7 le grosse aree tematiche che verranno toccate da questo processo. Prima di tutto le città, che diventeranno intelligenti: potremo gestire i semafori in base al traffico, l'illuminazione stradale in base alle condizioni di luce, svuotare i cassonetti solo quando sono pieni e non secondo un calendario prefissato e molto altro ancora. La gestione delle risorse idriche ed energetiche potrebbe essere notevolmente migliorata, monitorando in modo più efficiente eventuali perdite nelle reti. Il consumo di gas potrebbe essere valutato in tempo reale con contatori simili a quelli elettrici. In un contesto come questo anche case e condomini dovrebbero diventare più gestibili in fatto di sicurezza e meno inquinanti, grazie per esempio al controllo a distanza del riscaldamento. Le soluzioni Internet of Things, indicate anche dalla sigla IoT, ci aiuteranno a organizzare meglio i trasporti a livello locale e internazionale, monitorando le condizioni di conservazione dei prodotti nella filiera del freddo e tracciando in modo preciso le merci, senza possibilità di contraffazione. Potranno essere sviluppati sistemi di comando e manutenzione a distanza di impianti industriali. Infine, dovrebbe beneficiarne anche la Sanità: la telemedicina consentirà agli specialisti di controllare tramite webcam molti pazienti che potranno così restare comodamente a casa.

## Televisori

Anche quest'anno al CES 2015 si è parlato molto di televisori. Per quanto riguarda le novità di prodotto **Samsung ha presentato la nuova gamma di TV SUHD 4K, caratterizzati dall'uso della tecnologia Quantum Dot, basata su nano cristalli per migliorare ulteriormente contrasto, luminosità e riproduzione dei colori**. **Sharp** invece ha mostrato al pubblico un TV 8K con risoluzione doppia rispetto agli apparecchi Ultra HD e quadrupla rispetto a un tv Full HD tradizionale. Peccato che per questi schermi dalla resa eccezionale non ci siano per ora molti contenuti. Di questo e del futuro della televisione a livello mondiale si è discusso tantissimo durante i 4 giorni della fiera.

**Secondo gli esperti nei prossimi 15 anni assisteremo a un progressivo aumento di contenuti televisivi distribuiti attraverso il web**. Si chiama OTT television. La sigla significa televisione "Over The Top" (al di sopra di tutto). Identifica la trasmissione via internet di serie TV, reality, dirette sportive e molto altro ancora da parte di operatori che non possiedono necessariamente una rete televisiva di tipo satellitare o digitale terrestre. In futuro potremmo essere liberi di far partire i nostri programmi preferiti su richiesta e visualizzarli su qualunque dispositivo, dalla console di gioco allo smartphone, a prezzi contenuti. **In Italia si tratta di una rivoluzione che arriverà soltanto quando avremo una connessione internet stabile e veloce su tutto il territorio, quindi c'è ancora molto da aspettare**. Al momento offrono un servizio di OTT nel nostro paese **Mediaset** con Infinity e **Sky** con Sky online.

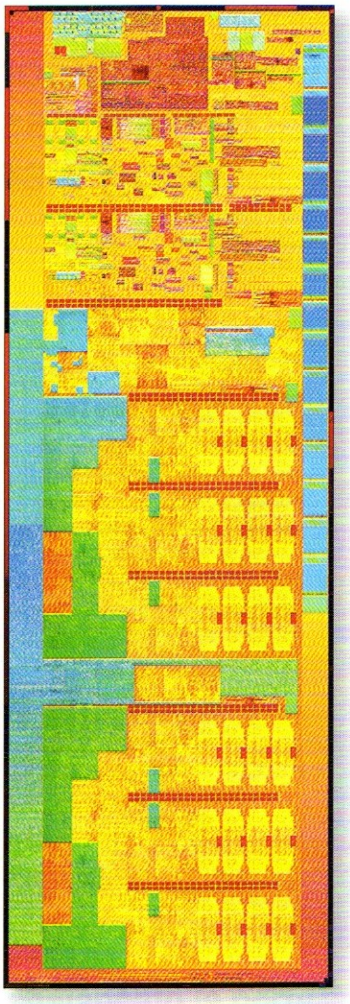


*L'amministratore delegato di LG, Boon-Joon Koo, racconta la sua versione del futuro sviluppo di "Internet of Things". Molti grandi nomi del mondo della tecnologia hanno presentato al CES 2015* ***idee e prototipi per connettere servizi e oggetti di uso quotidiano alla Rete****. Un futuro che ormai sembra inevitabile.*

## Tra quattro anni nei nostri cieli voleranno almeno 30.000 droni civili e militari

### Stampanti 3D

La tecnologia delle stampanti 3D è ormai matura e stanno per arrivare nei negozi modelli più piccoli ed economici, adatti a essere posizionati in bella vista sulle scrivanie di chi ha voglia di investire. L'azienda olandese **Ultimaker** ha presentato due nuove versioni di Ultimaker 2, la piccola **Go** e il modello **Extended**. Disponibili da aprile, si distinguono per la portabilità e il prezzo contenuto, almeno rispetto alla concorrenza. Entrambe utilizzano sia filamenti Pla sia Abs, i due materiali più utilizzati dalle stampanti 3D oggi sul mercato. Go è priva di un piano riscaldato e può essere facilmente trasportata. Compatta e semplice da utilizzare è pensata per i liberi professionisti e ha un costo pari a 1.200 euro circa. Il modello Extended invece è ideale per piccole e medie imprese. Garantisce una risoluzione pari a 0,02 mm e lavora a una velocità di 200 mm al secondo. Costa 2.500 euro e offre un volume di stampa più ampio di 10 centimetri rispetto al modello base Ultimaker 2. L'azienda **MakerBot**, invece, ha deciso di non commercializzare altre stampanti ma di lanciare nuovi filamenti di acido polilattico ed estrusori in legno, metallo e pietra. Inoltre, la società statunitense ha presentato la nuova divisione dedicata ai professionisti del settore, che offrirà consulenza, progetti di design e corsi per le scuole e per le aziende.



*I nuovi processori **Intel Core di quinta generazione** integrano i modelli HD Graphics 5500, HD Graphics 6000 e Iris Graphics 6100: offrono fino al 24% in più di potenza grafica rispetto ai modelli della generazione precedente.*

### Indossabili

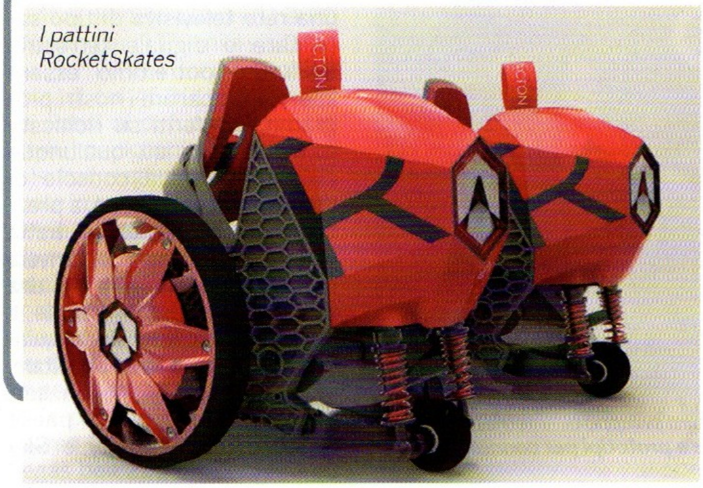
L'azienda che ci ha stupito di più nel campo della tecnologia da portare addosso è stata **Intel**, con il suo chip grande come un bottone. Questo Intel Quark SE SoC da 32 bit è perfetto per essere integrato in dispositivi di diverse forme e dimensioni, anche i più piccoli, come anelli, ciondoli o appunto bottoni di giacche e cappotti. **Si chiama Curie e permetterà di dotare tantissimi nuovi device (e non solo) di tecnologia RealSense, la stessa che consente di monitorare movimenti e impulsi sensoriali.** Oltre ai sensori di moto Intel Curie è equipaggiato con modulo Bluetooth a basso consumo di energia. Completano la dotazione 384 KB di memoria flash, 80 KB di SRAM (RAM che non necessita di refresh), accelerometro/giroscopio e i circuiti per ricaricare la batteria. Arriverà alle aziende produttrici a metà di quest'anno. Intel si è già mossa per stringere diverse collaborazioni con case di moda. Presto potremmo davvero



*In arrivo a breve sugli scaffali dei negozi, **Asus Transformer Book T300 Chi** è un tablet che si trasforma in notebook in pochi secondi . Paragonabile per spessore e prestazioni agli ultrabook, avrà però un prezzo decisamente più ragionevole.*

## I gadget più divertenti

Contemporaneamente al CES si svolgono gli eventi indipendenti Digital Experience e Showstopper. Ospitano soprattutto i prototipi innovativi di piccole start-up, che non riuscirebbero ad attirare l'attenzione nei padiglioni gremiti della fiera "ufficiale". Forse qualche ragazzino potrà presto farsi invidiare dagli amici grazie a **Onewheel**, lo skateboard elettrico di **Future Motion** con una sola ruota centrale, in grado di mantenere da solo l'equilibrio. Altri potrebbero preferire i **RocketSkates**, pattini motorizzati che possono essere controllati a distanza tramite app. Permettono di raggiungere un massimo di ben 14 chilometri orari e hanno un'autonomia di 90 minuti. Sono già in vendita in USA a 500 dollari (prezzo medio). Gli adulti invece potrebbero optare per una scarpa con soletta **Digitsole**, che riscalda i piedi, conta il numero di passi e rileva battito cardiaco e calorie consumate per aiutarci a stare in forma. Questa start-up francese come molte altre ha ottenuto un finanziamento dal basso su kickstarter per produrre il suo prototipo e metterlo sul mercato. Digitsole dovrebbe essere disponibile a breve anche in Italia in due versioni, una riscaldante e una no (200 e 75 dollari). Senza dubbio, tra gli oggetti più desiderati dagli smanettoni di tutto il mondo ci sarà **Ring**, il telecomando universale di **Logbar**. Si indossa come un anello e permette di controllare gli oggetti con pochi movimenti della mano. Infine, **myBrain** ha proposto **Melomind**, una fascia munita di sensori che misurano le nostre onde cerebrali, con lo scopo di creare musica su misura per farci rilassare.



*I pattini RocketSkates*

## Le stampanti 3D sono mature: in arrivo nei negozi modelli più piccoli ed economici

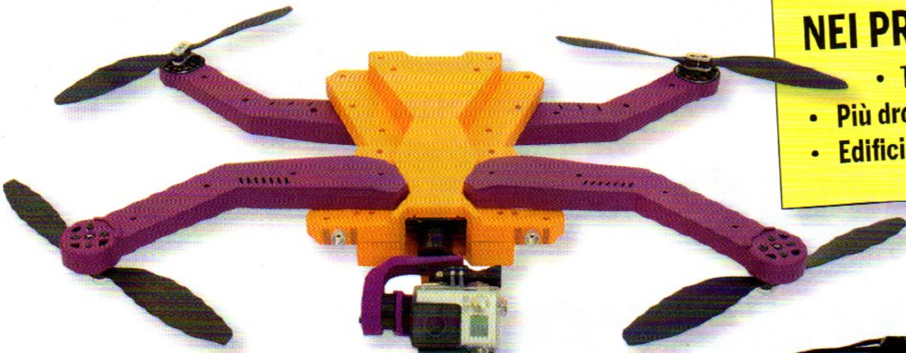
## COSA VEDREMO...

### ENTRO UN ANNO

- Tantissimi indossabili, dagli smart watch ai bottoni.
- Stampanti 3D più accessibili nei prezzi. e meno ingombranti.
- Nuovi modelli di convertibili.

### NEI PROSSIMI 15 ANNI

- Tv 8K e televisione via web.
- Più droni nei nostri cieli.
- Edifici, città e trasporti intelligenti grazie a Internet.



***Il nuovo drone*** *per gli amanti degli sport estremi AirDog. In grado di decollare, atterrare e riprendere anche le azioni più spericolate in autonomia.*



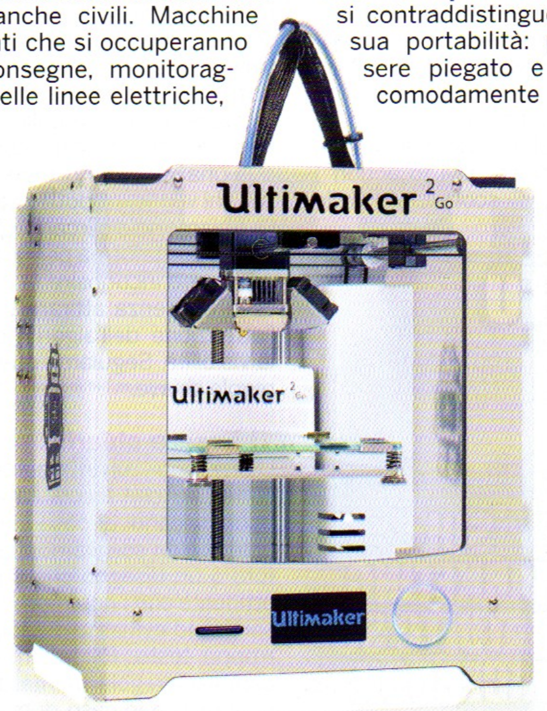
***eXom*** *potrebbe essere utile per monitorare lo stato di conservazione degli edifici da angolazioni impossibili da raggiungere. Nei prossimi 15 o 20 anni sempre più droni verranno impiegati per usi civili.*

avere un cappotto con connessione Bluetooth, come dei veri agenti segreti. I dispositivi indossabili in mostra quest'anno erano davvero tantissimi. L'aumento della concorrenza ha spinto alcune grandi case produttrici a proporre modelli di qualità alla portata di tutti. **Alcatel** ha presentato OneTouch Watch, uno smart watch basato su sistema proprietario in grado di comunicare sia con iOS sia con Android. Resistente agli schizzi d'acqua e alla polvere, è dotato di una batteria da 210 mAh per un'autonomia di lunga durata, fino a 5 giorni. Ci permette di comandare a distanza smartphone, videocamere e fotocamere, leggere le notifiche che riceviamo dai social network e misurare alcuni parametri legati alla nostra salute, come la qualità del sonno o le calorie consumate durante l'attività fisica. Elegante e semplice nel design, ha un costo contenuto, 150 euro circa.

### il mondo dei droni

Un intero settore espositivo è stato dedicato per la prima volta ai droni, anche se si tratta di un'area ancora poco sviluppata. **Secondo la Consumer Electronics Association il mercato dei droni civili quest'anno raggiungerà un giro d'affari pari a 130 milioni di dollari, registrando un aumento del 50% rispetto al 2014**. Tra quattro anni nei nostri cieli ne voleranno almeno trentamila. Non solo droni militari ma anche civili. Macchine volanti che si occuperanno di consegne, monitoraggio delle linee elettriche, controllo dell'inquinamento e dello stato di conservazione delle infrastrutture e molto altro ancora. **Le aziende produttrici stanno puntando su modelli meno costosi e più facili da comandare. AirDog** di **Helico Aerospace Industries** si contraddistingue per la sua portabilità: può essere piegato e infilato comodamente in uno zaino. Pensato per seguire gli amanti di sport estremi che vogliono immortalare le loro avventure con una videocamera GoPro, è facilissimo da utilizzare grazie al suo controller simile a un orologio da polso. Vola per venti minuti a una velocità pari a circa 70 km/h, una scheggia rispetto ad altri droni.

Non è ancora in vendita ma può essere ordinato sul sito del produttore al prezzo di **1.300 dollari**. Anche **Sensefly** propone una macchina meno difficile da pilotare ma di livello professionale. Il quadricottero eXom è dotato di cinque telecamere che mostrano all'operatore tutti gli angoli di visione, eliminando la necessità di compiere pericolose operazioni durante il volo per controllare cosa c'è intorno. Può individuare crepe e cedimenti negli edifici, visibili da angolazioni difficilmente raggiungibili dagli essere umani. Completano la dotazione i sensori di prossimità che avvisano quando il drone si avvicina a un ostacolo. Indispensabili per non finire contro un albero. Insomma, il nostro viaggio a Las Vegas è stato quasi un viaggio nel futuro e siamo certi che non finisce qui!




***Ultimaker 2 Go*** *è perfetta per chi vuole iniziare a cimentarsi con la stampa 3D senza investire troppo. Pensata per essere spostata senza troppe difficoltà, ha comandi facili e intuitivi da usare.*

**Ci sono strategie precise per sponsorizzare la nostra attività e fidelizzare i clienti usando Facebook. Scopri come fare senza spendere un centesimo**



# Le 5 regole per spopolare su Facebook

Facebook è uno dei social network più amati in assoluto. Utilizzandolo per pubblicizzare i nostri prodotti e servizi possiamo entrare potenzialmente in contatto con oltre un miliardo di persone. Fino a pochi mesi fa era ancora la piattaforma ideale per farsi conoscere senza bisogno di investire. Negli ultimi mesi purtroppo la società fondata e amministrata da Mark Zuckerberg ha deciso di batter cassa e rendere la vita difficile alle aziende che vogliono promuoversi a costo zero. I post che sponsorizzano esplicitamente sconti, promozioni, prodotti e servizi oggi vengono penalizzati da parte dell'algoritmo che si occupa di gestire la visibilità dei messaggi pubblicati in bacheca. In poche parole tutti i testi che hanno un chiaro intento pubblicitario (chiamati in gergo tecnico "call to action") rischiano di scomparire dalle pagine di chi ci segue. Il motivo, anche se non dichiarato, è semplice: Facebook vuole privilegiare i post promozionali a pagamento. Se abbiamo un budget sostanzioso da investire le inserzioni a pagamento sono un ottimo strumento per trovare seguaci in linea con la nostra attività, altrimenti non ci facciamo prendere dallo sconforto. Facebook resta comunque una vetrina indispensabile per chi vende prodotti e servizi. Dobbiamo solo cercare di sfruttare la piattaforma per farci conoscere e incuriosire la nostra clientela senza attirare troppo l'attenzione dell'algoritmo per la visibilità. Seguiamo queste 5 regole chiave.




***Creare velocemente dei meme senza spendere nulla**. Molti siti, come www.memegen.it offrono gratuitamente questo servizio, completo di bottoni per la condivisione istantanea. Ecco un semplice esempio di immagine divertente con poco testo, perfetta per Facebook.*

## 1) Essere chiari

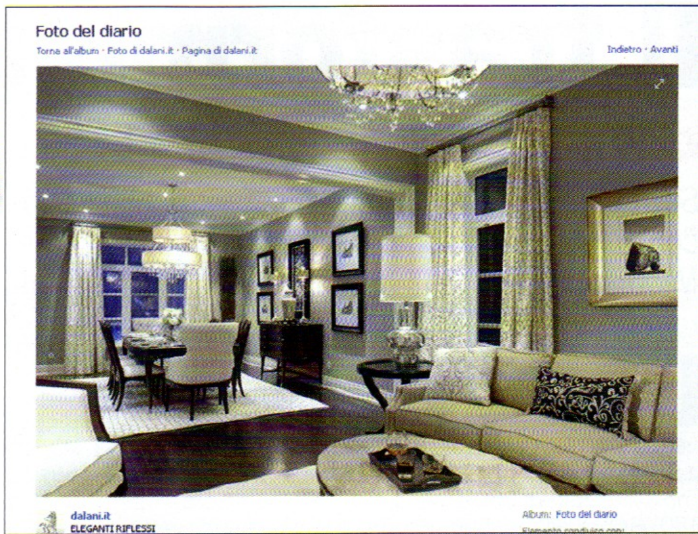
Utilizziamo un'immagine di copertina che faccia capire in pochi secondi di cosa ci occupiamo. Non scegliamo mai una foto o un disegno che non sia attinente con i nostri prodotti e servizi ed evitiamo di utilizzare troppo testo. Ricordiamoci di cambiarla regolarmente, anche ogni giorno in caso di eventi o promozioni! Come immagine del profilo invece manteniamo sempre la stessa, preferibilmente utilizzando il nostro logo. Ritagliamolo in modo che stia bene all'interno dello spazio quadrato che occupa sulla pagina di Facebook. Questa immagine è molto importante perché verrà visualizzata in dimensioni diverse non solo di fianco alla copertina ma anche accanto a ogni nostro post e commento. Controlliamo che sia sempre riconoscibile.

## 2) Non gettare la spugna

Pubblichiamo almeno 5 post a settimana, meglio ancora se riusciamo a scriverne uno al giorno. Nel momento in cui inizieremo ad avere successo possiamo anche aumentare il numero. Non ci facciamo scoraggiare se inizialmente non otterremo risultati, È importante insistere per farsi conoscere su una piattaforma come Facebook. Il momento giusto per pubblicare i post dipende dal tipo di attività. Dobbiamo chiederci a che ora i nostri clienti si collegano di più al social network. Facciamo delle prove pubblicando contenuti in fasce orarie diverse. Poi controlliamo le statistiche della nostra pagina per scoprire quando si collegano i nostri fan, utilizzando gli strumenti gratuiti Facebook Insights.

## COSA FUNZIONA SU FACEBOOK

1. Foto di belle ragazze o ragazzi (niente nudi o pose troppo esplicite! )
2. Immagini ironiche e divertenti (disegni, meme, fotomontaggi o fumetti)
3. Proverbi e frasi celebri con uno sfondo colorato
4. Selfie e foto con i collaboratori, meglio se spiritose e originali




*Pubblicata da Dalani all'ora dell'aperitivo con questo messaggio di saluto "Come stelle all'imbrunire ecco che mille accenti silver illuminano l'ora dell'aperitivo, da trascorrere nel calore del proprio salotto! Buona serata da Dalani e...cin cin!".* ***Più di 50 commenti in meno di un'ora***. *Una fotografia può raccontare la nostra attività e al tempo stesso coinvolgere gli utenti, senza per forza essere troppo esplicita.*

## I meme sono immagini con poco testo, perfette per essere condivise su Facebook

### 3) Usare il cervello

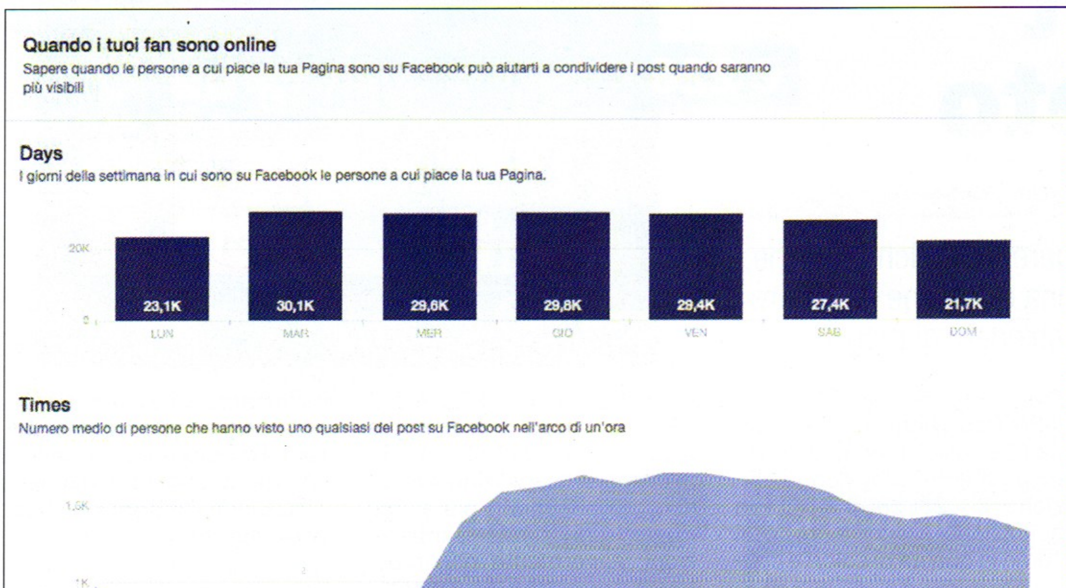
I post devono riguardare la nostra attività senza superare i 120/150 caratteri. Possiamo raccontare quello che facciamo, pubblicizzare un evento oppure un nuovo prodotto o servizio. **Attenzione! Parole come "acquista", "compra", "prenota" o "leggi qui" attireranno l'attenzione dell'algoritmo di Facebook che si occupa della visibilità**. Dobbiamo cercare di usarle il meno possibile. Pure l'inserimento di link su cui cliccare oggi è diventato un problema. Limitiamo i post in cui pubblichiamo link al nostro sito per le vendite o le prenotazioni, altrimenti la nostra pagina aziendale rischierà di "sparire" dalla vista. Facciamo in modo che i nostri fan sappiano comunque come accedere a sconti, promozioni o eventi senza essere troppo espliciti.

### 4) Liberare la creatività

Alterniamo i post di solo testo con quelli che contengono immagini. Può trattarsi di disegni, fotografie, immagini accompagnate da parole (poche). Scateniamo la nostra fantasia senza dimenticarci di utilizzare esclusivamente contenuti liberi da diritti. I selfie, oggi tanto di moda, sono una buona idea. Possiamo fotografarci mentre stiamo lavorando o assieme al nostro prodotto. Pubblicare immagini dei nostri collaboratori o dei luoghi dove operiamo. Possiamo anche suggerire ai nostri fan di fotografarsi con i nostri prodotti in modo insolito e originale. Sicuramente inviteranno i loro contatti a cliccare mi piace... A differenza dei post di testo, le immagini non devono essere necessariamente attinenti al nostro lavoro. Il loro scopo è quello di intrattenere chi ci segue.

### 5) Usare la stessa lingua

Affrontiamo i temi che riguardano la nostra attività da diversi punti di vista per non essere ripetitivi e facciamo capire ai nostri fan che sappiamo cosa amano di più e che condividiamo i loro interessi. Così facciamo passare il messaggio che siamo una grande famiglia e che li conosciamo bene, creando un senso di appartenenza. Per rafforzare questa sensazione e non creare distanza tra noi e i nostri clienti usiamo il linguaggio adatto ai nostri interlocutori. Se sono soprattutto ragazzi e ragazze sotto i venticinque anni, ad esempio, adottiamo un registro diretto, scherzoso e ricco di modi di dire giovanili.




*Quando la nostra pagina piace almeno a 30 persone* ***possiamo utilizzare le statistiche cliccando su Insights*** *in alto nella nostra Pagina. In questo modo possiamo scoprire quanti utenti visualizzano un post, quanti ci hanno eventualmente cliccato sopra e/o hanno scelto di lasciare un Mi piace, commentare o condividere.*

# Il trasformista

**ACER ASPIRE SWITCH 10** www.acer.it

€ 272




## Si trasforma in tablet e grazie a dimensioni e peso contenuti può accompagnarci ovunque. Include Microsoft Office 365 ed è in promozione su Amazon

L'Acer Aspire Switch 10 è un portatile che si trasforma in tablet. Grazie alla sua versatilità, può poi essere utilizzato in diverse configurazioni. Il monitor ruota di 360 gradi o di 180. Grazie alla tastiera che fa da supporto, possiamo disporlo "a tenda", così da guardare con comodità film e video.

### Per uso quotidiano

Il sistema di aggancio tra display e tastiera è di tipo magnetico. Basta esercitare una leggera forza per sganciare i supporti. Per compiere l'operazione inversa, è sufficiente avvicinare i poli magnetici. Il processore è un Atom da 1.8 GHz affiancato da 2 GB di RAM. Non è una configurazione tra le più potenti, ma sufficiente per sfruttare Windows 8.1 senza rallentamenti. Possiamo usare questo dispositivo per le operazioni quotidiane come la navigazione in Internet, la videoscrittura e la gestione di foto e video. Può non essere adatto se cerchiamo un PC capace di gestire anche le applicazioni più pesanti. Il display offre colori vivaci. Ha una risoluzione di 1366x768 pixel e una dimensione di 10.1 pollici. Spessore e peso sono molto contenuti. Parliamo di soli 8,9 mm e 1,17 Kg. La quantità di memoria a disposizione per archiviare i dati è di 32 GB. Nel momento in cui scriviamo, è in promozione su Amazon a 272 euro.

### Qualche intoppo...

Alcune persone che hanno acquistato questo modello hanno segnalato piccoli problemi nella connessione della tastiera. Di tanto in tanto perdeva il collegamento con il display e smetteva di funzionare. Qualche intoppo anche riguardo la stabilità della connessione Wi-Fi che in alcune occasioni si bloccava perdendo il segnale. Si tratta di inconvenienti che però si risolvono con un veloce aggiornamento dei driver della scheda wireless.

### GIUDIZIO

**PRO** Struttura versatile e solida, buona dotazione hardware.
**CONTRO** Qualche problema nella gestione del Wi-Fi.

**VOTO 7,5**

# Il tablet completo

**TREKSTOR SURFTAB WINTRON 10.1** www.trekstor.de

€ 226



## Ha una porta USB per collegare periferiche esterne, un display di alta qualità e una dotazione hardware di ottimo livello. Non si può chiedere di meglio

Il punto di forza di questo tablet è la presenza di una porta USB. Possiamo collegare facilmente dischi fissi esterni, stampanti o qualsiasi altra periferica dotata della stessa interfaccia.

### Display eccellente

Il Surftab Wintron è un tablet da 10.1 pollici. Pesa 662 grammi e ha un display con risoluzione di 1280x800 pixel. La definizione è eccellente, così come la qualità di colori e contrasti. La memoria RAM è di 2 GB, affiancata a un processore a quattro core da 1.83 GHz. Riusciamo a usare Windows 8.1 senza problemi. In più siamo in grado di utilizzare applicazioni leggermente più impegnative rispetto al tradizionale Microsoft Office. Se facciamo un'uso abbastanza oculato della connessione a Internet e limitiamo al minimo la luminosità del display, riusciamo ad avere un'autonomia di circa 6 ore. Abbiamo a disposizione anche due fotocamere. Quella frontale utile per le videochiamate è da 2 Megapixel. Quella retrostante che può andare bene per le foto è da 5 Megapixel. La memoria interna è di 32 GB, ma possiamo espanderla utilizzando il lettore di schede SD integrato.

### Ci è piaciuto perché...

È molto raro trovare un tablet che disponga di una porta USB 2.0. Solitamente la dotazione standard per questo genere di dispositivi si ferma a una mini-HDMI. Il Trekstor Surftab Wintron, invece, va in contro tendenza. Grazie alla USB non dobbiamo usare alcun adattatore per collegare periferiche esterne al tablet. Possiamo espanderne la memoria con una chiave da 16 o 32 GB, oppure aggiungere qualsiasi altro dispositivo ci venga in mente.

### GIUDIZIO

**PRO** Ottimo display da 1280x800 pixel. Potente.
**CONTRO** Il peso di 662 grammi non lo rende uno dei dispositivi più leggeri in circolazione.

**VOTO 8,5**

# Il portatile essenziale

**LENOVO ESSENTIAL B50-45** www.lenovo.com

Perfetto per lavorare con Office e navigare in Rete, è un portatile senza fronzoli che fa bene il suo dovere




Il Lenovo Essential è un computer portatile tradizionale. Non ha nessun elemento fortemente distintivo rispetto alla concorrenza, ma in compenso è perfetto per lavorare con Office e navigare in Internet. Ha una configurazione hardware basilare, ma più che appropriata per il prezzo e l'uso.

**Manca un po' di RAM**

L'Essential non batte alcun record di velocità. Il sistema è stabile, bilanciato e non accenna a particolari rallentamenti. Possiamo contare su un processore AMD E1 da 2 GHz e su 2 GB di RAM. Ne avremmo preferiti almeno altri 2, ma niente ci impedisce di aggiungerli in seguito con una veloce operazione di fai da te. Il display è da 15.6 pollici con risoluzione di 1366x768 pixel. La memoria a disposizione è affidata a un disco fisso meccanico da 320 GB. È più lento rispetto ai modelli allo stato solido, ma in compenso offre molto più spazio per i nostri file.

**GIUDIZIO**

**PRO** Scheda grafica dedicata, struttura solida, ottimo prezzo.
**CONTRO** 2 GB di RAM sono troppo pochi.

**VOTO 7,5**

## Ci è piaciuto perché...

Considerando il prezzo davvero conveniente con cui l'abbiamo trovato, possiamo definire questo portatile come uno dei migliori dispositivi per rapporto qualità-prezzo. Uno dei suoi punti deboli, come detto, è la poca memoria. Tuttavia la scheda madre riesce a supportare fino a 16 GB. Possiamo quindi acquistarli separatamente e montarli in pochi e semplici passi. La scheda grafica, inoltre, è dedicata. Si tratta di una AMD Radeon HD7310, capace di offrire prestazioni superiori a qualsiasi altra periferica integrata. Il peso è di 2,2 Kg, mentre le dimensioni sono di 380x262x24,7 mm.

# Lo smartphone che stupisce

**HONOR 3C** www.hihonor.com

Un ottimo telefono a un prezzo interessante. Supporta due SIM e ha un display davvero discreto




L'Honor 3C è uno smartphone versatile e con un buon rapporto tra qualità e prezzo. Si distingue per il suo display da 5 pollici contrastato e definito. Ha un'ottima risoluzione di 1280x720 pixel capace di restituire i più piccoli particolari di qualsiasi immagine. La luminosità è buona e permette di usarlo senza problemi anche sotto la luce del sole.

**Veloce e leggero**

Il processore è a quattro core da 1,3 GHz. Permette al telefono di essere reattivo nella maggior parte delle circostanze. Il sistema operativo è Android 4.2 Jelly Bean che si dimostra veloce e stabile. Abbiamo a disposizione anche il supporto per una seconda SIM. Possiamo così utilizzare due numeri con lo stesso telefono. Il peso di soli 141 grammi, infine, lo rende uno dei dispositivi più leggeri in circolazione.

**GIUDIZIO**

**PRO** Ottimo display da 5 pollici, leggero, veloce.
**CONTRO** La ricezione telefonica potrebbe essere migliore.

**VOTO 8,5**

## Ci è piaciuto perché...

Gli smartphone di questa fascia di solito risparmiano sulla fotocamera. La maggior parte dei dispositivi, infatti, monta modelli di soli 5 Megapixel. L'Honor 3C mette a disposizione una fotocamera principale da 8 Megapixel, portando da 2 a 5 quella anteriore. In questo modo possiamo scattare foto di buona fattura in ogni circostanza. Anche le videochiamate avranno una qualità migliore. A patto naturalmente di avere una buona copertura di rete per la trasmissione. Durante le telefonate, la conversazione non è sempre stata pulita. Talvolta abbiamo fatto i conti con qualche fruscio di troppo dovuto alla scarsità di segnale. Sotto questo aspetto, Honor potrebbe migliorare il comparto telefonico di uno smartphone altrimenti perfetto.

# Stabilità da rivedere

**ZYXEL AMG-1312** www.zyxel.it

## Potrebbe essere un ottimo router, ma a causa di una cattiva programmazione, soffre di vari problemi di funzionamento




€ 34

Lo ZyXEL AMG-1312 è un router che ha varie potenzialità. Purtroppo vengono sprecate da un firmware instabile e programmato malamente. Quando parliamo di questo componente, ci riferiamo a un insieme di istruzioni integrate direttamente nel dispositivo. Il loro compito è farlo funzionare a dovere, permettendo a tutte le funzioni di attivarsi e interagire con altri componenti hardware.

### Perde la connessione

Il primo problema che abbiamo rilevato è una forte instabilità della connessione ADSL. Dopo alcuni minuti, si scollega inaspettatamente. Talvolta è necessario spegnere e riaccendere il router per ricollegarsi. Nelle circostanze più estreme, abbiamo dovuto perfino resettarlo. Nonostante l'aggiornamento del firmware cui lo abbiamo sottoposto, non abbiamo risolto alcun problema riscontrato.

**GIUDIZIO**

**PRO** Interfaccia di gestione curata.
**CONTRO** Connessione ADSL variabile, problemi di stabilità.

**VOTO 4**

**LE ALTERNATIVE**

**TP-LINK TD-W8960N**
Uno dei router con il miglior rapporto tra qualità e prezzo. Costa davvero poco e mette a disposizione un'ottima dotazione di strumenti avanzati. È ideale per chi vuole configurare al meglio la propria rete. Tra i suoi punti forti c'è l'ottima portata del segnale Wi.Fi.



22 €

**NETGEAR DGN2200**
Un router facile da configurare. Grazie al supporto QoS per la gestione della priorità dei dati da trasferire, consente di vedere film e ascoltare musica senza rallentamenti.



48 €

# Connessioni altalenanti

**D-LINK DAP 1360** www.dlink.com

## Un ripetitore Wi-Fi che sebbene sia dotato di diverse funzioni interessanti non brilla per stabilità e prestazioni




€ 39

Il D-Link DAP 1360 è un ripetitore Wi-Fi. Il suo compito è estendere la portata della nostra rete senza fili per far arrivare il segnale anche nei punti più lontani della casa. Sebbene questo dispositivo sia facile da configurare, soffre di alcune problematiche dovute alla ricezione della rete da estendere.

### Si scollega spesso

Nonostante venga disposto in una zona dove la rete Wi-Fi da amplificare ha una buona potenza, finisce per perdere il collegamento. L'unico modo per ristabilirlo è spegnere e riaccendere il ripetitore scollegando l'alimentazione. Infatti, non ha alcun pulsante per lo spegnimento e l'accensione. Nei momenti in cui funziona, riesce comunque a estendere la potenza della rete Wi-Fi principale. Tra le sue caratteristiche troviamo la possibilità di operare da Access Point. Collegandolo via cavo a un modem che non supporta il Wi-Fi, siamo in grado di usare il collegamento senza fili trasmesso dal DAP 1360. La procedura di configurazione è molto semplice. Basta connetterlo al PC via cavo e seguire le indicazioni riportate a schermo in fase di installazione. In pochi minuti siamo pronti per utilizzarlo.

**GIUDIZIO**

**PRO** Facile da configurare.
**CONTRO** Grossi problemi di connessione.

**VOTO 5**

**LE ALTERNATIVE**

**TP-LINK TL-WA854RE**
Un ripetitore estremamente potente. Consente il collegamento veloce tramite il pulsante WPS. In questo modo non dobbiamo inserire le credenziali di accesso quando aggiungiamo un dispositivo alla rete.




24 €

**SITECOM WLX-2006**
Un ripetitore Wi-Fi da inserire nella presa a muro. Supporta i più moderni standard di crittografia per consentire un collegamento sicuro. È facile da usare e configurare.



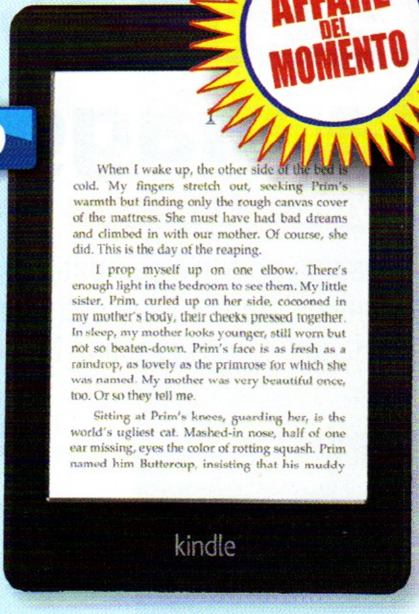

27 €

# e-book touch

AFFARE DEL MOMENTO

**AMAZON KINDLE TOUCH** www.amazon.it

**€ 59**




**Amazon mette in campo un'affare davvero imperdibile: il Kindle Touch a soli 59 euro. Potente e reattivo, questo lettore di e-book sfrutta i comandi tattili per rinnovarsi e offrire ancora più funzioni**

Amazon torna alla ribalta dei lettori di e-book con un'offerta davvero interessante. Nel momento in cui scriviamo, infatti, il Kindle touch di nuova generazione è disponibile a soli 59 euro. Lo stesso prezzo a cui veniva venduta la prima versione senza comandi tattili.

### Ancora più potente

Lo schermo è il vero punto di forza di questo dispositivo. Permette di leggere come sulla carta. Non soffriamo di riflessi né di bruciore agli occhi neppure dopo ore e ore di lettura. I comandi touch funzionano a meraviglia. Grazie al processore da 1 GHz, la reattività del Kindle è notevolmente migliorata. I cambi di pagina sono veloci e immediati e non costringono ad alcuna attesa. La possibilità di usare le dita facilita l'uso delle altre funzioni. Sottolineare un passaggio ed evidenziarlo è davvero un'operazione immediata. Come in perfetta tradizione Kindle, abbiamo poi a disposizione migliaia di libri scaricabili. Grazie al Wi-Fi integrato, basta collegarsi alla rete locale e acquistare dallo store di Amazon.

## Ci è piaciuto perché...

La batteria del Kindle dura diverse settimane anche dopo un'uso intensivo. Inoltre, grazie all'inchiostro elettronico che mima alla perfezione quello reale, non affatichiamo la vista. È molto più leggero della maggior parte dei libri tascabili. Grazie alla nuova offerta Kindle Unilimited, abbiamo a disposizione oltre 700.000 titoli pagando solo 9,99 euro al mese. Possiamo provare gratuitamente il servizio per 30 giorni.

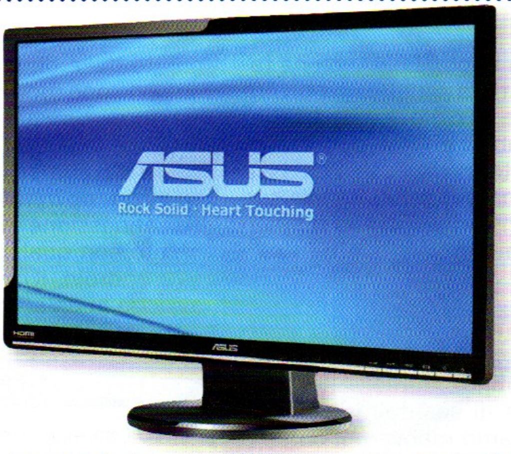
**GIUDIZIO**

**PRO** Ottimo display, comandi tattili reattivi, batteria durevole.
**CONTRO** Non si può leggere al buio.

**VOTO 9**

# Il monitor luminoso

**€ 158**




**ASUS VE248H** www.asus.it

**Un monitor che si distingue per la grande luminosità e il contrasto. Possiamo utilizzarlo sia per vedere foto sia film, ma anche per divertirci con i videogiochi**

L'Asus VE248H è un buon monitor da 24 pollici. La struttura non è delle più moderne, ma in compenso offre un'ottima stabilità. La luminosità è eccellente e non ci fa risentire dei riflessi.

### Facile da gestire

Può essere collegato al PC sia tramite la porta DVI sia la VGA. In questo caso è sempre meglio scegliere la prima, così da sfruttare il segnale digitale e quindi una migliore qualità. Le regolazioni di fabbrica sono molto buone. Non è necessario apportare alcun cambiamento significativo. Se proprio vogliamo essere pignoli, consigliamo solo una leggera regolazione al contrasto. Per i nostri gusti, appena acceso, i bianchi si sono presentati troppo abbaglianti. Ci sono diverse modalità di configurazione automatica. Possiamo così gestire velocemente le impostazioni più importanti con la semplice pressione di un pulsante. Il tempo di risposta è di soli 2 millisecondi. Siamo così in grado di sfruttare il monitor anche con i videogiochi. In questo modo, godiamo al meglio di tutte le sequenze d'azione più concitate.

## Ci è piaciuto perché...

Le funzioni di regolazione sono accessibili tramite comodi pulsanti disposti nella parte inferiore destra della cornice. Le impostazioni sono molto precise e permettono di regolare nel dettaglio le voci più importanti: contrasto, luminosità, colore, posizione dell'immagine e molto altro. Tra le modalità preimpostate troviamo teatro, gioco, notturna e scenario. Ognuna si distingue per una propria regolazione che consente di adattare il display agli usi più disparati.

**GIUDIZIO**

**PRO** Ottima resa dei colori e del contrasto, molto luminoso.
**CONTRO** Design vecchio stile, la cornice è particolarmente spessa, manca la porta HDMI.

**VOTO 8**

# Tastiera da viaggio

**RAPOO E6700** www.rapoo.com

Una tastiera portatile compatibile con qualsiasi dispositivo dotato di Bluetooth: smartphone, tablet e PC. Ha anche un tappetino tattile integrato



**€ 59**

La Rapoo E6700 è una tastiera Bluetooth portatile. Si collega a smartphone, tablet e PC e può essere portata in giro con la massima comodità. Grazie alle sue dimensioni ridotte, la riponiamo in una valigetta o in uno zaino.

### Pratica e leggera

Sulla destra è integrato un tappetino tattile che permette di sostituire il mouse. Possiamo muovere il cursore tramite le dita con la massima precisione. I tasti sono ammortizzati e morbidi. Anche dopo ore di scrittura non risentiamo di alcun fastidio alle dita. A causa del contenimento delle dimensioni, i tasti non sono molto distanziati tra loro. Se siamo abituati a usare una tradizionale tastiera da computer desktop, all'inizio dovremo abituarci. La connessione e il riconoscimento con qualsiasi dispositivo Android, iOS o Windows avviene in un secondo e senza tentennamenti.

**GIUDIZIO**

**PRO** Compatibile con tutti i dispositivi, leggera, comoda.
**CONTRO** Tasti non molto distanziati tra loro.

**VOTO 8**

## Quale tastiera scegliere?

Esiste una quantità impressionante di tastiere portatili. Le troviamo di tutte le forme, dimensioni e prezzi. Se prevediamo di utilizzarla con un tablet, il nostro consiglio è controllare la compatibilità e verificare che possa agganciarsi al display. In questo modo possiamo sfruttare una configurazione simile a quella di un computer portatile. La E6700 può essere utilizzata anche con gli smartphone, ma naturalmente non prevede alcun aggancio al dispositivo. La presenza del tappetino tattile rende più semplice l'interazione con il sistema operativo e le varie applicazioni.

# L'orologio intelligente

**WITHINGS PULSE O2** www.withings.com

Un orologio da polso che fa molto più che mostrare l'ora: conta i passi, le calorie e controlla il battito cardiaco e l'ossigenazione del sangue




**€ 109**

Il Withings Pulse O2 è l'evoluzione del primo modello. Oltre a essere un ottimo orologio da polso, offre funzionalità avanzate. Tra queste possiamo citare la misurazione del battito cardiaco e dell'ossigenazione del sangue. Valori, questi, che vengono mostrati sul display ogni volta che lo richiediamo.

### Ci segue nello sport

Questo orologio intelligente può essere un ottimo personal trainer che ci accompagna durante la nostra attività fisica. Conta i passi e controlla la qualità del movimento e del sonno. Uno dei punti di forza del Withings Pulse O2 è la batteria. Con una solo carica siamo in grado di stare lontani dalla presa di corrente per ben due settimane.

**GIUDIZIO**

**PRO** Pratico da indossare, tante funzioni.
**CONTRO** La misurazione del sonno non è precisissima.

**VOTO 8**

## Ci è piaciuto perché...

Il Withings Pulse O2 viene utilizzato anche come apparecchio elettromedicale. Chi soffre di determinate patologie è avvantaggiato dall'essere sempre a conoscenza della propria frequenza cardiaca e dell'ossigenazione del sangue. Oltre che al polso, può essere attaccato alla cintura o a una tasca tramite la clip dedicata. È disponibile nei colori blu e nero. Per sfruttare tutte le funzioni a dovere è necessario scaricare l'App per smartphone o tablet. Molto pratica e intuitiva, permette di visualizzare tutti i dati raccolti dall'orologio tramite grafici dettagliati e precisi. Tra le varie funzioni, il conta-passi e il conta-calorie sono molto precisi. Offrono un quadro dettagliato dei consumi anche quando ci spostiamo in bicicletta o correndo.

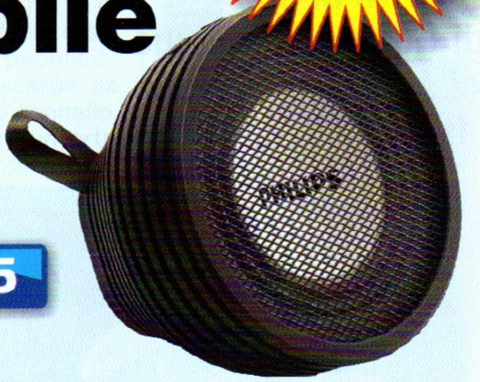
AFFARE DEL MOMENTO

# Lo speaker indistruttibile

**PHILIPS SB2000** www.philips.it

Un diffusore bluetooth da usare in viaggio. Offre una buona qualità audio, in più è antiurto e impermeabile

**€ 55**



Il Philips SB2000 è un piccolo diffusore portatile Bluetooth. Possiamo collegarlo velocemente a smartphone e tablet. La sua caratteristica principale è la resistenza a urti e acqua. Grazie all'involucro protettivo gommato, possiamo portarlo in giro senza pensieri. È poi completamente impermeabile. Lo teniamo fuori dallo zaino anche quando piove. Inoltre, niente vieta di poggiarlo su qualsiasi superficie bagnata.

### Si collega al volo

L'accoppiamento con i dispositivi mobili è immediato. Il Bluetooth funziona molto bene e non dà luogo a problemi di connessione. Il segnale ha una portata di 10 metri. La potenza in uscita è di 5 W. Sebbene non batta alcun record, permette ugualmente di sentire con soddisfazione la maggior parte della musica. Le dimensioni sono molto contenute. Il peso si aggira intorno ai 130 grammi e consente di portarlo in giro senza risentire di alcun fastidio. La batteria ha una durata di 8 ore. Attualmente lo troviamo in promozione su Yeppon a 55 euro anziché 80.

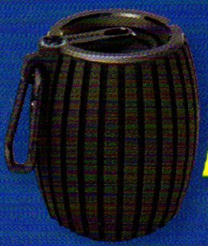
**GIUDIZIO**

**PRO** Resiste ad acqua e urti, buona qualità audio.
**CONTRO** Non è molto potente.

**VOTO 7,5**

## LE ALTERNATIVE

**PHILIPS SBT30/00**
Piccolo ed estremamente portatile, questo diffusore è compatibile con qualsiasi dispositivo mobile: smartphone e tablet Android, iPad, iPhone e iPod. È disponibile nei colori nero e celeste e vanta un'ottima qualità sonora.



32 €

**ROKONO (B10) BASS+**
Mini altoparlante Bluetooth da riporre in tasca e portare dovunque. Possiamo acquistarlo in argento, nero e rosso.



24 €

# Bassi da record

**PIONEER SE-M531** www.pioneer.eu/it

Perfette per ascoltare musica e colonne sonore, queste cuffie hanno una qualità costruttiva davvero eccezionale



**€ 42**

Le cuffie Pioneer SE-M531 sono perfette per ascoltare musica e colonne sonore dei film. Comodissime da indossare, hanno cuscinetti in velluto. L'archetto è completamente regolabile. Si adatta alla perfezione alla testa e non infastidisce.

### La qualità conta

La qualità del suono è di alto livello. Siamo completamente isolati dall'esterno e non veniamo mai disturbati da rumori di fondo. La dispersione del suono è ridotta al minimo grazie alle ottime qualità costruttive dei padiglioni auricolari. Le migliori prestazioni si ottengono quando ascoltiamo musica rock. I bassi profondi sono il punto forte di queste cuffie. Vengono riprodotti in modo fedele e pieno. Anche gli alti e i medi sono ben distinguibili su tutte le loro frequenze. Non abbiamo mai risentito di alcun fruscio o interferenza. Merito anche della connessione cablata. A differenza delle cuffie Wi-Fi, infatti, l'uso del cavo permette di non risentire di interferenze. Il peso è di soli 213 grammi. Anche dopo diverse ore di ascolto, non risentiamo di alcun fastidio. Provandole con il TV, possiamo dire di essere completamente soddisfatti.

**GIUDIZIO**

**PRO** Comode, ben costruite, ottima qualità dei bassi.
**CONTRO** Gli alti non sono il massimo.

**VOTO 8**

## LE ALTERNATIVE



**SONY MDR-V55**
Struttano una delle migliori regolazioni tra alti, bassi e medi. Hanno una qualità sonora davvero encomiabile.

47 €

**AKG K511**
Cuffia economica e di buona fattura. Perfetta per ascoltare musica al PC o all'impianto stereo di casa. Offre un ottimo isolamento dai rumori di fondo e dall'ambiente esterno.



39 €

**Il sistema più rapido per racimolare qualche soldo dal Web consiste nel realizzare un blog e inserire al suo interno le pubblicità di Google. Ma come funzionano gli annunci Adsense e cosa bisogna fare per farli fruttare?**



# COME GUADAGNARE con il tuo SITO INTERNET

In questo periodo di crisi profonda trovare una forma alternativa o aggiuntiva di reddito è il desiderio di tutti. Internet rappresenta un'ottima opportunità per farlo, ma si tratta comunque di un universo sterminato in cui non è facile farsi spazio e racimolare qualcosa. Fra le tante email che arrivano ogni giorno in redazione, tante ci chiedono suggerimenti su come guadagnare con il proprio sito internet e quindi abbiamo deciso di affrontare l'argomento cercando di fornire delle indicazioni utili per chi vuole lanciarsi in questa affascinante impresa.

### Non è per niente facile

Cominciamo col dire che guadagnare con un sito Internet non è assolutamente una passeggiata. Aggiungiamo però che, allo stesso tempo, di strade per farsi pagare qualcosa ce ne sono diverse e sta a noi decidere quale vogliamo percorrere. Partiamo con una base che è comune a tutti i siti: il traffico. Questa parola magica indica la quantità di visite che riceve il nostro sito e determina il suo valore. Il concetto è semplice: un sito con più visite e quindi con un traffico maggiore, vale più di un sito che guardano pochissime persone. Perchè questo dato è importante? Perchè se speriamo di guadagnare utilizzando la soluzione più facile in assoluto, ovvero le pubblicità Adsense di Goo-

**Il primo pagamento da Adsense di Google arriva dopo aver guadagnato 70 euro**

gle, è fondamentale avere tante visite sulle nostre pagine perchè il nostro guadagno dipenderà proprio da quelle.

## La pubblicità di Google

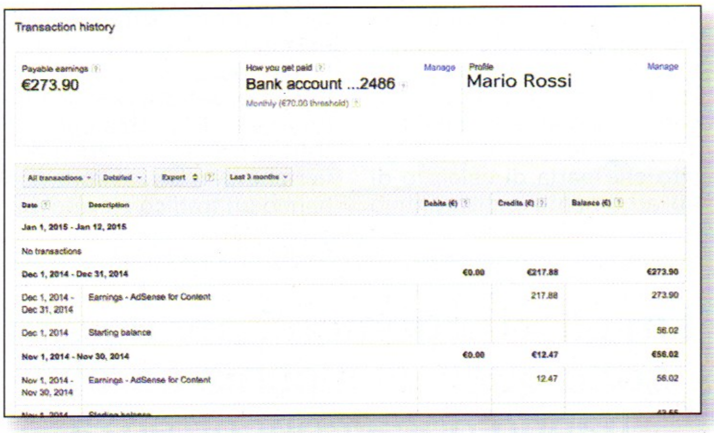
Come dicevamo, la strada più facile per iniziare a guadagnare con il nostro sito, consiste nell'aprire un account su Google Adsense e ospitare dei banner pubblicitari sulle nostre pagine Web. **Google è preciso nei pagamenti e questa è la buona notizia. Tuttavia paga pochissimo e questa è la cattiva.** Per mettere insieme un importo a tre cifre bisogna sudare parecchio e avere sul proprio sito un traffico perlomeno superiore alle 100mila visite mensili. Ora, raccogliere 100mila persone interessate a quello che scriviamo non è certo una cosa facile e prevede un grande lavoro di scrittura, però possiamo anche essere fortunati e scrivere un articolo che piace e viene immediatamente condiviso sui social network. In quel caso passare da mille visitatori a 100mila può essere un miracolo che accade nell'arco di una sola giornata. Effetti così clamorosi non sono però duraturi e se non pubblichiamo altri contenuti interessanti in poco tempo il nostro sito ritornerà di nuovo ai livelli iniziali.

## Come funziona Adsense?

Per capire quanto si può guadagnare con Google Adsense bisogna prima capire come funziona. Più volte abbiamo parlato del fatto che Google mostra ai visitatori di un sito delle pubblicità che sono strettamente legate a quello che interessa in quel momento. Se stiamo leggendo un articolo che parla di sport, per esempio di corsa, un messaggio che pubblicizza un negozio di scarpe da ginnastica ci sta a pennello. Se invece leggiamo un articolo che tratta di detrazioni fiscali, probabilmente verrà visualizzata la pubblicità di uno studio di commercialisti e così via. Questa tecnica si chiama **Contestual advertising**, ovvero pubblicità contestuale ed è il vero punto di forza di questo sistema. Le pubblicità che appariranno sul nostro sito saranno quindi strettamente legate agli articoli che scriviamo, ma non solo. **Google è in grado di tracciare i gusti della gente memorizzando le ricerche effettuate su internet.** Quindi se abbiamo appena cercato una buona offerta per l'assicurazione della nostra auto, anche se stiamo leggendo un articolo che parla di atletica leggera, Adsense potrà visualizzare il banner di un'agenzia di assicurazioni e così via. Il proprietario del sito che ospita la pubblicità può, tuttavia, decidere gli argomenti da non mostrare perchè non in linea con le proprie idee. Quelli che trattano di apparecchiature medicali, per esempio o relative al gioco d'azzardo.

## Iscriversi ad Adsense

Per iscriversi al programma Adsense di Google bisogna fornire un indirizzo email e collegarsi all'indirizzo




***Pronti per il bonifico**. Google non paga fino a quando non si raggiungono almeno 70 euro di guadagni, dopodichè esegue bonifici tutti i mesi, ma sempre oltre questa soglia stabilita.*




***Pubblicità mirata**. I banner di Google compaiono nelle posizioni del sito che noi abbiamo deciso, ma gli argomenti non sono sempre legati ai contenuti. Spesso riguardano ricerche che il visitatore ha fatto sul web.*

# Fare clic sopra un banner nel proprio sito è assolutamente vietato dalle regole di Google

**www.google.com/adsense**
Qui è necessario compilare una serie di questionari e dare la prova a Google che siamo davvero i proprietari del sito che stiamo per sottoporre al programma. Per farlo ci sono diversi metodi, ma in linea di massima ci viene richiesto di copiare un determinato file nello spazio Web che ospita il nostro sito. In questo modo i software di Google possono avere la prova che siamo noi i veri proprietari del sito in questione perchè abbiamo il permesso di copiare un file in uno spazio che è solitamente accessibile solo al gestore di quel sito. In genere l'approvazione avviene nel giro di una settimana, dopodichè i banner di Google cominceranno a popolare le nostre pagine nelle posizioni che noi abbiamo deciso. La gestione degli adsense su un sito web merita un articolo a parte che tratteremo sicuramente nei prossimi numeri, ma intanto ci basta sapere che chiunque abbia un sito, può accedere al programma.

## Cosa fare e cosa non fare

Così come è facile iscriversi al programma Adsense è altrettanto facile essere buttati fuori, ovvero "bannati" come si usa dire. Da questo punto di vista Google è molto severa e ci sono delle regole precise che se non vengono osservate ci penalizzano immancabilmente. **Le regole sono fondamentalmente due: è assolutamente vietato fare clic sui banner del proprio sito oppure farlo fare ad amici.** Se Google rileva l'infrazione, verremo immediatamente buttati fuori dal programma e, anche se è possibile fare un ricorso, raramente si viene riammessi. Il consiglio spassionato è che non vale mai la pena fare i furbi.

## Clic e impressioni

**I guadagni del sito vengono calcolati in base a due concetti chiave: i clic e le impression.**

# QUANTO SI GUADAGNA CON GOOGLE ADSENSE ?



| Data ↑ | Visualizzazioni di pagina | Clic | CTR pagina | CPC | RPM pagina | Entrate stimate |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Mon, Dec 15, 2014 | 3,426 | 17 | 0.50% | 0,16 € | 0,80 € | 2,75 € |
| Tue, Dec 16, 2014 | 2,233 | 11 | 0.49% | 0,16 € | 0,80 € | 1,78 € |
| Wed, Dec 17, 2014 | 2,588 | 18 | 0.70% | 0,15 € | 1,03 € | 2,67 € |
| Thu, Dec 18, 2014 | 1,783 | 12 | 0.67% | 0,19 € | 1,25 € | 2,23 € |
| Fri, Dec 19, 2014 | 2,064 | 19 | 0.92% | 0,11 € | 1,05 € | 2,16 € |
| Sat, Dec 20, 2014 | 1,286 | 13 | 1.01% | 0,12 € | 1,23 € | 1,58 € |
| Sun, Dec 21, 2014 | 2,766 | 27 | 0.98% | 0,13 € | 1,25 € | 3,45 € |
| Mon, Dec 22, 2014 | 2,507 | 26 | 1.04% | 0,11 € | 1,13 € | 2,83 € |
| Tue, Dec 23, 2014 | 2,652 | 22 | 0.83% | 0,16 € | 1,30 € | 3,45 € |
| Wed, Dec 24, 2014 | 1,640 | 15 | 0.91% | 0,09 € | 0,84 € | 1,39 € |
| Thu, Dec 25, 2014 | 1,061 | 9 | 0.85% | 0,13 € | 1,11 € | 1,18 € |
| Fri, Dec 26, 2014 | 2,198 | 17 | 0.77% | 0,17 € | 1,33 € | 2,93 € |
| Sat, Dec 27, 2014 | 2,354 | 13 | 0.55% | 0,15 € | 0,84 € | 1,97 € |
| Sun, Dec 28, 2014 | 3,573 | 23 | 0.64% | 0,12 € | 0,75 € | 2,67 € |
| Mon, Dec 29, 2014 | 6,632 | 58 | 0.87% | 0,08 € | 0,72 € | 4,80 € |
| Tue, Dec 30, 2014 | 10,531 | 80 | 0.76% | 0,12 € | 0,95 € | 9,97 € |

***Il conto della serva***. *Questo è il resoconto che Google fornisce per controllare i propri guadagni giorno per giorno. Il conteggio è molto preciso, ma come possiamo facilmente notare, non si diventa ricchi con un sito a meno di non fare davvero milioni di visite. In quel caso non vale più la pena rivolgersi a Google Adsense, conviene cercare un venditore esperto che proponga i nostri spazi pubblicitari al prezzo che abbiamo fissato noi.*

I clic sono in pratica il numero di volte che un visitatore interessato a un annuncio fa clic sul banner e finisce così sulla pagina dello sponsor, mentre le impression sono le visualizzazioni che ha il nostro sito o la nostra pagina. Se 5000 persone arrivano alla nostra pagina, il sito viene ricaricato 5000 volte e così anche i banner che lo popolano. Un numero più alto di visite, porta quindi un numero maggiore di visualizzazioni e di impression dei banner pubblicitari.

## LE PAROLE DI ADSENSE
### PER CAPIRE COME SI GUADAGNA

1. **CTR - Click through rate è un valore che indica quanto viene cliccato un annuncio pubblicato sul tuo sito in relazione alle impressioni e visualizzazioni dell'annuncio o della pagina.**
2. **CPC - Costo per clic è la cifra che guadagnamo per ogni clic fatto sull'annuncio.**
3. **RPM - Revenue per Mile è l'importo che guadagnamo ogni mille visualizzazioni. Per calcolarlo si usa la formula (guadagni/impressioni) *1000. Se per esempio a gennaio abbiamo guadagnato 12 euro da 4500 visualizzazioni, l'RPM equivale a 12/4500x1000= 2,66 euro.**
4. **CLIC è il numero delle volte che un visitatore fa clic con il mouse su uno degli annunci visualizzati.**
5. **Impression sono le visualizzazioni delle pagine. Ogni volta che una pagina viene generata da un visitatore che si collega, viene inserito anche un nuovo banner pubblicitario.**

### Quanto si guadagna

Capire quanto si guadagna inserendo Adsense nel proprio sito non è semplice perchè entrano in gioco fattori diversi: il numero dei banner, il tipo di banner, il numero di visualizzazioni e quello dei clic. Sono però importanti anche gli argomenti trattati dal sito perchè alcuni hanno più valore rispetto ad altri. Il valore è determinato dalla cifra che gli inserzionisti sono disposti a pagare per le proprie pubblicità. Un sito che parla di calcio o di un argomento molto ampio deve fare più fatica per riuscire a monetizzare rispetto a un blog specializzato in qualcosa che trattano in pochi. In quel caso un numero minore di visitatori genera più guadagni perchè l'argomento è poco diffuso e ha meno concorrenza. **A seconda dell'argomento trattato, un clic può essere valutato da qualche centesimo a qualche euro.**

### Scegliere la nicchia

La quantità di traffico non è l'unico dato che determina il valore di un sito. La qualità dei nostri visitatori è un elemento altrettanto importante. Facciamo un esempio: esistono settori che vengono detti "di nicchia" perchè trattano di argomenti specifici che per loro natura non hanno un traffico elevato, ma

**I migliori argomenti per un sito sono quelli di nicchia perchè hanno poca concorrenza**

In base al tema trattato sul sito, un clic può valere pochi centesimi o qualche euro

hanno però visitatori molto interessati e quindi più sensibili alla pubblicità che appare su quelle pagine e più predisposti a fare clic. In quel caso un messaggio pubblicitario mirato può rappresentare addirittura un servizio che viene offerto dal sito.

### Facciamo un esempio

Se stiamo lavorando a un portale di strumenti musicali, parleremo di chitarre, pianoforti, trombe e così via. Avremo quindi tanti visitatori appassionati di musica, ma ognuno leggerà solo la sezione che gli interessa. Chi vende corde per chitarra e vuole fare pubblicità sul nostro sito, sa che anche se le nostre pagine sono visitate da 500mila lettori, solo una piccola parte di essi sarà interessata al suo prodotto. Se, invece, creiamo un sito che parla interamente di chitarre, avrà molto probabilmente meno traffico, ma per quel venditore di corde sarà più prezioso perchè tutti i visitatori saranno potenzialmente interessati ai suoi prodotti. A quel punto potremo essere noi stessi a vendere delle pubblicità al posto di Google, perchè potremo dire ai potenziali inserzionisti che abbiamo raccolto sul nostro sito il pubblico perfetto per loro. Un sito di chitarre non è però ancora un sito "di nicchia" perchè trattiamo di un argomento vasto e in più dovremo combattere contro altri concorrenti che parlano dello stesso tema. Allora potremmo decidere di fare un sito che parla solo di corde per chitarra. Raccontiamo come sono fatte, come suonano, quanto costano, quali sono le migliori marche e i modelli più efficienti. Può sembrare esagerato, ma questo è un vero sito di nicchia. Un sito in cui riduciamo la concorrenza e decidiamo di concentrarci su un unico argomento. Sulle nostre pagine i motori di ricerca manderanno tutte le persone che ricercano "corde per chitarra" perchè avremo un concentrato di articoli sul tema che altri siti più generici non hanno.

### Un caso concreto

Durante la stesura di questo articolo abbiamo parlato con tanti esperti, compreso il titolare di un blog dedicato ai liberi professionisti. Non ha voluto che facessimo il suo nome, ma ci ha raccontato che dopo circa sei mesi e dopo un attento lavoro di condivisione sui vari social network, adesso il suo sito conta circa 200mila visitatori, ognuno dei quali legge mediamente due pagine, quindi circa 400mila pagine viste ogni mese. Con questi numeri riesce a portarsi a casa circa 500 euro mensili. Meglio di niente. E per le tasse sui guadagni? L'argomento non è stato ancora chiarito, quindi la cosa migliore è parlarne prima con il proprio commercialista.

## 6 COSE DA FARE
### PER PORTARE LETTORI SUL TUO SITO

1. Scegliere argomenti con poca concorrenza.
2. Scrivere articoli originali. Google si accorge se copiamo articoli da altri siti e ci penalizza!
3. Condividere il più possibile sui social. All'inizio facciamoci aiutare dai nostri amici.
4. Abilitare i commenti nei propri articoli. La gente ama esprimere il proprio parere.
5. Scrivere di un argomento che conosciamo bene e ci appassiona. Almeno così ci divertiamo anche.
6. Pubblicare articoli di circa 2mila battute.

# Le minacce informatiche del 2015



**Attacchi potentissimi e mirati, furti delle carte di credito e virus che rapiscono il computer. Sono questi i pericoli che nell'anno appena iniziato si faranno sempre più temibili e insidiosi...**

La fine del 2014 è stata segnata da una serie di clamorosi eventi di criminalità informatica: l'attacco hacker ai server di **Sony** o il furto dei demo del nuovo album di **Madonna** solo per citare un paio di esempi. Ma il 2015 cosa ci riserva? Possiamo abbassare la guardia o dobbiamo stare attenti più che mai? **ESET** (www.eset.it) società specializzata in sicurezza informatica, ha stilato una panoramica delle principali minacce che segneranno anche l'anno appena iniziato.

## Attacchi più precisi

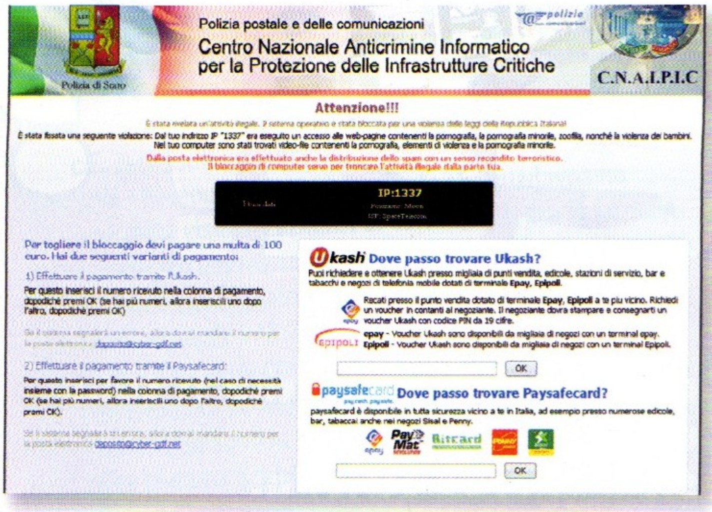
Eset ha tracciato una mappa delle aree di attacco nelle quali i criminali informatici agiranno durante i prossimi mesi. **Il primo trend identificato dagli esperti di ESET riguarda una costante cerscita degli attacchi mirati che in gergo vengono chiamati APT (Advanced Persistent Threats)**. Si tratta di attacchi che si defferenziano da quelli tradizionali "per la durata dell'attacco e la discrezione con cui colpiscono, tutti aspetti che consentono a essi di rimanere attivi per lunghi periodi di tempo. Negli ultimi anni, il numero di questi attacchi è cresciuto in maniera rilevante, passando dai 3 episodi rilevati nel 2010 ai 53 del 2014" ci raccontano da ESET.

## Pagamenti a rischio

I cybercriminali stanno concentrando sempre di più la loro attenzione nei confronti di tutte le forme di pagamento online. Il furto dei codici delle carte di credito rappresenta un business che offre risultati immediati e con l'aumento delle transazioni online il numero crescente di utilizzatori fornisce un ampio bacino da cui pescare.
"Nel 2014 sono stati registrati attacchi eclatanti, come quello ai danni di **Dogevault**, uno dei principali servizi online per la creazione di portafogli virtuali, che ha visto il furto dei fondi degli utenti per un totale di 121 milioni di Dogecoins (equivalenti a circa 56.000 dollari)" ci spiega ESET.
Ma non dobbiamo pensare che i rischi riguardino solo i pagamenti digitali effettuati attraverso internet. **Negli ultimi anni sono, infatti, cresciuti anche gli attacchi verso le macchine PoS, i terminali dei negozi che permettono di pagare con carta di credito**. "ESET qualche mese fa ha rilevato Win32/BrutPOS, un software maligno tramite cui gli hacker cercavano di accedere ai sistemi delle apparecchiature PoS sfruttando le password più utilizzate".

## Il rapimento dei PC

Altro fenomeno che nel 2014 è cresciuto parecchio e si prevede in salita anche nel 2015 è quello dei **ransomware**. Si tratta di malware che prendono letteralmente in ostaggio il computer del malcapitato e possono bloccarlo completamente o rendere inaccessibili alcuni dati sensibili fino a quando (almeno stando alle promesse dei criminali) non viene pagato un riscatto. Inutile dire che pagando si finisce col versare denaro a dei criminali senza avere la sicurezza di essere lasciati in pace.
Il fenomeno dei ransomware "nel corso del 2014, è arrivato a colpire compagnie del calibro di **Yahoo**, **Match** e **AOL**. Il congresso **Cybercrime 2020: The Future of Online Crime and Investigations**, tenutosi a Georgetown lo scorso dicembre, ha evidenziato come i ransomware rappresentino il futuro del cybercrime ai danni dei consumatori, proprio perché le persone sono naturalmente portate a pagare denaro per riavere possesso degli oggetti o delle risorse cui tengono di più".




***I virus che rapiscono il computer***
*Il virus della Polizia Postale è uno dei ransomware più famosi. Blocca il PC accusandoci di aver visitato siti pornografici e chiede dei soldi per sbloccarlo. Inutile dire che non bisogna mai pagare ma rivolgersi subito a un tecnico.*

## Internet delle frodi

Altro settore in rapida ascesa fra quelli presi di mira dai criminali è il cosiddetto Internet delle cose, ovvero la tendenza a collegare a internet qualunque dispositivo: le automobili, le SmartTV, i Google Glass e così via. Fortunatamente, vista la scarsa diffusione di dispositivi, i casi di malware sono ancora isolati, ma gli esperti sostengono che questo sarà un campo di battaglia molto attivo nei prossimi anni. Come sempre, il consiglio rimane quello di dotarsi di un buon antivirus e proteggere sempre qualunque dispositivo collegato alla Rete.

*"Non condivido le tue idee, ma sono pronto a morire affinché tu le possa esprimere"*
**Voltaire**

# JE SUIS CHARLIE

*"L'opinione è forse il solo cemento della società"*
**Cesare Beccaria**

# AOC mySmart All-in-One a2472Pw4t

## Monitor Full HD per PC e computer All-In-One Android da 24" in un unico prodotto. Scopriamo subito come funziona



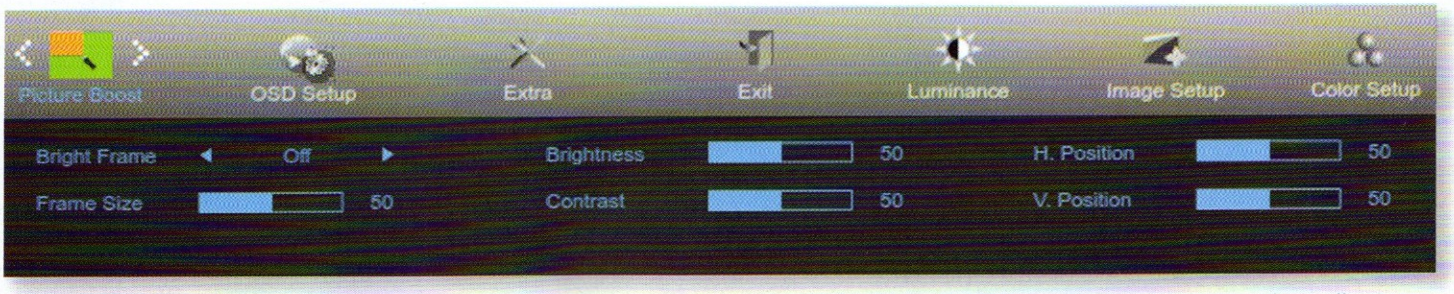

AOC è il marchio con cui **TPV Technology Limited**, uno dei più importanti produttori di monitor LCD e fornitore di nomi come Philips e Sony, distribuisce e commercializza i propri prodotti. Non stupisce quindi che questo grande "ibrido" venga presentato solo come "monitor". In realtà il mySmart All-in-One a2472Pw4t è molto di più, in quanto **al suo interno trova posto un vero e proprio computer equipaggiato con il sistema operativo Android**. Semplicemente toccando un tasto a sfioramento presente sulla cornice possiamo passare in pochi secondi da una modalità all'altra. Più precisamente, il tasto richiama un piccolo menu con tre opzioni: **D-SUB (VGA)** e **HDMI** che selezionano la sorgente esterna e permettono di collegare un PC o un tablet (i relativi cavi sono in dotazione nella confezione), mentre la voce **Android** ci fa entrare in modalità All-In-One.

### La prova sul campo

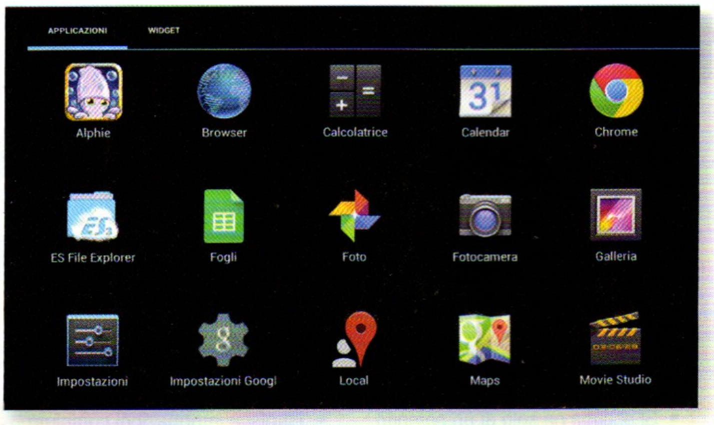
Il **mySmart** è disponibile nelle versioni da 21," e 23,6" e noi abbiamo provato quest'ultima. Iniziamo la nostra prova su strada osservandolo come **monitor classico**. Dal punto di vista del design, il **mySmart** è grande e massiccio, e quando lo metti sulla scrivania non passa certo inosservato. Il display è circondato da un bordo di 2 cm e da una cornice esterna in plastica nera, anch'essa di 2 cm. Il che significa che dalla fine del display attivo al bordo del monitor ci sono 4 cm per lato e questo spiega il motivo per cui appaia ben più grande dei suoi 24" scarsi. Curiosamente, la cornice esterna in plastica non è appoggiata al display ma tra i due pannelli intercorre un'intercapedine di quasi mezzo cm. Una soluzione che ci ha lasciati perplessi se pensiamo a quanta polvere e briciole si potranno incastrare nel tempo. Sarà bene dimenticarsi di mangiare davanti al PC.

### Un ottimo monitor

Il bordo in plastica color alluminio contrasta con il nero della cornice e nel complesso dà al monitor un look gradevole. Il **mySmart** si appoggia direttamente sulla scrivania, senza alcun supporto in verticale. Lo stand di sostegno sul retro permette di inclinarlo da un minimo di 15 gradi a un massimo di 57 gradi arrivando in una posizione quasi orizzontale. Utilizzato come monitor svolge egregiamente il suo lavoro. Supporta la risoluzione massima di **1920×1080** pixel a 60 Hz e dispone degli ingressi HDMI e D-sub per collegarlo a computer, smartphone e tablet. Il menu di gestione è piuttosto intuitivo, mentre **i tasti a sfioramento sulla cornice sono sensibili e precisi.** Questo è piuttosto importante perché nella configurazione iniziale i colori lasciano a desiderare e abbiamo dovuto lavorare a lungo sulle impostazioni prima di poter visualizzare




***OSD completo.*** *Il menu di gestione e configurazione del mySmart è completo di tutti gli strumenti per calibrare i colori al meglio e, allo stesso tempo, intuitivo e facile da usare. La funzione* ***Miglior Immagine****, permette di disegnare una finestra sul desktop che possiamo posizionare a piacimento e regolare* ***Luminosità*** *e* ***Contrasto****.*




***Android 4.2.2*** *La versione di Android che equipaggia mySmart è quella standard, senza alcuna personalizzazione da parte di AOC e senza app pre installate. Facile da usare, anche per i neofiti di Android e poco impegnativa per quanto riguarda l'impiego di risorse di sitema.*

dei profili di colore corretti. Il risultato finale però ci ha soddisfatti e le immagini appaiono brillanti e nitide. Gli angoli di visuale sono molto ampi e permettono a più persone di guardare lo schermo senza alcun problema. All'interno del menu OSD troviamo anche la funzione per disegnare una finestra nello schermo che possiamo dimensionare e posizionare a piacimento per regolare luminosità e contrasto. **Questo permette di creare un'area sul desktop più o meno in evidenza rispetto al resto della schermata.** Utile se vogliamo conservare determinate icone in un punto specifico del desktop. Decisamente scomoda, però, nella visione dei film. In questo caso è necessario aprire il menu di gestione e disattivarla.

## Il cuore Android

Il mySmart è un monitor touch a due punti ma secondo il manuale, funziona solo con collegamento D-SUB (VGA). Noi abbiamo collegato il nostro HP Pavillon tramite HDMI e non abbiamo potuto provarne la reattività. Come detto, con un paio di tocchi si passa dalla funzione monitor a quella **All-in-One**. È equipaggiato con Android 4.2.2 in versione standard e non troviamo alcuna applicazione pre installata. Questa semplicità lo aiuta a migliorare le prestazioni e nel contempo lo rende facile da usare anche per chi ha meno dimestichezza con il sistema Android. Il **mySmart** dispone di due porte USB 2.0 e una porta micro USB on-the-go. Questo significa che possiamo collegare facilmente una tastiera e il mouse o, meglio ancora, un disco esterno considerata la scarsa capacità di archiviazione della memoria interna di soli 8 GB. Il display è un IPS touchscreen, pertanto è possibile lavorare anche senza l'ausilio di queste periferiche ma, considerate le dimensioni e la posizione verticale del monitor, lavorare con la tastiera virtuale è assolutamente sconsigliato e una tastiera fisica è necessaria.

## Caratteristiche tecniche

Le caratteristiche hardware sono di buon livello: il processore è un NVIDIATegra T33 Quad Core a 1.6 GHz supportato da 2 GB di RAM. Sono **requisiti che permettono di svolgere egregiamente quasi tutte le operazioni tradizionali, come navigare su Internet, scrivere documenti e guardare un film in streaming,** magari sfruttando le numerose app Android disponibili in questo particolare settore. Anche con i giochi abbastanza impegnativi si è dimostrato all'altezza, senza presentare particolari impuntature. Dal punto di vista della connettività, manca il supporto Bluetooth ma troviamo la porta RJ45 Ethernet, oltre ovviamente al Wi-Fi. Una scelta che farebbe pensare a un utilizzo più professionale, per facilitare il collegamento a una LAN aziendale, anche se facciamo fatica a immaginare un utilizzo di questo dispositivo in modalità All-In-One all'interno di un ufficio. Come centro di intrattenimento multimediale familiare si comporta bene per quanto riguarda i video. Lo schermo Full HD è ampio, con buoni angoli di visione, e regala colori vivaci. I film girano fluidi, ma paga pegno sul fronte audio dove i due altoparlanti posteriori offrono poco volume e restituiscono un suono leggermente metallico. Se vogliamo usarlo come alternativa alla TV, l'utilizzo di un set di casse esterno è praticamente d'obbligo.
In definitiva si tratta di un dispositivo interessante soprattutto se si devono risolvere alcuni problemi specifici familiari. Molti di noi utilizzano il proprio portatile sia a casa sia al lavoro, lasciando nel frattempo la casa senza un computer. Con il mySmart di AOC il problema è risolto con una spesa contenuta aggiungendo la comodità di poter collegare il notebook a un monitor da 24 pollici. La nota stonata è la versione 4.2.2 di Android piuttosto datata. Senza pretendere Lollipop, se avesse avuto KitKat sarebbe stato molto più performante come computer da casa.

### GIUDIZIO

**PRO**
- Full HD con colori brillanti e vivaci
- Due dispositivi in uno
- All-In-One potente e facile da usare

**CONTRO**
- Versione di Android datata

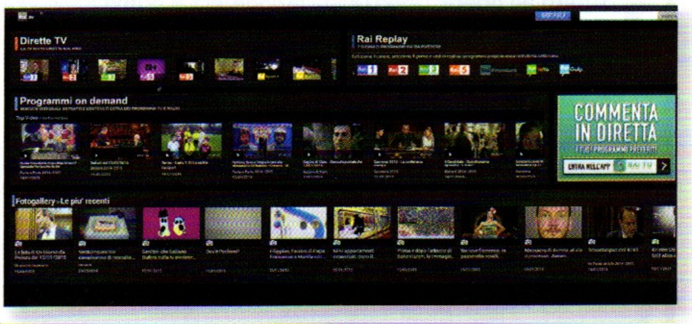
**SISTEMI OPERATIVI**
Android 4.2.2 Billy Jean

**PREZZO**
439,00 €

**SITO**
http://aoc-europe.com/it/

## La TV sul computer

Sul Play Store di Google si possono scaricare gratuitamente numerose applicazioni per guardare la TV sul tablet, sullo smartphone, ma soprattutto su un grande display Full HD da 24" come quello del mySmart. Pochi la conoscono, ma la app della **RAI** è una delle migliori (è disponibile anche per iOS e Windows 8). Si può guardare online via web l'intera programmazione RAI, mettere in pausa una diretta e riprenderla successivamente, ascoltare le radio RAI e rivedere alcuni dei programmi preferiti. Per chi è alla ricerca di film ci sono diverse scelte. La più semplice è la collezione di Film del **Play Store** di **Google**, dove possiamo acquistarli o semplicemente noleggiarli. Il catalogo non è dei più aggiornati ma si trovano centinaia di film a basso costo. Una soluzione più evoluta è quella di **Infinity**, il servizio di streaming di **Mediaset**, che ricalca l'impostazione del gigante americano **Netflix**, di cui da tempo si attende lo sbarco in Italia. Il catalogo è più ricco di quello del Play Store e i costi sono tutto sommato accettabili. È anche possibile effettuare una prova gratuita di 14 giorni.






# Aggiornare tutti i driver

**Un singolo clic è quello che serve per aggiornare in un colpo solo tutti i driver del nostro computer, a patto di avere il programma giusto...**

Aggiornare i driver del PC è una delle operazioni più importanti alle quali dobbiamo pensare. Ignorare gli aggiornamenti, infatti, non solo peggiora le prestazioni del nostro computer e ci priva delle funzioni più recenti, ma può causare anche rischi alla sicurezza. I malintenzionati, purtroppo, scovano di continuo nuovi sistemi per creare danni ed è anche per questa ragione che il software di ogni singolo componente del computer dovrebbe essere sempre aggiornato all'ultima versione disponibile. Aggiornare i driver, però, non è sempre un'operazione semplice: a volte bisogna cercarli sui siti dei produttori, senza contare il fatto che non tutti i componenti e le periferiche installate ci avvertono della necessità di aggiornamento. A risolvere il problema ci pensa **Driver Booster 2.1**, un piccolo ma potente software gratuito che esegue una ricerca veloce all'interno del sistema, identificando tutti i driver che hanno bisogno di essere aggiornati. Il bello è che l'installazione dei driver richiede un solo clic!

### A COSA SERVE

Aggiorna tutti i driver del computer.

### DA DOVE SI SCARICA

www.iobit.com/it/driver-booster.php

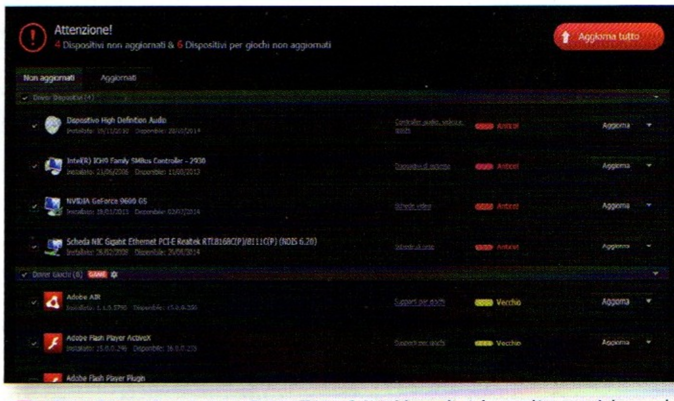
### PUNTI DI FORZA

- Si occupa da solo di un compito spesso difficile e noioso.
- Facilissimo da usare.
- Fornisce informazioni complete sullo stato dei driver.
- Ha molte opzioni extra.

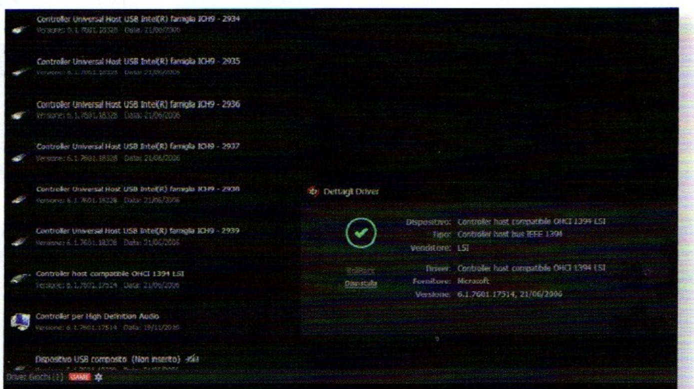
## RICERCA E AGGIORNAMENTO RAPIDO



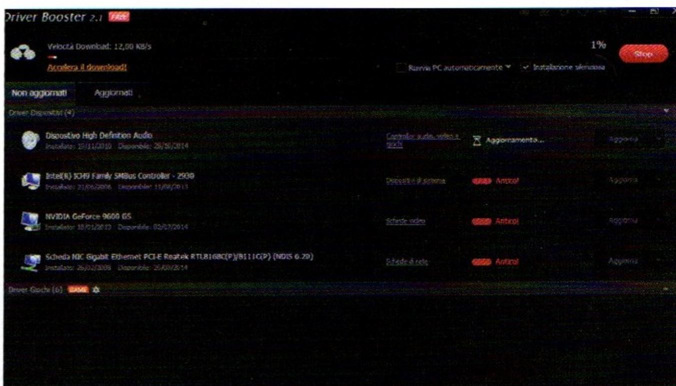

**1 Subito all'opera.** Dopo l'installazione, già al primo avvio *Driver Booster* si mette al lavoro ed esegue in automatico la scansione di tutto il sistema, andando alla ricerca dei driver installati per trovare quelli che necessitano di aggiornamento.




**2 La situazione a colpo d'occhio.** L'analisi è molto rapida e al termine della scansione il programma ci mostra un rapporto dettagliato della situazione. Lo schema è semplice da leggere, con tutti gli elementi e lo stato dei singoli driver.



**3 Controllare i dettagli.** Non dobbiamo per forza fidarci a occhi chiusi dell'analisi svolta da Driver Booster. Un clic su ogni singolo elemento ci mostra i dettagli: descrizione del driver, versione installata e peso dell'aggiornamento disponibile.




**4 Uno alla volta o tutti.** Possiamo decidere di aggiornare tutti i driver in un colpo solo con un clic sul pulsante *Aggiorna tutto*. Se invece, per qualche motivo, preferiamo mantenere parte dei driver inalterati, possiamo sceglierne di aggiornarne solo alcuni.

# Divertirsi con le immagini

**Fotoritocco sì, ma non solo! Ecco uno dei più famosi programmi dedicati alle immagini, per creare presentazioni, sfondi e tanto altro**

**A COSA SERVE**

Ritocca le foto, crea presentazioni e sfondi per il desktop.

**DA DOVE SI SCARICA**

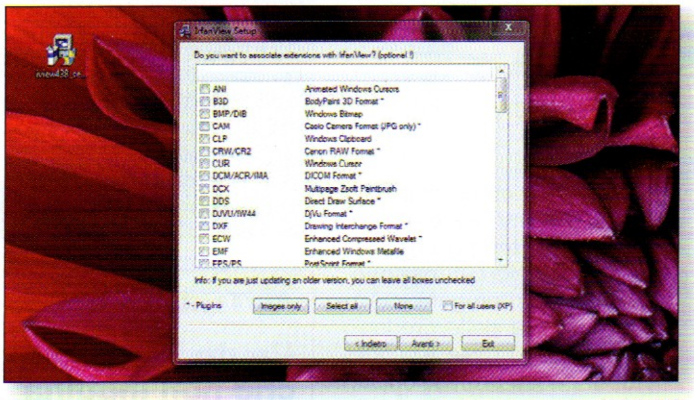
www.irfanview.com

**PUNTI DI FORZA**

- Nonostante sia leggerissimo, è pieno di funzioni.
- Supporta quasi tutti i formati.
- Esporta le foto e le spedisce direttamente via mail.
- Ritocca e crea presentazioni.

Si chiama **IrfanView** ed è uno dei più noti e usati programmi gratuiti per la gestione delle immagini. Quando si pensa a un programma dedicato alle foto su computer, di solito si immagina qualcosa di relativo al fotoritocco. In realtà, IrfanView non è solo questo. Certo, tra i suoi strumenti c'è anche una buona scelta di funzioni per il ritocco fotografico, ma le sue capacità lo rendono il programma ideale per la gestione di grandi archivi di immagini, anche perché è compatibile praticamente con tutti i formati! Per esempio, con IrfanView possiamo facilmente convertire tante foto da un formato all'altro oppure visualizzarle in anteprima in qualunque formato siano. Sono integrate anche le funzioni di scansione e stampa delle immagini, così da non dovere nemmeno uscire dal programma. E poi cornici, scritte, effetti speciali e anche la possibilità di creare presentazioni da gruppi di foto, usando video e suoni. Insomma, c'è da meravigliarsi del fatto che sia tutto gratis!

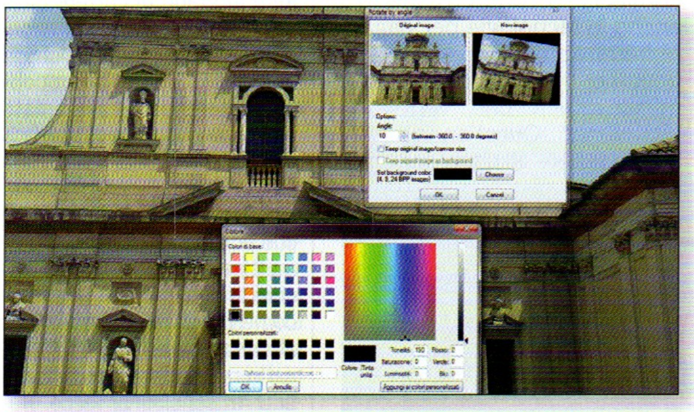
## TANTE FUNZIONI IN UN SOLO PROGRAMMA



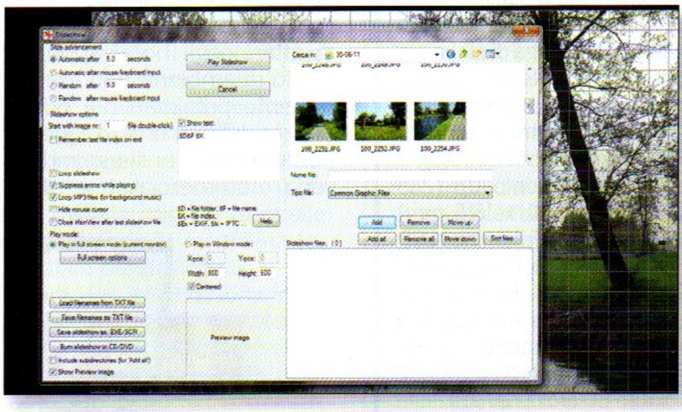
**1 Associare i formati.** Un passo molto importante nell'uso di *IrfanView* avviene prima ancora di usarlo. Durante l'installazione, infatti, ci viene chiesto di associare al programma i formati di immagine che desideriamo. Nel dubbio, selezioniamoli tutti.



**2 Funzioni di base.** Per aprire le immagini possiamo usare il comando *Open* nel menu *File*, premere *O* o fare clic sulla prima icona in alto a sinistra. Da *Options*, scegliendo *Set as Wallpaper* trasformiamo subito la foto in sfondo per il desktop.



**3 Fotoritocco in breve.** Scegliendo *Show Paint Dialog* dal menu *Edit*, oppure premendo il tasto *F12*, apriremo la finestra con i classici strumenti di ritocco. Nel menu *Image*, inoltre, troveremo gli effetti e gli strumenti di rotazione per raddrizzare le foto.



**4 Griglia e presentazioni.** Attivando la griglia con *Show Fixed Grid* nel menu *Edit*, potremo ritagliare con precisione le porzioni di immagine che ci interessano. Scegliendo *Slideshow* dal menu *File*, invece, potremo creare una presentazione.

•GADGET•

# Il guardiano di casa

Welcome di Netatmo è una videocamera Full HD in grado di identificare tutta la famiglia sfruttando il riconoscimento facciale. Quando qualcuno le passa davanti Welcome lo riconosce e invia il suo nome al nostro smartphone. Inoltre ci avvisa anche se "vede" uno sconosciuto. In questo modo possiamo sempre sapere chi entra in casa. Niente paura: la nostra privacy viene comunque rispettata. Possiamo impostare parametri personalizzati per ogni componente della famiglia scegliendo se vogliamo archiviare i filmati che lo riguardano e inviare o meno le notifiche di ingresso. Welcome è dotata di



slot per scheda micro-SD, senza non può registrare. Nessun dato viene memorizzato online. La videocamera è facile e veloce da configurare ma allo stesso tempo sicura: i dati vengono protetti da un algoritmo simile a quelli "blindati" utilizzati dalle banche. Per utilizzare la camera basta scaricare l'applicazione gratuita dallo store di Apple o Google Play. L'obiettivo grandangolare da 130 gradi fornisce una copertura panoramica mentre la visione notturna è garantita dal piccolo LED infrarosso. Il prezzo non è ancora stato comunicato.

MUSICA



## Solo per veri intenditori

Sony lancia sul mercato un nuovo Walkman di lusso dedicato a chi ama ascoltare la musica ad alta risoluzione (192 kHz/24 bit). NW-ZX2 è compatibile con la tecnologia Hi-Res e caratterizzato da amplificatore digitale S-Master Full HX e telaio rigido, che dovrebbero garantire un ascolto di ottima qualità. Il corpo del Walkman è ricavato da un unico blocco in lega di alluminio mentre al suo interno una piastra di rame placcata oro riduce l'impedenza elettrica, per una migliore resa sonora. Leggero e piuttosto compatto (235 grammi, 65 x 131 x 18,5 mm) ha uno schermo Triluminos LCD TFT da 4 pollici con risoluzione 854 x 480 pixel. La memoria da 128 GB può essere ampliata fino a 256 GB tramite scheda microSD. La batteria dovrebbe garantire 60 ore di riproduzione con MP3 oppure 33 ore ad alta risoluzione. Basato su Android 4.2 sarà disponibile in Italia da questa primavera ma il prezzo è proibitivo... ben **1200 dollari**!

•SICUREZZA•

# Professionisti a rischio

Quest'anno nel mirino dei cyber criminali ci saranno sempre di più tutti quei professionisti che collaborano in modo diverso con piccole e grandi aziende. Secondo l'esperto internazionale di sicurezza Raoul Chiesa (ex hacker a sua volta) i Pc di avvocati, commercialisti, manager etc verranno presi di mira. Potranno essere utilizzati come "porte infette" per accedere ai dati delle società. "Gli hacker già colpiscono manager e uomini di affari negli hotel approfittando di ambienti non correttamente presidiati dal punto di vista della sicurezza. Questo tipo di violazioni si espanderà verso commercialisti e studi legali. Alcune organizzazioni, criminali e governative hanno compreso da tempo che l'anello debole della catena sono loro. Il cyber-crime non andrà più alla ricerca delle credenziali di accesso delle aziende clienti di questi professionisti, bensì dei loro piani industriali, di sviluppo e dei loro segreti commerciali più intimi" ha raccontato all'ANSA Raoul Chiesa. Tra gli obiettivi dei cyber criminali, secondo l'esperto, anche le tecnologie per pagare tramite smartphone e tutti i documenti della Pubblica Amministrazione che verranno digitalizzati. Quest'anno dobbiamo tenere gli occhi sempre ben aperti...




TENDENZE

## Pezzi intercambiabili

Il 2015 potrebbe essere l'anno dei dispositivi dotati di pezzi che si possono sostituire. L'idea è stata lanciata per la prima volta in Rete un anno fa. Poco dopo Google ha presentato **Project Ara,** uno smartphone con parti da cambiare in caso di rottura. Dovrebbe arrivare sul mercato entro il 2015: i primi prototipi sono già pronti. Nel frattempo alcuni sviluppatori britannici stanno preparando uno smartwatch che segue la stessa logica. Si chiama Blocks e ha già ottenuto un finanziamento da 50.000 dollari da parte di Intel. Tante grandi aziende stanno investendo nei prodotti con parti intercambiabili, tra cui anche Motorola. L'idea è quella di dare all'utente la possibilità di modificare sia l'aspetto dei dispositivi sia le funzionalità e la durata nel tempo. Se scopriremo di avere bisogno di una batteria o di una fotocamera più potente basterà sostituire il singolo pezzo senza cambiare lo smartphone.

AUTOMOBILI

## L'auto "salotto" che non inquina

Mercedes ha presentato al Ces la F015 Luxury in Motion, un'automobile connessa alla Rete in grado di correre oltre mille chilometri a emissioni zero raggiungendo anche i 200 km/h. Dotata di un doppio motore a celle alimentato a idrogeno può ospitare fino a quattro persone. Spaziosa e comodissima è caratterizzata dal design ovale e dai sedili che possono ruotare, per permettere a chi viaggia di chiacchierare guardandosi in faccia come nel salotto di casa. Realizzata in plastica e fibra di carbonio è dotata di schermi LED 4K sensibili al tocco. Tramite app possiamo aprire le portiere o avviare il programma di parcheggio automatico. Dovrebbe arrivare sul mercato in cinque o sei anni.

•FOTOGRAFIA•

# Scattare divertendosi

La nuova fotocamera Canon PowerShot N2 è pensata per chi ama essere creativo. Dotata di stabilizzatore IS e sensore CMOS da 16 Megapixel, registra clip in alta definizione. Leggera e compatta, possiamo utilizzarla in qualunque situazione per divertirci a immortalare gli amici o ritrarci in tutti gli autoscatti possibili e immaginabili. L'obiettivo zoom 8x da 28 mm è caratterizzato da controlli multidirezionali sulla ghiera che ci permettono di scattare da qualsiasi angolazione. Il touchscreen attiva automaticamente la modalità selfie quando viene ruotato di 180 gradi. Canon ha migliorato la funzione Creative Shot che ci consente ora di modificare in modo ancora più creativo i nostri scatti e di registrare brevi filmati da rendere più divertenti sfruttando tanti nuovi effetti. PowerShot N2 arriverà nei negozi a fine febbraio a **332 euro**.



•INTERNET•

# Meno libertà di navigare

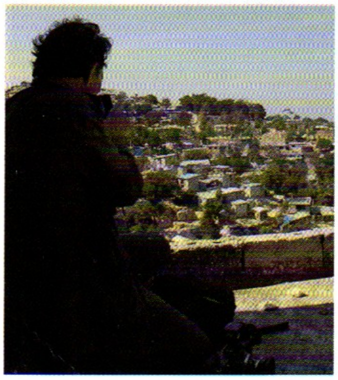


Lo scorso anno sono aumentati i governi che hanno scelto di limitare le possibilità di espressione dei propri cittadini su Internet. La ricerca "freedom on the Net 2014" dell'organizzazione non governativa Freedom House ha analizzato i dati relativi a 65 Paesi di tutto il mondo su diffusione e libertà nell'utilizzo del web.
Dei 65 Stati esaminati 41 hanno intensificato il controllo dei contenuti e delle attività online. In 38 paesi sono aumentate le persone arrestate per aver scritto o pubblicato online messaggi di tipo politico e sociale. Secondo l'ONG la scoperta dell'esistenza di un programma di sorveglianza di massa da parte dell'Agenzia per la Sicurezza Nazionale americana avrebbe fornito ai governi poco liberali un'ottima scusa per limitare ulteriormente la libertà di espressione dei propri cittadini.

•SMARTPHONE•

# Giornalisti con lo smartphone

Il pluripremiato fotoreporter Riccardo Venturi ha realizzato il primo vero e proprio reportage scattato con uno smartphone. A cinque anni dal terremoto che ha messo in ginocchio Haiti il 12 gennaio 2010, Riccardo Venturi è tornato nuovamente sull'isola per documentare la situazione. C'era già stato più di una volta in questi anni per capire cosa stava succedendo. Il servizio con lo smartphone è stato realizzato in collaborazione con Picwant, l'applicazione che permette a chiunque di pubblicare foto e video prodotti con i dispositivi portatili e di venderli comodamente online. "Sono



partito l'8 dicembre per documentare la situazione attuale e mantenere viva l'attenzione su una vicenda ancora grave di cui ormai si parla troppo poco" ha raccontato il fotoreporter. Venturi ha anche sottolineato che la scelta di realizzare un reportage parallelo con lo smartphone è stata vincente. Alcune immagini si sono persino rivelate migliori di quelle realizzate con la macchina fotografica professionale.
"Usare uno smartphone invece che una reflex è stato diverso ma piacevole: non cambiano i soggetti ritratti, non cambiano le storie che scelgo, ma l'approccio è più intimo, più libero e liberatorio anche nel rapporto con il soggetto della fotografia. C'è meno soggezione e più spontaneità" ha spiegato Venturi.

ELETTRODOMESTICI

## Doppio cestello

Al CES di Las Vegas LG ha presentato un'innovativa lavatrice con due cestelli. Il primo in posizione "tradizionale" con carica frontale, il secondo più piccolo ed estraibile, come il cassetto di un mobile. Con un elettrodomestico come questo potremo lavare contemporaneamente più capi separando i tessuti delicati da quelli più sporchi oppure i bianchi dai colorati senza dover decidere a chi dare la precedenza. Il sistema di lavaggio Twin Wash System con motore a trazione diretta infatti lava e asciuga due carichi di bucato allo stesso tempo senza problemi. Possiamo anche gestire la lavatrice da remoto, utilizzando il nostro smartphone grazie alla tecnologia Wi-Fi e Nfc. Infine è possibile aggiungere nuovi programmi di lavaggio personalizzati direttamente tramite app .

SOCIAL

## Facebook prova a fare cultura

Marck Zuckerberg ha lanciato su Facebook un'iniziativa per promuovere i libri. Si chiama il Club della lettura e invita gli iscritti del social network a leggere due libri al mese per poi discuterne attraverso post e chat. Zuckerberg si è impegnato a trasformare il 2015 "nell'anno dei libri": lui stesso darà il buon esempio divorando due volumi ogni trenta giorni. Nei primi giorni di gennaio quindi è comparsa su Facebook USA la pagina 'Year of books'. Il primo libro consigliato è "La fine del potere" del politologo venezuelano Moses Naim. Ben 300 pagine che trattano di come e perché il potere politico ed economico oggi non è più amministrato come pochi decenni fa. In Italia, per chi volesse partecipare a un'iniziativa simile, su Facebook esistono già diversi club del libro nella nostra lingua. Possiamo iscriverci a quello più adatto ai nostri gusti.

# Hearthstone: Heroes of Warcraft - Goblin vs. Gnomi

L'universo dei giochi di carte ha radici profonde e non è un caso che Blizzard abbia voluto trasportare Warcraft, in un formato simile. Il mercato ha premiato a lungo la serie Magic: The Gathering, anche se le ultime versioni digitali sono state travolte da un mare di polemiche per la tendenza a puntare tutto sulle microtransazioni, con costi finali per gli acquirenti decisamente fuori luogo. Anche in Hearthstone si rende necessario l'acquisto di mazzi virtuali, ma questo non significa che dovrete tirare fuori cifre spropositate per divertirvi. Il gioco in questione è davvero ben costruito, avvicinabile da chiunque abbia una minima passione per il genere. Il fulcro di questa recensione ruota intorno alla recente espansione Goblin vs. Gnomi (il titolo è completamente tradotto in italiano, parlato compreso), che ha un po' stravolto alcune regole, rendendo i nuovi personaggi più imprevedibili rispetto a quelli del titolo originale. L'idea è quella di costringere gli utenti a un approccio completamente diverso. Questo significa che nonostante le carte siano mediamente molto potenti, il loro utilizzo risulta spesso fonte di effetti indesiderati, del tutto (o quasi) casuali. Prendiamo per esempio il Bruto Ogre, che ha il costo di 3 cristalli ma ha gli stessi valori di una carta da 4: purtroppo ogni volta che lo si utilizza si corre il serio rischio di vederlo attaccare degli avversari sbagliati. Un discorso simile è applicabile anche al Ricercatore Svitato, che di fatto permette di pescare una carta in più dal proprio mazzo, ma con il rischio di vedersela trasformare in una gallina nel caso si tratti di una creatura.
Insomma permane un grande senso di casualità, che non escludiamo possa in qualche modo infastidire alcuni utenti, anche se in questo modo si elimina quasi completamente la possibilità di incontrare giocatori online che adottano schemi nostri e stranoti, sicuri di portare a casa una vittoria facile.




**HEARTHSTONE: HEROES OF WARCRAFT - GOBLIN VS. GNOMI**

**PROD.:** Blizzard Entertainment
**CONTATTO:** Blizzard Entertainment
**SITO:** eu.battle.net/hearthstone
**LINGUA:** Italiano
**PEGI:** 7
**REQUISITI:** Processore Pentium, 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce 6800 o AMD Radeon X1600 Pro, 3 GB di spazio libero su disco.

**VOTO 8,5**

# Warhammer Quest

Per chi ha una certa familiarità con i giochi di ruolo da tavolo, quelli a base di pedine, tabelle e dadi, Warhammer rappresenta di certo un punto di riferimento. Non a caso la serie in questione raccoglie milioni di proseliti in tutto il mondo, tanto da aver generato una marea di giochi, specialmente nella variante 40K, quella a base di Space Marine tanto per capirci. Il titolo oggetto di questa recensione si riferisce però alla versione fantasy e pertanto vi trascinerà in tutta una serie di dungeon infestati da Goblin, Orchi e Skaven. L'approccio è davvero tradizionale, con i combattimenti gestiti tramite il classico sistema a turni, che di certo non tradisce per nulla la natura del prodotto originale. Purtroppo però le buone notizie si fermano qua, poiché la struttura di gioco si trova a fare i conti con dei meccanismi adattati malamente al controllo via mouse. Per chi no lo sapesse, il titolo in questione è una conversione diretta da iPad, con tutte le conseguenze del caso. In pratica gli sviluppatori hanno tradotto i comandi touch con delle combinazioni fisiche assai scomode e poco intuitive, tanto da rendere anche le operazioni più banali una vera e proprio sofferenza.
Warhammer Quest inoltre soffre molto in questa incarnazione PC per via di una giocabilità estremamente semplificata, comprensibile in un ambito portatile, come nel caso di tablet e smartphone, ma decisamente meno condivisibile quando si passa del tempo seduti davanti a uno schermo. La scarsa difficoltà sfocia immediatamente nel tedio, con le missioni che ben presto iniziano ad assomigliarsi le una alle altre. Anche dal punto di vista tecnico c'è ben poco da stare allegri, con animazioni ridotte ai minimi termini e un comparto audio non di rado completamente silente. Persino il prezzo finale non è certo particolarmente invitante, dato che la versione base viene via a 15 euro, ma per avere accesso a tutti i livelli occorre sborsarne altrettanti. Un vero peccato, ma in queste condizioni è difficile consigliare Warhammer Quest anche ai nostalgici più irreprensibili.



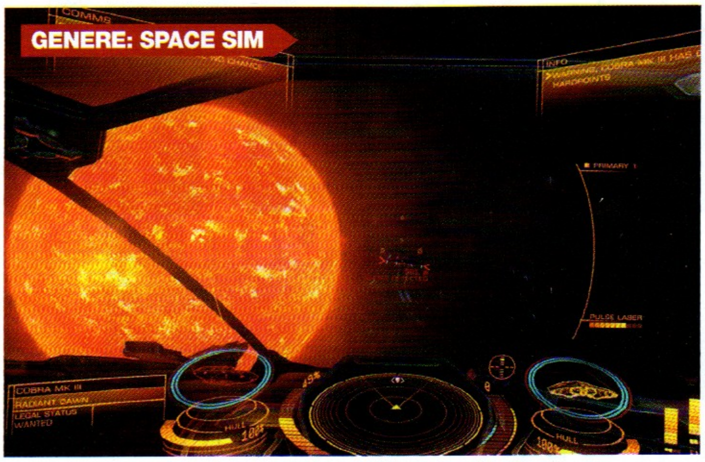

**WARHAMMER QUEST**

**PRODUTTORE:** Rodeo Games
**CONTATTO:** Chilled Mouse
**SITO:** warhammerquestgame.com
**LINGUA:** Italiano
**PEGI:** 12
**REQUISITI:** Processore Core 2 Duo a 2,4 GHz, 4 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce serie 200 o AMD Radeon equivalente, 2 GB di spazio libero su disco.

**VOTO 5,9**

# Elite Dangerous

€ 49,99




Sono passati oltre trent'anni dal debutto di Elite nel mondo dei videogiochi: un titolo che ha fatto letteralmente la storia, rimasto nel cuore di milioni di giocatori, che non a caso hanno aperto volentieri il portafoglio per finanziare di tasca propria lo sviluppo di questo nuovo capitolo. Un prodotto quindi assai atteso, sottoposto a una lunga fase di beta testing, alla quale hanno partecipato praticamente tutti gli acquirenti. Il risultato finale è senza dubbio degno di lode, tanto da porre Elite Dangerous sul podio degli space sim più riusciti di sempre. Milioni di sistemi da esplorare, la Via Lattea riprodotta in scala 1:1, uno sforzo erculeo che non ha davvero eguali nella storia, anche grazie a una realizzazione generale sublime, quasi una lettera d'amore per tutta quella generazione che a cavallo fra gli 80 e i 90 ha potuto godere dell'incredibile estro creativo di alcuni fra i più geniali game designer di tutti i tempi. David Braben, il papà di Elite, non si è mai arreso di fronte alle limitazioni dei computer di allora e oggi la sua ambizione lo ha portato a dar vita a un prodotto davvero stupefacente. Se il vostro sogno è sempre stato quello di esplorare lo spazio alla ricerca di nuovi mondi, in totale libertà oltretutto, difficilmente troverete di meglio in giro, almeno nel breve periodo. Da notare che nonostante le ben note complicazioni legate all'attracco sulle basi spaziali, non occorre certo essere degli astronauti della NASA per iniziare la propria carriera di commerciante (o pirata) spaziale. Elite Dangerous rimane comunque un cantiere in piena evoluzione ed è innegabile che la componente multiplayer al momento risulti piuttosto limitata, di certo distante dagli standard dei titoli MMO ai quali potreste esservi abituati in questi anni. Inoltre, almeno per il momento, non è possibile esplorare direttamente i singoli pianeti come nel ben noto Frontier, ma questo in fondo non cambia di una virgola le solide dinamiche di gioco.

**ELITE DANGEROUS**

**PROD.:** Frontier Developments
**CONTATTO:** Frontier Developments
**SITO:** www.elitedangerous.com
**LINGUA:** Inglese
**PEGI:** 7
**REQUISITI:** Processore Quad Core a 2 GHz, 4 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce GTX 260 o AMD Radeon 4870HD, 10 GB di spazio libero su disco.

**VOTO 9,0**

# Redux: Dark Matters




Ve lo ricordate il Dreamcast, l'ultima console prodotta da SEGA, la casa che ha dato i natali – fra i tanti – a Sonic The Hedgehog? Ebbene, nonostante ormai sia considerato un pezzo da museo, esistono ancora software house che continuano a produrre titoli, seppur in versione piuttosto limitata e a prezzi tutt'altro che popolari. Fra queste autentiche mosche bianche c'è la Hucast, che circa cinque anni fa ha pubblicato un interessante shoot'em up chiamato DUX, di cui questo Redux: Dark Matters rappresenta l'effettivo remake, finanziato ovviamente con i denari dell'ennesima raccolta fondi su Kickstarter. Si tratta quindi di uno sparatutto a scorrimento orizzontale vecchia scuola, caratterizzato da uno stile grafico prettamente bidimensionale, che ci scaraventerà direttamente nelle sale giochi anni 90. Ci troveremo così alla guida di una navicella spaziale, inizialmente dotata di un sistema offensivo alquanto ridicolo, salvo poi potenziarsi sempre più grazie a tutta una serie di power up ottenibili in più modi. Davvero interessante il meccanismo di attacco, che permette di assorbire i proiettili nemici in modo da riempire un'apposita barra, per poi scatenare un attacco supplementare. Come nel più classico degli R-Type non manca neppure il pod, un elemento difensivo in grado di garantirci un ulteriore protezione dagli attacchi e, soprattutto, di assorbire i proiettili vaganti. Va da sé che un simile approccio difficilmente impensierirà i giocatori più scafati, che non avranno alcuna difficoltà ad attraversare interi livelli senza perdere neppure una vita. Solo i boss rappresentano un problema tangibile, almeno alcuni di essi, che comunque non possono essere certo definiti come i più ispirati di sempre. Fra l'altro si assomigliano un po' tutti, quasi fossero fatti con lo stampino. Un problema che per certi versi affligge anche la grafica e il sonoro, entrambi tutt'altro memorabili sotto diversi punti di vista. Il prezzo è invitante, ma non aspettatevi di giocarci a lungo.

**REDUX: DARK MATTERS**

**PRODUTTORE:** KTX Software
**CONTATTO:** Signo & Arte
**SITO:** redux.hucast.com
**LINGUA:** Inglese
**PEGI:** ND
**REQUISITI:** Processore 2,0 GHz, 1 GB di RAM, scheda grafica compatibile DX9, 500 MB di spazio libero su disco.

**VOTO 6,5**

# GRANDI NOVITÀ!




# PRESTO IN EDICOLA

Sprea editori



# Il computer più potente del mondo è cinese

Ha gli occhi a mandorla e "abita" a Guangzhou. È il computer più potente al mondo, almeno per il momento, e la sua capacità di calcolo è davvero immensa. Anche il nome non scherza...

Si chiama Tianhe, una parola cinese che significa "via lattea". Il nome è seguito dal numero 2, poiché si tratta del secondo modello sviluppato dall'Università statale per la tecnologia della Difesa. Tianhe-2 è quindi un computer molto speciale, dal momento che è il più potente al mondo e non da pochi giorni, poiché da circa due anni si trova al primo posto della classifica Top 500, che elenca i computer più potenti al mondo.

## Un computer che ha numeri da capogiro

La potenza di calcolo di Tianhe-2 è così grande che è difficile persino comprenderne a pieno le dimensioni e fare paragoni. Tanto per avere un'idea, il nostro computer casalingo dispone di un processore che può essere a due, quattro o più core. Ebbene, **Tianhe-2 monta più di tre milioni di processori. Per la precisione 3.120.000!** La velocità di calcolo sviluppata è tale da non riuscire quasi a immaginarla. L'unità di misura usata per definire le prestazioni di Tianhe-2 è, infatti, il PetaFLOP. Questo valore, senza entrare troppo nel dettaglio tecnico, indica il numero di operazioni al secondo che un computer è in grado di elaborare. Un avanzatissimo core i7, tra i computer più potenti che possiamo acquistare nei negozi, può elaborare oltre 140 miliardi di operazioni al secondo, una cifra già sbalorditiva. Ebbene, Tianhe-2 arriva a 33,8 PetaFLOP, il che equivale a 33,8 milioni di miliardi di operazioni al secondo. Numeri di questa portata fanno davvero girare la testa!

## A cosa serve tutta questa potenza?

Un progetto come questo è stato indubbiamente impegnativo e costoso. Circa 1300 tra scienziati e ingegneri hanno lavorato alla realizzazione di Tianhe-2 ed è più che lecito chiedersi a cosa mai possa servire una potenza di calcolo così immensa. Chi crede che si tratti di un'esagerazione dovrebbe prima considerare il fatto che il supercomputer cinese sarà utilizzato in condivisione con la comunità scientifica internazionale, che ha tra i suoi molti progetti diverse ricerche importanti, le quali richiedono enormi capacità di calcolo. Pensiamo, per esempio, alla ricerca sulle malattie o alla possibilità di prevedere con anticipo i fenomeni atmosferici più distruttivi, come gli uragani o gli tsunami. Il tutto senza contare la ricerca scientifica più avanzata applicata alla creazione di nuovi macchinari o allo studio delle galassie. Certo, politicamente la si può vedere come un guanto di sfida lanciato dalla Cina all'occidente e in particolare agli Stati Uniti. Il supercomputer americano, chiamato Titan, è ora al secondo posto con "soltanto" 17,59 PetaFLOP al secondo! Naturalmente il governo americano ha già annunciato che verranno investiti qualcosa come 325 milioni di dollari per produrre supercomputer ancora più potenti, in grado di superare Thiane-2!

## Una classifica molto speciale

Tecnicamente, i supercomputer sono strumenti pensati per migliorare la qualità della vita e i loro scopi sono quindi più che buoni. La qualifica di computer più potente al mondo, però, è indubbiamente una pubblicità eccezionale, motivo per cui le case produttrici di computer investono molto in ricerca. La classifica dei computer più potenti del mondo si può trovare online all'indirizzo **www.top500.org**. È in inglese, ma le prime dieci posizioni sono ben chiare.



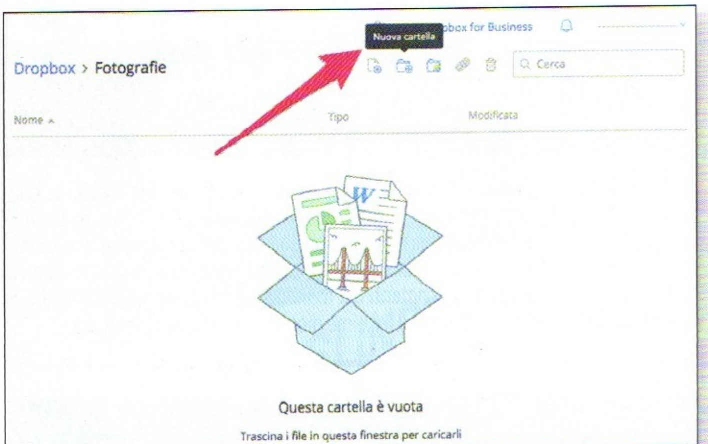
***Fantascienza o realtà?*** *A vederla, l'immagine ricorda i film ambientati nel futuro, ma così è come appare il computer più potente al mondo!*

**La potenza di calcolo di questo supercomputer è dovuta a ben 3.120.000 processori!**

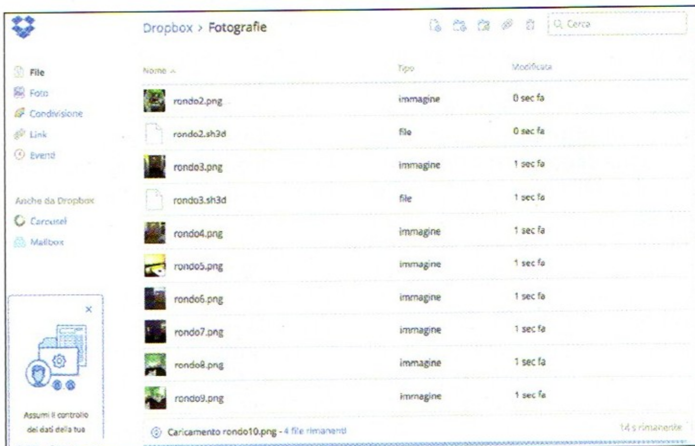
# Condividere una cartella Dropbox con i nostri amici

È il sistema di Cloud più famoso del mondo ed è utilissimo per condividere cartelle intere di file e immagini con le persone di cui ci fidiamo. Ecco come funziona in quattro mosse...

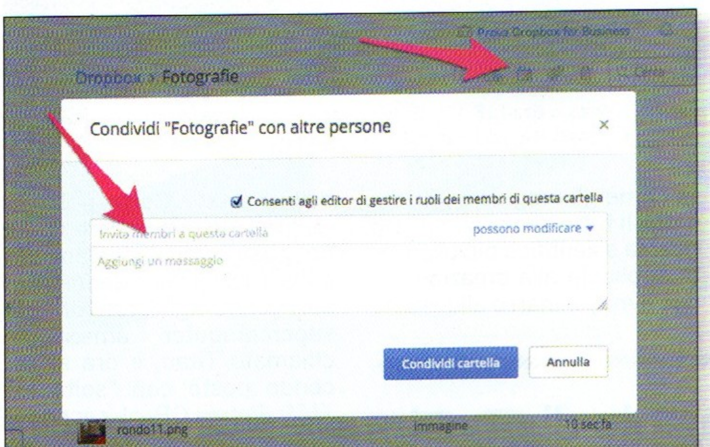
Dropbox è accessibile gratuitamente da **www.dropbox.com.** Questo servizio permette di conservare sul Cloud i nostri file per renderli accessibili da qualunque computer, smartphone o tablet che possediamo. Eppure non tutti sanno che oltre a noi, anche i nostri amici possono avere accesso a delle cartelle che decidiamo di condividere con loro. Pensiamo per esempio a una cartella di foto da mostrare ai nostri parenti che abitano lontano o semplicemente ai nostri amici. Non dobbiamo inviare le immagini una per una o allegarle a delle email o a messaggi su WhatsApp. È sufficiente creare una nuova cartella su Dropbox e condividerla con chi vogliamo inserendo semplicemente l'indirizzo email del destinatario. Unica condizione: **tutti devono avere un account su Dropbox**. Ecco come fare.



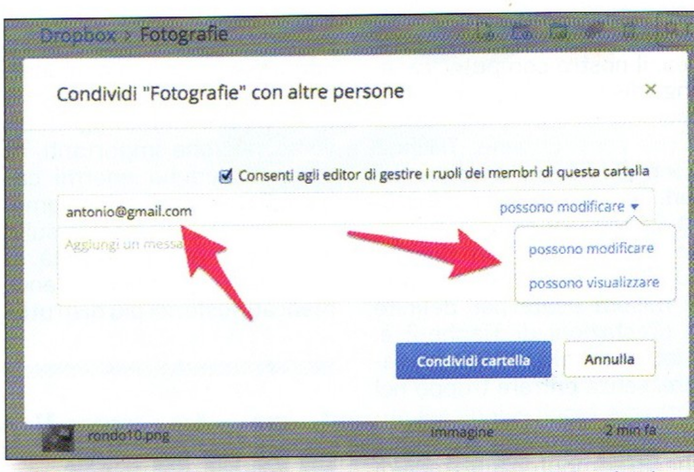

**1** Colleghiamoci al sito **www.dropbox.com** e inseriamo i dati del nostro account. Ora facciamo clic sull'icona che ci permette di creare una nuova cartella e scegliamo il nome da darle.




**2** Entriamo nella cartella appena creata e trasciniamo al suo interno le foto o i file che vogliamo condividere. Anche se operiamo via web il trascinamento dei file funziona lo stesso.




**3** Facciamo clic sull'icona **condividi** che ha l'aspetto di una piccola cartella e inseriamo l'indirizzo email della persona con cui vogliamo condividerla.

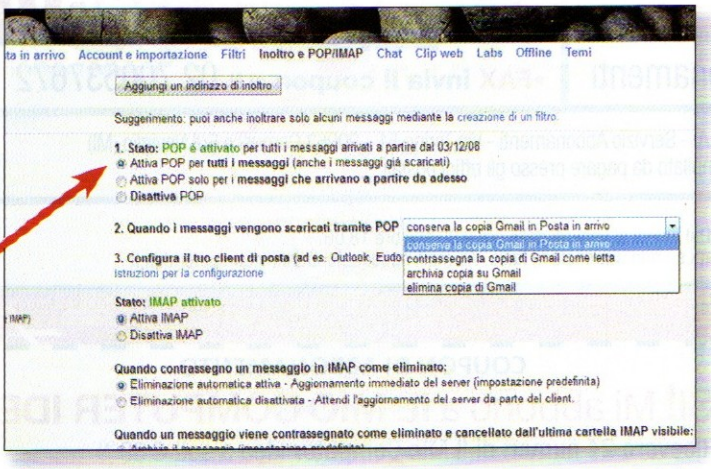



**4** Prima di inviare, decidiamo se il destinatario potrà solo visualizzare o anche modificare. Nel secondo caso, il nostro amico potrà aggiungere altre foto che vuole condividere con noi.

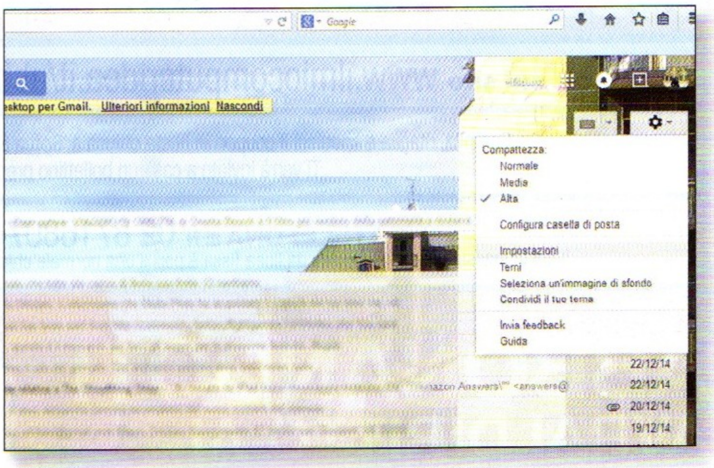
# Controllare più caselle di posta da un unico punto

**Con Gmail, il servizio email di Google, possiamo controllare i messaggi di più caselle di posta elettronica da una sola posizione risparmiando tempo e fatica.**

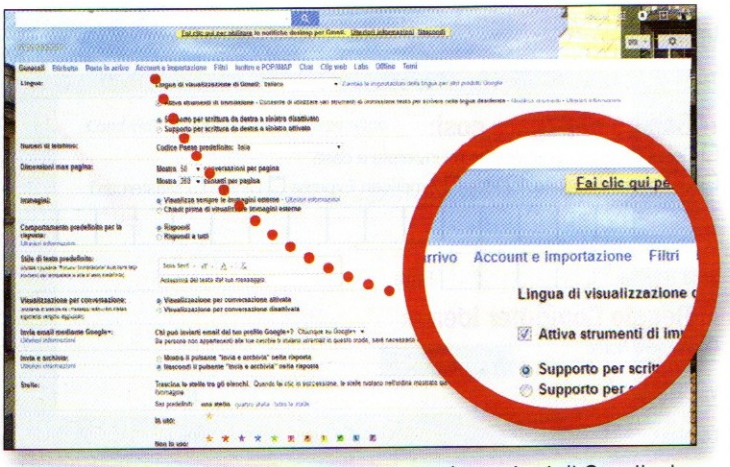
Può capitare di dovere gestire più di una casella di posta elettronica. Magari ne abbiamo una che usiamo per l'ufficio e una seconda privata e personale, oppure dedicata agli amici che sentiamo più di frequente o con i quali collaboriamo a qualche progetto. In tutti questi casi, gestire più caselle può essere una seccatura, con tante pagine diverse da aprire, indirizzi da ricordare, password da tenere al sicuro e così via. Il servizio Gmail risolve il problema permettendoci di gestire fino a cinque caselle di posta elettronica da una sola posizione. L'aspetto positivo è che basterà una sola password per leggere i messaggi di tutte le caselle senza più la necessità di passare da un servizio all'altro. Gmail, inoltre, può gestire i messaggi di qualunque servizio e ci aiuta a non fare confusione grazie alle sue etichette. Ecco come fare.



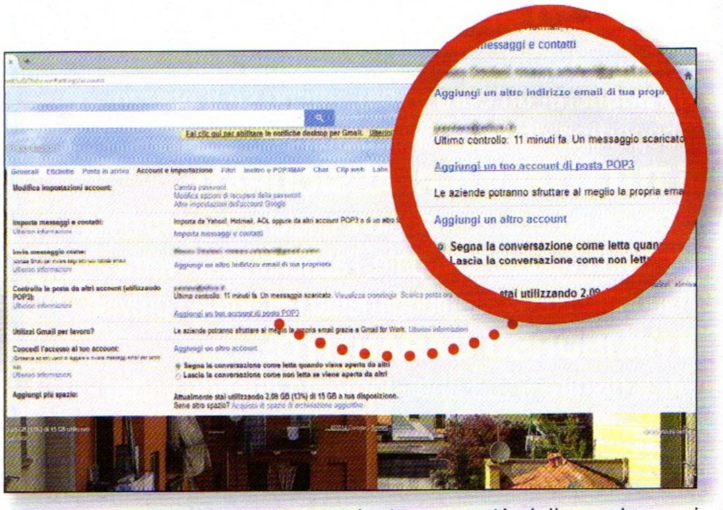

**1** Entriamo nella casella da cui vogliamo importare i messaggi. In **Impostazioni** e **Inoltro e POP/IMAP** spuntiamo **Attiva POP per tutti i messaggi**, conservando una copia in Posta in arrivo.



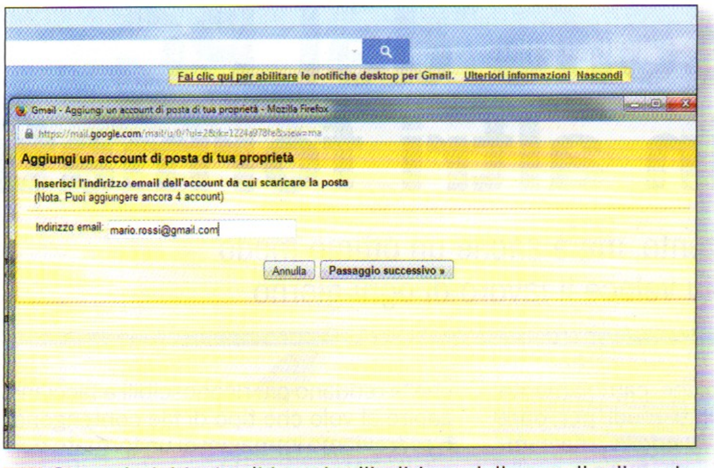

**2** Ora entriamo nella nostra casella, quella che riceverà i messaggi. Facciamo clic sul pulsante a forma di ruota dentata. Da qui scegliamo nuovamente **Impostazioni**.



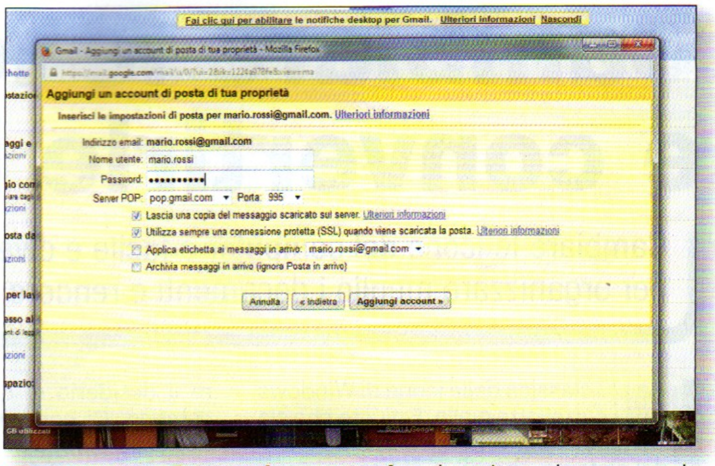

**3** La finestra che si apre contiene tutte le opzioni di Gmail, che sono molte. Diamo un'occhiata, giusto per capire di cosa si tratta. Poi, in alto, selezioniamo **Account e importazione**.



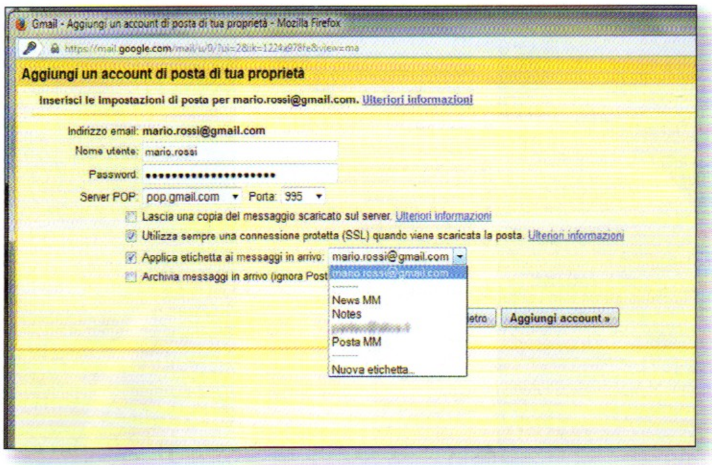

**4** La sezione che ci interessa è circa a metà della pagina e si chiama **Importa messaggi e contatti**. Facciamo clic sulla voce **Aggiungi un tuo account di posta POP3**.



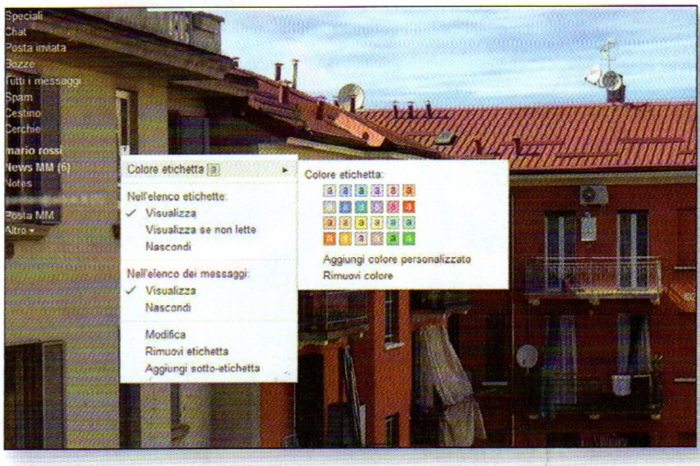

**5** Ci verrà richiesto di inserire l'indirizzo della casella di posta elettronica dalla quale vogliamo importare i messaggi. Gmail ci ricorda quanti indirizzi possiamo ancora gestire.




**6** Premiamo **Passaggio successivo**. Inseriamo la password della casella di posta che stiamo aggiungendo. Spuntiamo anche la voce **Lascia una copia del messaggio sul server**.

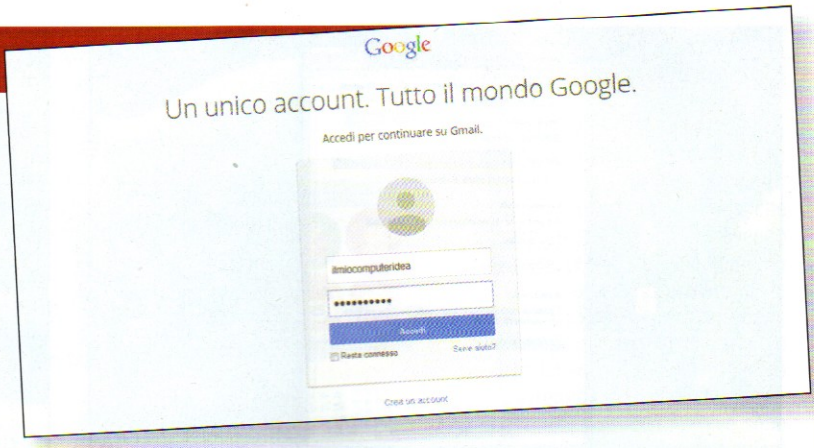



**7** È molto importante spuntare la casella **Applica etichetta ai messaggi in arrivo**. Possiamo lasciare l'indirizzo di posta o dare un nome a scelta. Ci aiuterà a distinguere i messaggi.




**8** Quando riceveremo posta dall'indirizzo che abbiamo importato, vedremo l'etichetta a sinistra del messaggio. Le etichette possono essere cambiate anche nei colori.

## Quanto spazio abbiamo?

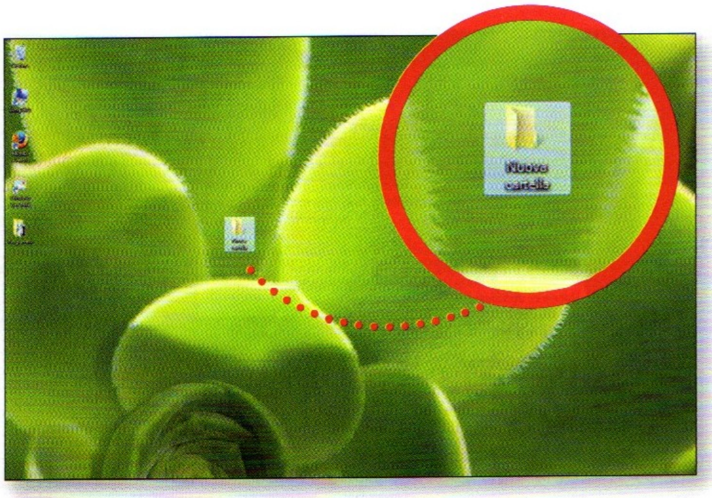



Lo spazio a disposizione per la nostra casella di Gmail è più che generoso: sono ben **15 GB**, che possiamo usare per archiviare tutti i messaggi che vogliamo. Attenzione, però. Da qualche tempo, Google ha reso questo spazio condiviso da tutti i suoi servizi. Questo significa che in quei 15 Gigabyte, dobbiamo farci stare sia i messaggi di posta elettronica con i relativi allegati, sia le foto caricate su Google+, sia i documenti di Google Drive. Il nuovo sistema è stato pensato in questo modo per essere più semplice per noi da gestire, tanto è vero che per accedere a tutti questi servizi bastano un solo account e un'unica password. Per contro, dobbiamo imparare a gestire bene il nostro spazio gratis. Se usiamo solo Gmail il problema non si pone: 15 GB sono uno spazio enorme per contenere i soli messaggi di posta elettronica. Se però ci piace usare anche gli altri servizi, allora è meglio cercare di fare un po' di attenzione e mantenere in ordine la casella di Gmail. Per esempio, se riceviamo molti allegati ingombranti, come filmati o immagini di grandi dimensioni, cancelliamo i messaggi dopo avere scaricato i file. In questo modo alleggeriremo il contenuto della casella di posta e risparmieremo spazio per altri scopi e servizi.

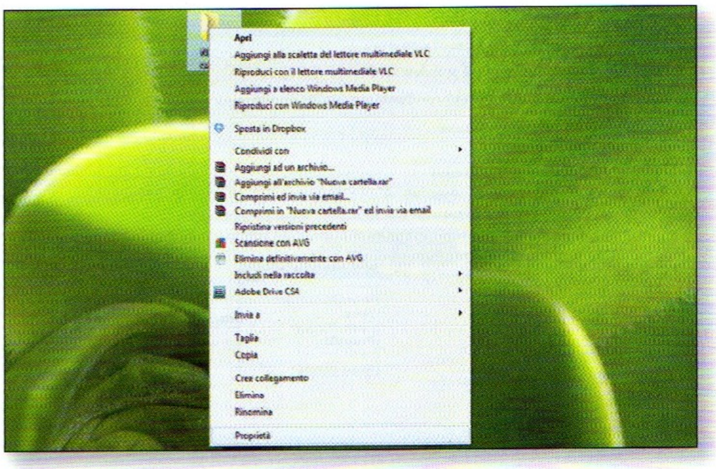
# Cambiare le icone del PC e convertirle in altri formati

Cambiare le icone del computer è facile e divertente, ma è anche un ottimo modo per organizzare meglio i documenti e rendere più veloce il lavoro di ogni giorno

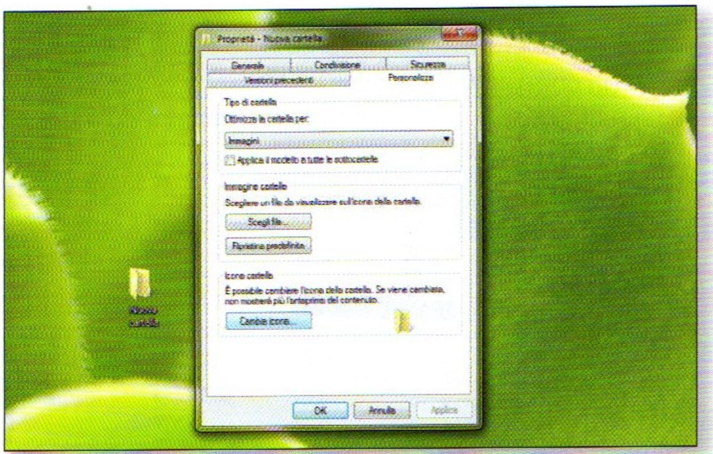
La più classica delle icone di Windows è la cartelletta gialla. È giusto che sia così, poiché il funzionamento stesso del sistema operativo si basa proprio sull'idea di cartellette che contengono documenti. Dopo tanti anni passati davanti al monitor, però, è normale sentire il desiderio di qualche cambiamento estetico. Ci sono infiniti modi per dare un tocco personale a Windows, ma cambiare le icone è forse il più facile e quello in grado di dare maggiore soddisfazione. Possiamo anche unire l'utile al dilettevole e dare alle nostre cartelle delle immagini che le rendano più riconoscibili e facciano capire al volo che tipo di file contengono. E se troviamo immagini di un formato non adatto? Nessun problema, c'è modo di risolvere anche questo. Al posto di una normale cartelletta gialla potremo così avere davvero qualsiasi cosa.



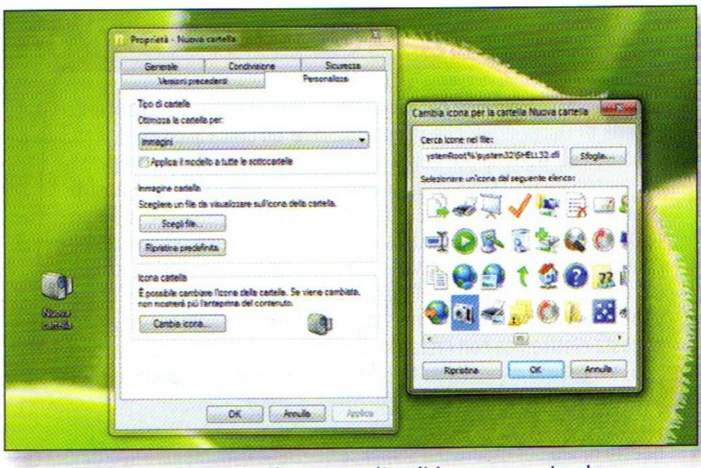
**1** Creiamo una cartella facendo clic col tasto destro sul desktop e selezionando **Nuovo** e poi **Cartella** dal menu che compare. Se vogliamo, possiamo cambiare il nome alla cartella.



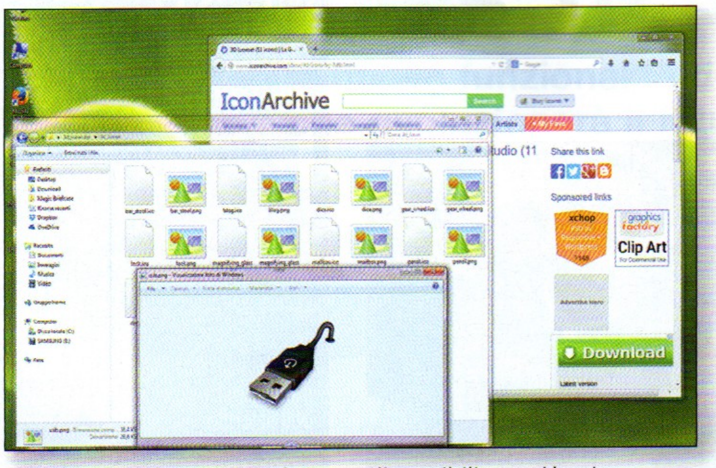
**2** Per cambiare il nome alla cartella selezioniamola, facciamoci sopra un singolo clic e scriviamo il nome. Quando siamo pronti, facciamo clic destro sulla cartella e scegliamo **Proprietà**.



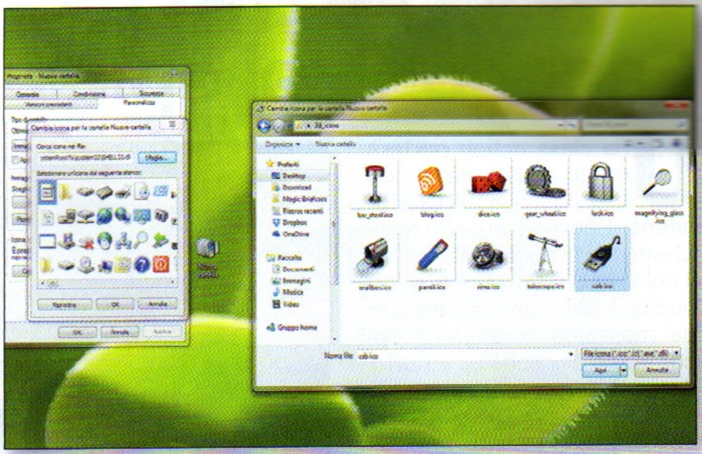
**3** Il menu delle proprietà della cartella ha diverse schede. A noi interessa quella chiamata **Personalizza**. Apriamola e poi, in basso, facciamo clic sul comando **Cambia icona...**.



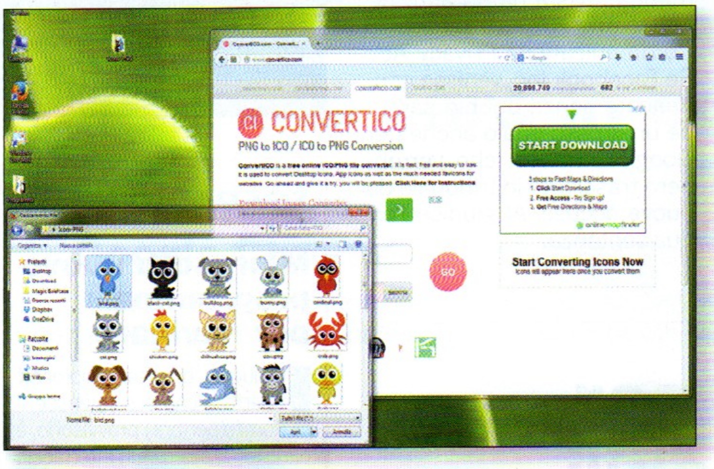
**4** Windows contiene già una scelta di icone pronte da usare e le vedremo qui dopo avere premuto il pulsante. Scegliamone una che ci piace, facciamo clic su **Ok** e infine su **Applica**.



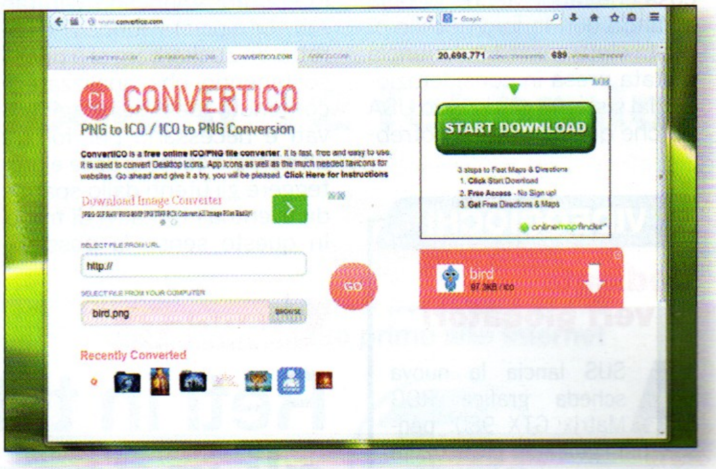

**5** Se, come è probabile, le icone disponibili non ci bastano, possiamo scaricarne altre da Internet. Il formato che ci serve è **.ico**, altri formati non vengono riconosciuti da Windows.



**6** Scarichiamo le icone e archiviamole in una cartella. Ora ripetiamo l'operazione di prima, ma questa volta dal menu delle icone scegliamo **Sfoglia** e apriamo la cartella appena creata.



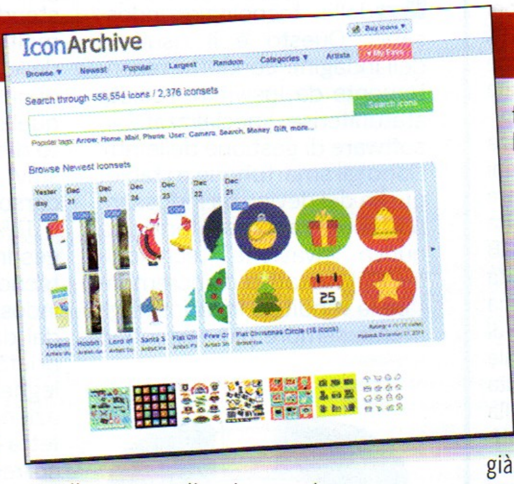

**7** È probabile che molte delle icone che troveremo saranno in formato diverso, spesso in **.png**. Se questo è il caso, scarichiamole comunque. Andiamo poi al sito **www.convertico.com**.




**8** Facciamo clic su **Browse**, selezioniamo l'icona da convertire, scegliamo **Apri** e poi facciamo clic sul pulsante rosso **GO**. L'icona verrà convertita in .ico e potremo scaricarla.

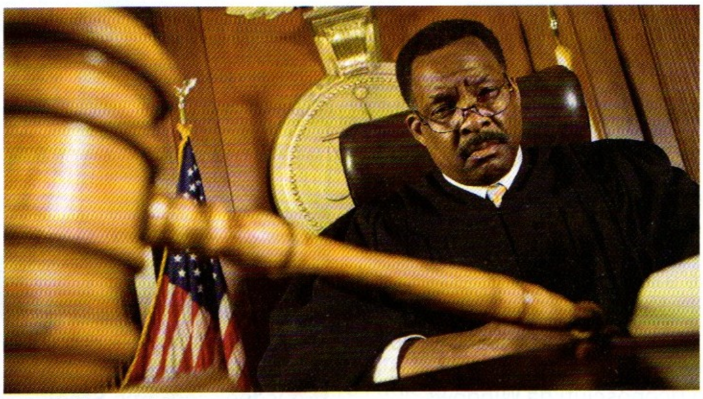
## Dove trovare le icone

Trovare immagini adatte da usare come icone per personalizzare al massimo il nostro desktop non è davvero un problema grazie a Internet. Basterà scrivere "icone" in qualsiasi motore di ricerca per trovare migliaia di risultati. Per non sprecare tempo, possiamo andare a colpo sicuro visitando subito **Icon Archive**, un sito specializzato proprio in icone che si trova all'indirizzo **www.iconarchive.com**.
Qui la scelta è davvero immensa, al punto che è possibile cercare le icone che vogliamo per categorie, oppure girovagare tra le varie proposte fino a trovare qualcosa che ci ispira. Le icone sono di solito raccolte in gruppi, o "set" da usare insieme o anche solo in parte. Non tutti i set sono scaricabili gratuitamente e in alcuni casi verremo rimandati ad altre pagine che ci propongono di acquistarle.
La maggior parte delle icone, però, si possono scaricare senza pagare nulla e in modo sicuro. Solitamente le raccolte si presentano come un unico file compresso con tutte le icone al suo interno. Noi consigliamo di creare una cartella nel nostro computer dove raccogliere le icone che abbiamo scaricato avendo cura, se ne collezioniamo in gran numero, di creare delle sotto cartelle per mantenerle sempre in ordine e trovarle più facilmente quando in futuro avremo voglia di usarle.
Le icone di Icon Archive sono spesso in formato .ico e quindi già pronte all'uso. Altre volte, invece, bisognerà convertirle prima di riuscire a utilizzarle.



•LEGGI E REGOLE•

# Facebook ci spia



Una class action porterà molto presto Facebook di fronte ai giudici statunitensi. L'accusa da parte degli utenti che si sono uniti contro il colosso dei social network è quella di utilizzare il contenuto dei messaggi privati per scopi commerciali, senza l'autorizzazione degli iscritti. L'azienda americana in poche parole analizza i testi privati scambiati da chi usa il social per raccogliere informazioni utili all'attività pubblicitaria, in modo da inviare a ciascuno messaggi mirati e soddisfare meglio la clientela business. La stessa cosa che fanno anche Google e Yahoo con le loro caselle di posta elettronica. La denuncia è stata presa in considerazione dal sistema giudiziario USA perché questa pratica potrebbe essere considerata come un'intercettazione secondo lo statuto americano Wiretap Act. La società fondata e diretta da Zuckerberg si è difesa sostenendo che analizzare il contenuto dei messaggi privati è necessario per fornire un servizio come si deve e proteggere gli utenti dallo spam e da eventuali tentativi di frode. In questo senso la possibilità di scandagliare i messaggi privati senza limitazioni sarebbe prevista da un altro regolamento USA, l'Electronic Communications Privacy Act. Se Facebook Inc. venisse condannata senza dubbio sarebbe un grosso guaio anche per Google e Yahoo, che verrebbero trascinate in tribunale da nuove accuse. Al giudice l'ardua sentenza.

VIDEOGIOCHI

## Dedicata ai veri giocatori

ASUS lancia la nuova scheda grafica ROG Matrix GTX 980: pensata per i giocatori più accaniti sembra promettere prestazioni da urlo. Basata su GPU NVIDIA GeForce ha raggiunto l'incredibile punteggio di 28.557 nel benchmark 3DMark 11, lo strumento che valuta le prestazioni delle schede video. Matrix GTX 980 supporta la risoluzione 4K (Ultra High Definition) che raggiunge i 4.096 X 2.160 pixel. Elevatissima la frequenza della GPU che in situazioni di forte utilizzo può arrivare fino a 1.342 Mhz e che unita alla memoria video di 4GB promette una grande fluidità anche nei giochi dalla grafica più complicata. Il sistema di raffreddamento, fondamentale vista la potenza sprigionata dal processore, si basa sulla tecnologia DirectCU II, che utilizza piccoli tubi di rame ad alta conducibilità a diretto contatto con la CPU e ventole CoolTech multidirezionali. In vendita tra pochi giorni a **839 euro** circa.

•GADGET•

# Reti in tilt per gli indossabili

Le aziende non sono pronte a gestire l'impatto delle tecnologie indossabili. Questo è il risultato dell'indagine condotta recentemente da Ipswitch, società statunitense specializzata in software di gestione delle reti. Dopo gli smartphone e i tablet quella dei device da indossare potrebbe rappresentare una nuova "invasione" tecnologica. Nel tentativo di incrementare le vendite e incuriosire gli utenti, sempre più esigenti in fatto di tecnologia, molti giganti del settore stanno investendo nei prodotti indossabili moltiplicando l'offerta. Il 34% delle società francesi, il 33% di quelle tedesche e il 25% di quelle inglesi hanno dichiarato di voler adottare dei dispositivi indossabili aziendali nel corso del 2015 ma solamente il 13% ha una strategia per gestire l'impatto di questa tecnologia. Ogni dispositivo indossabile, che sia fornito dal datore di lavoro o di proprietà del dipendente, si collegherà alla rete informatica aziendale, utilizzando la sua fetta di wifi. Se le aziende non correranno ai ripari mettendo in campo strategie e sistemi informatici di monitoraggio rischieranno grosso in fatto di sicurezza, privacy ed efficienza della rete.




INTERNET

## Banda larga all'italiana

Il terzo trimestre dello scorso anno la velocità media di connessione in Italia è stata pari a 5.5 Megabit per secondo, registrando un aumento del 16% rispetto allo stesso trimestre del 2013. Considerando che la banda larga per essere definita tale deve viaggiare a un minimo di 2 Mbps la situazione nel nostro Paese non è poi tanto male. Il rapporto dell'azienda specializzata in servizi cloud Akamai sullo Stato di Internet nel terzo trimestre 2014 racconta un'Italia che cerca di stare al passo con i tempi. Il picco di velocità media di connessione raggiunto è pari a 25.3 Mbps, in aumento del 36% rispetto al 2013. Per quanto riguarda il mobile la velocità media di connessione si attesta sui 4,8 Mbps con picchi medi pari a 36 Mbps.

SOFTWARE

## Microsoft: nuovo programma per navigare

Il nuovo browser Microsoft Spartan, come suggerisce il nome (per ora) provvisorio, è caratterizzato da un'interfaccia grafica molto semplice e minimalista. In linea con lo stile di Chrome e Firefox anche Spartan presenta grandi tab e bottoni per la navigazione. Tra le novità più interessanti quella dei comandi vocali che finalmente dovrebbero essere facili e intuitivi da utilizzare. Dovrebbe essere sufficiente dire "vai su" oppure "aggiungi ai preferiti" per far reagire il browser e realizzare con la sola voce due dei comandi più utilizzati da tutti noi su ogni programma per navigare. Non è ancora certo ma la funzione potrebbe essere disponibile solo con il nuovo Windows 10. Dovrebbe essere possibile anche utilizzare Spartan come contenitore per altri browser aprendo al suo interno finestre con Firefox o con Chrome. La data di uscita non è ancora sicura, dal momento che il programma è ancora in fase di sviluppo, ma Spartan promette bene.

# Nel prossimo numero

## WINDOWS 10 ALL'ORIZZONTE

**Scopri le nuove funzionalità del sistema operativo Microsoft che rivoluzionerà il futuro dei nostri computer**




## La rivista sarà in edicola il 12 febbraio

### Potenziare Google Chrome

**Installa le applicazioni per aggiungere nuove funzioni**

### La tua privacy su Facebook

**Come metterti al riparo quando usi il re dei social network**

### Installare Wordpress

**Le basi per creare gratis il tuo primo sito Internet**


**Computer idea!**

Quattordicinale prezzo di copertina 1.90 €
www.ilmiocomputeridea.it

Direttore responsabile: *Luca Sprea*

Realizzazione Editoriale a cura di:
Dynamo S.r.l.
redazione@ilmiocomputeridea.it

**Sprea S.p.A.**
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: Luca Sprea
Consigliere delegato: Mario Sprea

Coordinamento: Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it, Alberta Rivolta (PA), Ambra Palermi (segreteria Editoriale), Francesca Sigismondi (ufficio legale), Tiziana Rosato (acquisti e produzione), Emanuela Mapelli (pianificazione pubblicitaria), Tamara Bombelli (ufficio grafico), Luca Patrian (ufficio grafico)

Amministrazione: Anna Nese (CFO), Erika Colombo (controller), Irene Citino, Sara Palestra
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti, Andrea Palermi
distribuzione@sprea.it

PUBBLICITA' E MARKETING:
Alessandra Cappellacci- alessandracappellacci@sprea.it
Tel.0292432275 - Cell.3204670523

Sede Legale: - via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149

**ABBONAMENTI E ARRETRATI**
Servizio qualità abbonamenti e arretrati: Desirée Conti

**Abbonamenti:**
si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 53 76 72
Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

**Arretrati:**
si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 53 76 72
Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)

www.myabb.it a cura di Aktia srl

**Registrazione testata:**
Il Mio Computer Idea, pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.
Distributore per l'Italia e per l'estero: Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20134 Milano
ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A.- Salerno